SABATO 4 FEBBRAIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 29 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

IL CASO

Usa, il giallo del pallone-spia velivolo cinese sopra il Montana

SEMPRINI / A PAG. 9



SERBIA

Vučić: verso l'adesione all'Ue E apre alle sanzioni a Mosca

GIANTIN / A PAG. 11



POLITICA

LA RIFORMA

I paletti di Schillaci sul ddl Autonomia «La Sanità resti a guida centrale»



Dopo l'alzata di scudi dei medici contro il ddl sull'autonomia, il ministro Schillaci mette un argine alla deriva secessionista. RUSSO / A PAG. 6



Quindici anni all'ex medico per la morte di nove anziani

SARTI / A PAG. 25

FOTO LASORTE

CONSIGLIO REGIONALE

Ai Comuni 112 milioni di euro L'opposizione esce per protesta

Bagarre in Consiglio per 112 milioni di euro a favore dei Comuni. L'opposizione: «Favoriti quelli di centrodestra». / A PAG. 7

IL SOPRALLUOGO A CATTINARA DI REGIONE, COMUNE E ASUGI

Così l'ospedale si allarga

Quattromila metri quadri in più per il Burlo, nuove sale operatorie, ulteriori 350 posti auto

Cinquanta posti in più di terapia intensiva, un aumento di 3 mila metri quadrati dedicati a degenze e ambulatori, altre due sale operatorie e due ambulatori chirurgici, 9 mila mq di nuovi spazi di supporto alle aree di degenza, ulteriori 4.600 mq per gli spazi laboratorio, oltre a un ampliamento e a un rinnovamento del Pronto soccorso e a ulteriori 350 posti auto. Così, quando nel 2026 termineranno le tre fasi dei lavori, vedremo trasformato l'ospedale di Cattinara. Ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il suo vice Riccardo Riccardi e il sindaco Roberto Dipiazza, hanno effettuato un sopralluogo sul cantiere che riqualificherà e amplierà l'ospedale di Cattinara, con annessa realizzazione del nuovo Burlo Garofolo.
TONERO / ALLE PAG. 20 E 21



La sconfitta giudiziaria del Clpt

TALLANDINI / A PAG. 17

SCUOLA L. DEGRASSI / PAG. 22

Sauro-Spaccini il trasloco in largo Pestalozzi scelta obbligata

OPICINA SALVINI / PAG. 26

Carnevale carsico il grande ritorno con quattro carri e undici gruppi

LE IDEE

A PROPOSITO DI CHATGPT

Gli operai dell'intelligenza artificiale da un euro all'ora

«Hai provato ChatGpt?». L'intelligenza artificiale non è più da molto tempo un parco giochi esclusivo per smanettoni. PACINI / A PAG. 19

CRONACA

Spiaggia di Grado più cara del 4%



BOEMO / A PAG. 13

«Noi volontari del servizio civile»



BASSO / ALLE PAG. 14 E 15

Lo scontro politico

La premier a Berlino invita alla responsabilità: «Lo Stato è sotto attacco degli anarchici», sotto scorta Donzelli e i due sottosegretari alla Giustizia
I dem querelano: «Rinunci all'immunità». E la procura di Roma invia la polizia giudiziaria al ministero per farsi consegnare gli atti divulgati in Aula

Delmastro: «Il Pd si inchina ai mafiosi» e Meloni non risponde sui fedelissimi

IL CASO

Grazia Longo
Francesco Olivo / ROMA

L'ordine era: «Abbassare i toni». Le parole di Giorgia Meloni di ieri a Berlino, già pronunciate mercoledì nella telefonata improvvisata a Barbara Palombelli su Rete 4, non sembrano aver toccato Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia, che ieri è tornato alla carica del Pd. Secondo il fedelissimo della premier «il Pd dovrà spiegare all'opinione pubblica quell'inchino ai mafiosi». Delmastro si riferisce alla visita di quattro parlamentari nel carcere di Sassari per vedere in quali condizioni di salute fosse l'anarchico Alfredo Cospito in sciopero della fame. «Cospito – ha proseguito – ha detto che avrebbe parlato con loro solo dopo che la delegazione avesse sentito anche due boss Di Maio e Presta, molto interessati all'abolizione del 41 bis. Una richiesta che la delegazione del Pd non ha rifiutato, accettando di fare questo inchino parlando con i due criminali». Parole molto dure, pronunciate (o almeno, pubblicate) poco dopo la relazione del ministero della Giustizia sulla diffusione della relazione del Dap, vissuta come un'assoluzione da Delmastro e dal compagno di partito Giovanni Donzelli.

L'opposizione divisa ora si compatta Gelmini: «La presidente parli ai suoi»

Giorgia Meloni, in visita a Stoccolma e Berlino, sfugge alla domanda «non credo sia un tema che interessi alla stampa internazionale». Ma poi si impegna a rompere questo lungo silenzio: «Risponderò volentieri domani». La premier si dice preoccupata per il clima. La tensione va molto oltre la politica, tanto che è stata disposta la scorta per Donzelli, Delmastro e l'altro sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. Meloni in conferenza stampa liquida le proteste del Pd ricordando tutte le accuse ricevute da lei «negli ultimi dieci anni». E sposta lo sguardo su altro: «Abbiamo in Italia un problema che molti stanno sottovalutando. Lo Stato è oggetto degli attacchi degli anarchici con l'obiettivo di rimuovere il carcere duro, obiettivo a cui punta la mafia. Le minacce ai politici e allo Stato stanno aumentando mentre in Italia il dibattito è su un altro livello. E allora dobbiamo trovare il modo per non dividerci. È un invito – osserva Meloni – che faccio a me stessa e a tutti, oggi c'è una minaccia reale. Vorrei richiamare tutti alla responsabilità».

> GIORGIA MELONI
>
> Lo Stato italiano è oggetto di attacchi da parte degli anarchici per rimuovere l'istituto del carcere duro
>
> È un obiettivo a cui punta anche la mafia. E le minacce contro politici e funzionari stanno aumentando
>
> È per questo che faccio un appello trasversale: non dividiamoci su questo, richiamo tutti alla responsabilità


La premier Giorgia Meloni assieme al parlamentare di FdI Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia

Il Pd però reagisce duramente alle accuse di Delmastro: prima attraverso dichiarazioni, poi con l'annuncio di una querela e infine con il deposito di una mozione di censura ai danni del sottosegretario. La tentazione adesso è quella di proseguire la protesta iniziata due giorni fa, quando i senatori dem non hanno partecipato per protesta ai lavori delle commissioni del Senato. «Siamo certi che si assumeranno la responsabilità delle loro gravi affermazioni senza nascondersi dietro l'immunità parlamentare», spiegano fonti del Nazareno. Enrico Letta, molto defilato in questa fase, alla vigilia delle primarie, denuncia «un linciaggio», ai danni del suo partito. «Metodi squadristi», aggiunge Elly Schlein, candidata alla segreteria. Proprio Schlein (la cui sorella, diplomatica ad Atene, ha subito un attentato di presunto stampo anarchico) entra nel mirino di Giovanbattista Fazzolari: «Ditemi quanti comunicati avete letto in cui esponenti Pd fanno una chiara presa di posizione in questo senso. – dice il sottosegretario all'attuazione del programma in un'intervista al Messaggero –. Elly Schlein, a domanda precisa ha risposto "no comment"'. Perché sarebbe imbarazzante schierarsi con lo Stato? ».

Le parole di Delmastro hanno l'effetto di unire un'opposizione perennemente divisa. Il Terzo polo usa toni duri: «Giusto non dividerci contro il terrorismo, ma forse queste parole dovrebbe rivolgerle pubblicamente in pri-

---

Dal carcere l'ideologo del Fai si smarca dallo scontro e ribadisce: «Non c'entro con la mafia»

Cospito dal 41 bis: «Continuo lo sciopero Non voglio che i politici vengano in visita»

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

«Non c'entro nulla con la mafia. Voglio che venga cancellato il 41 bis per tutti, perché è uno strumento che toglie le libertà fondamentali, ho visto mafiosi che sono anziani e malati, persone non più pericolose». Dal carcere di Opera Alfredo Cospito si è smarcato dallo scontro politico in corso tra Fratelli d'Italia e Pd. Lo ha fatto mercoledì nei lunghi colloqui prima con il suo avvocato Flavio Rossi Albertini e poi con la presidente del Tribunale di sorveglianza milanese Giovanna Di Rosa e il giudice Ornella Anedda. Sulla base delle relazioni inviate dai medici del centro clinico del carcere, i magistrati stanno portando avanti d'ufficio un controllo continuo e costante delle condizioni dell'anarchico cinquantacinquenne per verificare il suo stato di salute e la compatibilità dei parametri clinici con la detenzione. Da quando è stato trasferito lunedì dal carcere di Sassari l'esponente della Federazione anarchica informale è ricoverato in una stanza singola del Servizio assistenza integrata. Dopo la rinuncia agli integratori assume solo sali e zucchero mentre beve molta acqua per tenere attive le facoltà mentali. In una dichiarazione scritta che ha inoltrato al Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria ha espresso di non volere essere alimentato artificialmente. Un trattamento a cui si potrebbe ricorrere qualora dovesse peggiorare fino a perdere conoscenza. «Ho trovato le sue condizioni a dir poco allarmanti, peggiora di giorno in giorno e di ora in ora», ha detto la senatrice di Sinistra italiana Ilaria Cucchi dopo la visita di ieri nel penitenziario. Un deperimento che tuttavia non scalfisce la volontà di Cospito di portare avanti la sua battaglia. Anche a costo di perdere la vita. «Non si giudicano le azioni degli altri», ha commentato l'anarchico con chi lo ha incontrato parlando delle proteste e le azioni, soprattutto atti incendiari, che in più città di Italia si stanno susseguendo da giorni per sostenere l'abolizione del 41 bis. Ha respinto poi le accuse di essere un istigatore: «I miei scritti contengono da sempre tesi individualiste, perché non esiste un'organizzazione». La difesa con il legale Rossi Albertini, che ha presentato istanza di revoca del 41 bis, si è appellato ancora al ministro della Giustizia Carlo Nordio: «Le condizioni di Alfredo, il suo fisico provato, i quasi 110 giorni di digiuno, i 45 chilogram-


Alfredo Cospito è al 41 bis dal maggio 2022

mis a esponenti del suo stesso partito», dice Mariastella Gelmini, vicepresidente di Azione.

Poi c'è l'aspetto giudiziario: ieri mattina la procura di Roma ha inviato la polizia giudiziaria al ministero della Giustizia per far farsi consegnare gli atti trasmessi dal Dap al ministro e a Delmastro e poi divulgati da Donzelli. Hanno sequestrato diverso materiale che ora sarà al vaglio dei magistrati per accertare se esistono gli estremi per ipotizzare il reato di violazione e utilizzazione del segreto d'ufficio, che prevede una pena dai 6 mesi ai 3 anni di reclusione. La tesi ripetuta più volte da Delmastro per giustificare la condivisione delle informazioni con Donzelli è stata, «lo farei con qualunque parlamentare me lo chiedesse». Così, due parlamentari, Riccardo Magi di + Europa e Angelo Bonelli dei Verdi hanno fatto una richiesta di accesso alla documentazione del Dap, «così capiremo quale sia il vero livello di riservatezza e accessibilità di quei documenti», spiega Magi. —

Indagini in corso sui documenti l'ipotesi è violazione di segreto d'ufficio

FLAVIO ROSSI ALBERTINI
AVVOCATO
DI ALFREDO COSPITO

Il suo fisico provato dai quasi 110 giorni di digiuno e il dimagrimento non consentono più ritardi o attendismi

mi di dimagrimento non consentono più ritardi o attendismi di sorta». Se si dovesse rendere necessario i giudici potrebbero disporre il trasferimento di Cospito nell'ospedale San Paolo collegato al carcere di Opera. Nel frattempo, già l'altro ieri, al teorico del Fai sono stati riconsegnati i libri, che gli erano stati requisiti all'ingresso nella nuova struttura. Dalle verifiche e dai controlli previsti dal regime duro non sono emerse criticità. —

IL RETROSCENA

L'exit strategy di Giorgia

Potrebbe convocare il grande accusato e scegliere di revocargli le deleghe Sul caso anche l'attenzione del Colle

Ilario Lombardo
INVIATO A BERLINO

La risposta in differita, a questo punto, dovrebbe arrivare oggi. E si intuisce che per l'occasione Giorgia Meloni potrebbe tirar fuori la sua agendina e dire in video cosa pensa del caso Delmastro-Donzelli. Se sceglierà il format settimanale "Gli appunti di Giorgia", la premier dirà quello che non ha detto ieri le hanno chiesto tre cose: se condivide la frase del suo sottosegretario alla Giustizia sul Pd che «si inchina alla mafia», se ritiene istituzionalmente opportuno che sempre Delmastro, il duro di Fratelli d'Italia inviato a Via Arenula, abbia divulgato documenti sensibili su cui indaga la procura di Roma; infine: se stia pensando di chiedere un passo indietro al suo fedelissimo.

Ha detto che risponderà, e c'è da credergli che lo farà. Ma quale strada sceglierà? Le ipotesi, al momento, sono diverse e vanno contestualizzate nella cornice di una vicenda che sta provocando forti imbarazzi alla presidente del Consiglio. Anche solo il fatto di essere inseguita fino a Berlino dalle polemiche, costretta a deviare rispetto ai dossier internazionali che preoccupano il governo, mentre è accanto al cancelliere Olaf Scholz, l'ha convinta che va dato un segnale, che una sua iniziativa personale non è più rinviabile.

Le risposte mai date forse oggi in un video La relazione di Nordio non è bastata

È quello che in qualche modo si attendono anche al Quirinale. Il presidente della Repubblica non ha detto nulla, né sembra intenzionato a intervenire, almeno fino a quando i magistrati romani non si esprimeranno. I rapporti con Meloni, ripetono, sono buoni e vanno mantenuti così. Poi - è il ragionamento che fanno al Colle – è anche il suo ruolo di presidente del Consiglio superiore della magistratura a imporre questa cautela. Nelle triangolazioni con il Parlamento però trapela comunque un'attenzione del Capo dello Stato verso il cortocircuito istituzionale e la feroce frattura politica che ha generato con l'opposizione. I toni sono arrivati a un punto insostenibile, per le regole della normale dialettica democratica. Cosa che pensano anche molti ministri e alleati di coalizione.



Guardasigilli L'ex magistrato Carlo Nordio, 75 anni, oggi ministro della Giustizia del governo guidato da Giorgia Meloni

Ed è quello che in qualche modo ha lasciato intendere Meloni ieri, da Berlino. Bisogna sanare questa ferita, ricucire i rapporti, e farlo subito. La premier sta meditando come uscirne. Delmastro e Donzelli rappresentano il dna del melonismo, sono i volti della rivalsa a destra e in qualche modo con il loro comportamento hanno coinvolto direttamente la leader. Lei lo sa, nonostante in cuor suo si dica che in tanti anni di lotta politica «si è arrivati altre volte a questi livelli di scontro». Ma l'orgoglio storico che rende i fratelli di partito una testuggine, una famiglia che si difende sempre dagli attacchi esterni, questa volta potrebbe danneggiare la reputazione dell'esecutivo. È quello che sta cercando di capire Meloni: fino a che punto può essere trascinata in giù, con i suoi colonnelli.



L'avvocato Andrea Ostellari



Il deputato Giovanni Donzelli

La premier sperava di chiuderla con l'inchiesta interna ordinata dal ministro Carlo Nordio, una ricognizione velocissima per chiarire se i documenti che Delmastro aveva passato a Donzelli fossero coperti da segreto o classificati. Non è stato così. E ora dentro FdI in tanti ricordano cosa successe con Carlo Fidanza, l'europarlamentare che si autosospese dal partito perché coinvolto nell'inchiesta sui finanziamenti della cosiddetta lobby nera. Fu Meloni a chiederglielo. E non è escluso che ora possa fare qualcosa del genere con Delmastro. Potrebbe semplicemente convocarlo a Palazzo Chigi, e mostrare a favore di telecamere di averlo strigliato. Oppure ritirargli le deleghe da sottosegretario, o ancora: arrivare a chiedere la sua sospensione in attesa delle conclusioni dell'inchiesta, per dare la dimostrazione plastica che non c'è amore di partito che tenga. Tra i ministri che le sono più vicino, nessuno crede, però, che arriverà a chiedere le sue dimissioni. Ma è comunque un'opzione, se il governo si dovesse trovare nudo, più di quanto lo sia oggi. —

OCCUPATA A ROMA LA FACOLTÀ DI LETTERE

Manifesti contro politici e toghe alla Sapienza di Roma E a Milano corteo non autorizzato contro il 41 bis

Anarchici a Milano, Bologna e in altre piazze d'Italia e manifesti a La Sapienza che indicano «chi sono gli assassini di Alfredo Cospito», con tanto di foto delle autorità dello Stato, tra le quali volti di politici e di alcuni magistrati. E una dura condanna per il contenuto dei manifesti è arrivata da molti esponenti della politica. La giornata è iniziata così, con i manifesti apparsi accanto alla targa commemorativa per l'anarchico Giuseppe Pinelli, in cima alla scala della facoltà di Lettere della Sapienza di Roma occupata da giovedì da alcuni studenti dei collettivi che in serata hanno interrotto la protesta per agevolare la partecipazione al corteo di oggi. «L'università è complice del silenzio. Fuori tutti dal 41 bis», è la scritta comparsa sulla facciata del rettorato.

Clima di tensione anche a Milano, dove il presidio degli anarchici in piazza Duca d'Aosta si è trasformato in un corteo non autorizzato aperto dallo striscione "Contro il 41bis – Per un mondo senza galere. Libertà per tutte e tutti". Fumogeni sono stati lanciati contro i fotografi ed un cameraman è stato colpito alla testa riportando una lieve ferita. Scene che potrebbero ripetersi nelle prossime ore in occasione degli altri due appuntamenti annunciati: il presidio davanti al carcere di Opera dove è detenuto Cospito e il corteo non autorizzato che partirà da piazza Vittorio, a Roma.—



Un manifesto apparso a Roma

L'emergenza nel Mediterraneo



Otto corpi senza vita sono stati trovati su un barcone di migranti soccorso in acque Sar Maltesi da una motovedetta della Guardia costiera e approdato ieri a Lampedusa. Ci sono anche due dispersi. 42 i superstiti mentre è morta una donna con il suo bimbo di 4 mesi scivolato in mare

LA STRAGE DEI BIMBI

5 dicembre 2022
Una bimba di sei mesi muore poche ore dopo lo sbarco a Lampedusa: era stata condotta all'hotspot di contrada Imbriacola con la mamma.

18 dicembre 2022
Naufragio al largo di Lampedusa: poco dopo il suo arrivo sull'isola con sindrome da annegamento, muore una bimba di due anni.

6 gennaio 2023
I soccorritori riescono a portare in salvo un neonato, ma nel naufragio di un barchino muoiono due adulti e un bimbo di un anno.

I fantasmi del mare

Tragedia nel Canale di Sicilia, otto morti su un barcone
Un ragazzo e un neonato annegano nelle acque gelide

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

«Bastava qualche giorno in meno, forse anche qualche ora, e si sarebbero salvati». Francesco D'Arca, il responsabile del poliambulatorio di Lampedusa, ha appena concluso il dovere atroce delle ispezioni cadaveriche. E questa volta ha la voce che trema, di rabbia e di dolore. Li ha esaminati tutti, uno a uno, gli otto corpi approdati insieme con i vivi, l'altra notte, nel barcone dell'orrore. Cinque uomini e tre donne, una delle quali incinta di tre mesi. Altri due non li ha potuti neanche esaminare perché sono scomparsi in mare, inghiottiti dalle onde: un neonato di quattro mesi, forse ancora vivo – gettato tra le onde dalla madre morente o scivolatole dalle braccia non si sa ancora – e un ragazzo la cui fine è pure incerta. «Si è buttato dal barcone per prendere il neonato», ha raccontato qualcuno dei 42 sopravvissuti agli agenti di polizia che li stanno ascoltando uno a uno, su incarico della procura di Agrigento. «Macché, è scivolato anche lui in acqua, sfinito, era seduto sul bordo», ha raccontato qualcun altro di questi fantasmi approdati al molo Favaloro dopo sei giorni di navigazione.



Agenti di polizia sul molo di Lampedusa

Ma parlare di navigazione è già sbagliato in questa tragedia che, per dirla ancora con il dottore Francesco D'Arca, «è diversa tra tutte le altre, non è un naufragio, non è un'esplosione a bordo, è una lenta consunzione di corpi divorati dalla sete, dalla fame, dagli stenti». È la storia di un barcone di migranti che è partito da Sfax sabato scorso, pronto a due giorni di viaggio e che poi si è perso, senza rotta né soccorso alcuno, sulla distesa blu del Mediterraneo diventato un incubo, un'allucinazione.

Hanno vagato a lungo, poi hanno chiesto aiuto alle autorità di Malta che come sempre non hanno risposto, infine giovedì mattina sono stati avvistati a 42 miglia da Lampedusa da un peschereccio tunisino di passaggio. Sembravano un atroce miraggio anche loro, un barchino di sei metri con qualche decina di fantasmi sopra. «Serve aiuto – hanno comunicato i pescatori – sono in grande difficoltà, forse c'è pure un cadavere a bordo». Ne hanno visto solo uno o gli altri erano ancora vivi? L'indagine, forse, lo appurerà. Certo è che solo allora è partita la macchina del salvataggio: qualche ora per attendere che Roma desse l'autorizzazione a intervenire, poi sono partite le motovedette della capitaneria e della guardia di finanza.

«Sit down, sit down, state fermi, state seduti», hanno urlato i soccorritori ai naufraghi che sono emersi dal buio. Di solito è tutto uno scalpitare di piedi, un tendere le braccia, un agitare le mani, a volte la gioia finisce per fare ribaltare le barche. Invece anche i vivi questa volta sembravano già morti. Lenti, rassegnati, non più lucidi.

Dentro la carretta del mare anche gli otto cadaveri, tra cui la madre del neonato inghiottito dalle onde, come un fagotto. «Era ancora vivo», hanno raccontato alcuni testimoni. Tra loro il padre del piccolo, che ha visto morire di stenti la moglie e ha visto nell'acqua il corpicino di suo figlio. Adesso è all'hotspot di Lampedusa – affollato da altri quattrocento migranti arrivati con gli sbarchi delle ore successive – ed è difficile raccontare come stia. «A noi ha detto che la moglie ha consegnato il figlio al mare. Forse per sfinimento, forse per disperazione, forse perché non più lucida», racconta ancora D'Arca. O forse per la volontà di non fargli più vivere un solo istante di quello strazio, senza più una goccia di latte da dargli, senza più una goccia d'acqua, senza nulla, nel gelo del mare d'inverno.

«Le scorte di cibo e di acqua sono finite presto, siamo andati avanti bevendo acqua di mare», hanno raccontato i sopravvissuti. Tra loro c'è un ragazzino e ci sono tre donne, che si sono aggrappate alla vita con tutte le loro forze. Hanno raccontato dei giorni passati in una safehouse della Tunisia, parola che significa casa sicura e che invece è un carcere, un luogo di violenze e di minacce, come le prigioni libiche. Poi finalmente la notizia che il grande giorno era arrivato, quello della traversata. E pazienza se il barchino di sei metri era piccolo per cinquanta passeggeri, pazienza se era fragile. C'era poco da scegliere.

Adesso gli otto cadaveri sono nel piccolo edificio giallo del cimitero di Lampedusa, insieme con quattro vittime dell'ultimo naufragio. Il camposanto bianco che si affaccia sul mare azzurro da lontano sembra un borgo mediterraneo e invece è un luogo di dolore ormai saturo di corpi senza nome, senza più spazi neanche per seppellire. Il sindaco, Filippo Mannino, è una voce che grida nel deserto sterrato dell'isola: «Il governo non ci lasci soli, non possiamo vivere in un'emergenza perenne, ci vogliono più mezzi di soccorso, anche il ritorno di Mare Nostrum». Già, Mare Nostrum, quando erano navi della Marina italiana a presidiare il Mediterraneo e soccorrere i naufraghi. Adesso l'operazione si è chiusa, troppo costosa secondo l'Europa. —

Offerta invernale tasso al 3%

per le somme che lasci depositate per **24 mesi**



CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Proposta valida fino al 20 marzo 2023 per le somme depositate su Conto Deposito Premium.

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le **filiali della Banca di Cividale** e sul sito internet www.civibank.it

info@civibank.it | **civibank.it**



I nodi del governo

Autonomia i paletti di Schillaci

Il ministro della Salute avverte le Regioni: «Resti nostro il ruolo guida»
Al via la verifica dei livelli essenziali di assistenza e delle liste d'attesa

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Dopo l'alzata di scudi dei medici contro il ddl sull'autonomia differenziata, Orazio Schillaci prova a mettere un argine alla deriva secessionista, che rischia di far perdere quel po' di equità che è rimasta al nostro Ssn. «Io credo - ha detto - che per la salute sia necessario che le Regioni siano in qualche modo guidate dal ministero della Salute. Credo che il ministero debba avere comunque non solo un potere di indirizzo e distribuzione dei fondi ma anche sostenere un meccanismo virtuoso insieme alle Regioni per capire chi lavora meglio e aiutare chi è in difficoltà». In altri termini, appianare le distanze anziché aumentarle, anche perché, come ha ricordato il ministro, di autonomia sulla sanità le Regioni ne hanno già tanta, mentre «bisogna lavorare insieme per ridurre i gap che ci sono addirittura sull'attesa di vita e che sono inaccettabili in una nazione moderna come la nostra».

Parole pronunciate non a caso a margine del convegno organizzato dall'Aiom, l'associazione di oncologia medica. Perché è proprio nella lotta ai tumori che le differenze da un'area all'altra del Paese si trasformano in vite perse. Nel 2021, comunica l'Aiom, le coperture per la mammografia sono state del 63% al Nord, 23 al Sud; per la ricerca del sangue occulto nelle feci, al fine di individuare tumori del tratto colon-rettale, la distanza è 45 contro 10%, mentre nello screening cervicale Settentrione batte Meridione 41 a 22. Numeri considerati inaccettabili da Schillaci, che ha messo al lavoro i suoi uomini su un piano che verrà a breve discusso con le Regioni e che si articola per ora in sei punti.



Le divergenze
Nel 2021 le coperture per effettuare una mammografia sono state del 63% al Nord e del 23% al Sud

Al primo posto c'è la verifica della effettiva applicazione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza che la riforma Calderoli rinomina Lep, livelli essenziali di prestazioni, che restano pur sempre l'elenco delle oltre seimila prestazioni mutuabili da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale. Ma che così non è, anche perché oggi manca un efficace strumento di verifica della loro effettiva applicazione. Infatti il nuovo "sistema di garanzia per il controllo dei Lea", messo in piedi dal precedente governo fa acqua da tutte le parti. Perché per esempio sulle liste d'attesa verifica soltanto il rispetto dei 10 giorni per erogare le prestazioni di classe B, urgenti ma non urgentissime, dimenticando queste ultime, così come quelle differibili o programmate. Cosa non da poco perché dove i tempi di attesa sono troppo lunghi è chiaro che i Lea si riducono a carta straccia.

Sempre sulle liste d'attesa il Ministero vuole poi cercare di uniformare i criteri con cui i tempi vengono comunicati dai siti delle regioni. Mentre l'obiettivo è far si che tutte comunichino in modo chiaro gli effettivi tempi di attesa per ogni prestazione e ciascun livello di urgenza. Consentendo agli assistiti, qualora si sfori il tempo massimo fissato per legge, di ricorrere al privato dietro il solo pagamento del ticket, come la stessa normativa in vigore prevede. Altro punto di forza del contrasto alle disparità sarà la costituzione di un Osservatorio delle buone pratiche sanitarie.

A supporto della riorganizzazione è anche l'idea di utilizzare quel cruscotto sul tasso di occupazione dei posti letto ospedalieri, messo in piedi ai tempi della Lorenzin, ma rimasto sempre spento. Perché oggi a fronte di una obiettiva carenza di posti e personale, fanno sapere i tecnici del dicastero, abbiamo reparti dove il tasso di utilizzo dei letti non va oltre il 30% a fronte di altri sempre sold-out.

Sull'oncologia si tratta invece di premere più sulla prevenzione, alzando i tassi di copertura degli screening, coinvolgendo maggiormente i medici di famiglia, ma rendendo uniforme e più ricorrente l'invito ai cittadini a sottoporsi ai test, che sono gratuiti per chi è in un'età a rischio di sviluppare un tumore.

Infine mai più fatti come quello del Pertini di Roma, dove un neonato è morto soffocato dalla mamma stremata dopo 17 ore di travaglio. A giorni vedrà luce un protocollo per garantire maggiore sicurezza nei reparti di ostetricia e ginecologia. Prove di un solidarismo sanitario ancora tutto in divenire. —

L'irritazione degli amministratori locali

Scontro Calderoli-Regioni «Testo finale senza di noi»

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

C'è un gioco di parole velenosetto che gira tra i governatori di centrodestra in questi giorni, con destinatario il ministro Roberto Calderoli: «Ha fatto l'Autonomia in autonomia». L'accusa è di aver portato il testo finale della sua riforma in Consiglio dei ministri senza aver coinvolto le Regioni. Per di più, fanno notare, «Calderoli si vanta di aver apportato delle modifiche al testo per andare incontro alle nostre richieste, senza poi chiederci, però, se quelle modifiche fossero soddisfacenti o meno».

A condividere questo malumore ci sarebbe anche un leghista di peso come il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che presiede la Conferenza delle Regioni. Un fautore dell'Autonomia, Fedriga, su questo non c'è dubbio, ma si aspettava da Calderoli almeno una convocazione della Conferenza unificata Stato-Regioni per affrontare il tema. Convocazione che non è arrivata e neppure è in programma. Forse la prossima settimana se ne tornerà a parlare, spiega una fonte di governo, ma sembra un tentativo di salvarsi a tempo già scaduto. Lui, Calderoli, da amante delle metafore, vuole comunque andare avanti «come un pachiderma con la pellaccia dura», incurante di attacchi e polemiche. E con lo stesso amore per le figure retoriche, prende la parola alla premiazione di una gara automobilistica per augurarsi che l'Autonomia «proceda con la stessa velocità dei piloti». Fare in fretta, dunque, perché quel che davvero temono nel governo, al di là della prevedibile contrarietà delle opposizioni, è che la protesta si allarghi alla società civile. Non è un buon segno, quindi, la contrarietà dei sindacati e di Confindustria, a cui ora si aggiungono le Associazioni cristiane dei lavoratori, contrarie a «una riforma inopportuna e profondamente ingiusta». Il vicepresidente delle Acli, Antonio Russo, sottolinea infatti il rischio «di aumentare le diseguaglianze tra i territori del Paese più ricchi e quelli che fanno più fatica; una deriva pericolosissima che va fermata ad ogni costo, anche con una mobilitazione da parte dei cittadini».

Il Pd, nel frattempo, sta provando a organizzare un fronte anti-autonomista. Coinvolgendo i suoi sindaci, innanzitutto, come i presidenti dell'Anci di Toscana e Sicilia, che ritengono il provvedimento «uno spottone elettorale della Lega», nel migliore dei casi. E comunque «pericoloso», perché creerebbe comuni di serie A e di serie B. I presidenti di Regione dem sono in prima linea da tempo. Come il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che accusa il governo di «aver dato l'avvio alla distruzione dell'unità d'Italia». L'autonomia, dice, non è altro che «una truffa» che rischia di «spaccare il Paese sui grandi servizi di civiltà: la sanità e l'istruzione statale».

A rispondergli a brutto muso è il leader della Lega, Matteo Salvini: «Se in alcune Regioni il livello di assistenza sanitaria è scadente, è per l'incapacità di alcuni governatori come De Luca ed Emiliano, che chiacchierano e per anni non hanno fatto nulla». Calderoli invece fa spallucce: «Sono due mesi che continuo a chiedermi dove sia l'articolo o il comma dove c'è scritto qualcosa del genere». E già che l'Autonomia può essere utile alle regionali lombarde, replica al candidato del centrosinistra Pierfrancesco Majorino: «Dice che toglieremo soldi ai Comuni. Probabilmente l'Autonomia farà perdere i capelli o renderà impotenti; non lo so dove trovano queste cose, ma ne sparano di tutti i colori». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Chi vince e chi perde con la riforma varata

Per capire di cosa si sta parlando bisognerebbe avere la pazienza di consultare il Titolo V della Costituzione dove si elencano i poteri che le Regioni potrebbero strappare allo Stato quando l'"autonomia differenziata", licenziata giovedì dal governo tra gli applausi scroscianti dei ministri, diventerà legge. Le materie sono 23 (sì, ventitre), e comprendono un bel po' di aree d'intervento. Se non tutte, moltissime: rapporti con l'estero ed energia, istruzione e ricerca scientifica, salute e alimentazione, protezione civile e beni culturali, porti aeroporti banche e casse di risparmio… continua…

Insomma basta leggere tutto (digitare su Google: "Costituzione art. 117") per capire che si vorrebbe un rivolgimento sostanziale dell'ordinamento vigente che per quelle materie prevede invece una coabitazione tra Stato e Regioni (che già oggi ingolfa di ricorsi la Corte costituzionale). E vabbè, ma la materia è così delicata e le incertezze su tempi e modalità talmente estese da giustificare le preoccupazioni di queste ore (perfino di Giorgia Meloni, costretta a frenare gli eccessi della proposta leghista) e le proteste di chi paventa un'Italia ancora più spaccata in due. Allora, vediamo.

"Autonomia differenziata" significa che ogni Regione potrà chiedere allo Stato nuovi poteri per compiti oggi condivisi (magari tutti e ventitre), ma anche le risorse "umane, strumentali e finanziarie" necessarie per svolgerli al meglio. Soldi, uomini e mezzi. Già, ma come? Secondo Emiliano, presidente della Puglia, potrebbe andare così: lo Stato pagherebbe la differenza tra le entrate tributarie di una Regione e la spesa effettivamente sostenuta. È facile dedurne che se ne avvantaggerebbero le amministrazioni più ricche, mentre le più deboli dovrebbero fronteggiare un indebitamento ben più massiccio.

Non basta. Tenete a mente la sigla Lep: sta per livelli essenziali delle prestazioni che, detta la Costituzione, è lo Stato a dover decidere per garantire in tutto il Paese il rispetto minimo di diritti civili e sociali nell'esercizio di ogni funzione. Ma al momento non c'è alcun accordo né su come fissarli né su come finanziarli. Tanto è vero che la Lega vorrebbe procedere anche senza Lep. E le disparità tra un'Italia e l'altra si acuirebbero.

Dunque i tempi perché l'autonomia entri in vigore saranno lunghi e perigliosi e la fretta dell'annuncio sembra avere solo il profumo elettorale del voto in Lombardia dove Salvini, massimo sponsor della legge, proprio non vorrebbe un altro tonfo pro Meloni. La quale è al centro di una battaglia decisiva anche per il suo governo: spaccare in due l'Italia, parola che per paradosso spicca nel brand del suo partito, non sarebbe buono nemmeno per lei, che peraltro sogna il presidenzialismo che con l'autonomia fa a botte; d'altronde, affossare la riforma metterebbe a rischio la solidità dell'alleanza. Tempi duri. Dalla parte dell'opposizione, invece, si registra una novità: tutti uniti, tutti contro, senza distinzioni tra Pd, Conte e Calenda. Nelle stesse ore, invece, sui temi sensibili della giustizia ognuno va per conto suo. Ma questa è tutta un'altra storia. —

Regione

Scontro in Consiglio sui 112 milioni di euro assegnati ai Comuni

Le opposizioni lasciano l'aula per protesta: «I criteri non sono trasparenti»
Roberti: «Critiche strumentali. I fondi servono per scuole, strade, case di riposo»

Piero Tallandini

Bagarre in Consiglio regionale ieri mattina per l'approvazione del disegno di legge 191. Un pacchetto di norme urgenti sulle autonomie locali accanto al quale la giunta regionale ha presentato due maxi-emendamenti da 112 milioni di euro complessivi con l'obiettivo di assegnare le risorse stanziate nell'ambito della concertazione con gli enti locali per investimenti di sviluppo (100 milioni) e interventi locali per il rilancio (i restanti 12 milioni).

Assegnazioni che secondo gli esponenti della minoranza appaiono sbilanciate a favore delle amministrazioni comunali di centrodestra e basate su criteri non ben definiti. Così, al momento del voto, soltanto Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) è rimasto per esprimere il suo "no". Gli altri consiglieri delle forze di opposizione hanno abbandonato l'aula. Il disegno di legge è così passato a maggioranza, scatenando le polemiche dell'opposizione.

Durissimo il gruppo del Pd che ha diffuso una nota per stigmatizzare la condotta della giunta: «L'arbitrarietà, la discrezionalità e il mancato coinvolgimento della Commissione, azioni che hanno guidato l'operato della giunta Fedriga già nell'assestamento estivo, si ripetono adesso con ancor più sprezzo del Consiglio, tenuto all'oscuro fino all'ultimo minuto di una spartizione di ben 112 milioni, calpestando così le più basilari regole democratiche». «È inaccettabile – hanno continuato i dem – che questi importanti finanziamenti, utili a garantire le opere necessarie sui territori, siano stati trattati senza alcuna trasparenza. La giunta ha presentato in aula, all'ultimo momento e senza alcun elemento di conoscenza per poterli valutare, due emendamenti per 50-60 interventi che riguardano gli enti locali attraverso una concertazione diretta nell'alveo del centrodestra. Sul finire di legislatura, la maggioranza conferma uno spregiudicato esercizio del potere sulle pelle dei sindaci non allineati». Il Pd ha effettuato un calcolo dal quale, considerando solo i Comuni, risulta che i 100 milioni sono stati distribuiti per il 77% ad amministrazioni di centrodestra e solo per il 18% ad amministrazioni di centrosinistra. Dei 12 milioni l'84% è andato a Comuni di centrodestra, l'8,1% a enti di centrosinistra, il 7,4% a Comuni amministrati da lista civica.

Nel corso della discussione, hanno preso la parola Cristian Sergo (M5s), Marko Pisani (Ssk) e Diego Bernardis (Lega). Sergo ha focalizzato l'attenzione sui contributi «per la Comunità di montagna del Gemonese che, in realtà, riguarderanno un solo Comune. Chiedo, quindi, un minimo di trasparenza». Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) ha poi lamentato «scorrettezza istituzionale». Quanto a Bernardis, l'esponente leghista ha sostenuto «la legittimità di quanto fatto dalla giunta».

Alle accuse delle opposizioni ha replicato l'assessore ad Autonomie locali e Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti: «Ricordo che i Comuni avevano presentato domande per ben 260 milioni di euro. Siamo riusciti comunque ad assegnarne 112, molto importanti per le opere pubbliche sul territorio. Consentiranno di mettere a norma e ristrutturare scuole, asili e case di riposo, di rimettere a nuovo strade e infrastrutture». Roberti si è detto dispiaciuto per l'atteggiamento «strumentalmente critico» delle opposizioni, rimarcando che le risorse sono state assegnate dopo un'attenta fase istruttoria di valutazione che ha coinvolto gli uffici: «Si tratta di investimenti che non potevano essere implementati con le ordinarie linee di finanziamento e che rischiavano lo stop a causa dell'aumento dei costi delle materie prime. Inoltre, siamo intervenuti economicamente anche per non perdere dei fondi statali ed europei».

L'assessore ha quindi posto l'accento sulle risorse destinate alle scuole, compreso lo stanziamento all'Ente di decentramento di Gorizia che farà da capofila per l'acquisto di moduli-container (con una capienza corrispondente a una ventina di aule) che ospiteranno le attività didattiche durante i lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici regionali. Via libera anche ad un emendamento di ispirazione giuntale che ha riguardato un contributo concesso al Comune di Trieste alla Giotti Stuparich.

Nel pomeriggio approvata all'unanimità la mozione presentata dal capogruppo del M5s, Mauro Capozzella, ed emendata da Ivo Moras (Lega) per il riconoscimento e la valorizzazione della professione infermieristica in Fvg.—



PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE REGIONALE ALLE AUTONOMIE LOCALI

Il Pd accusa: «Il 77% dei soldi va ad amministrazioni di centrodestra»

IN GIUNTA

Bonus psicologo studenti 500 mila euro per il 2023

«È importante promuovere il benessere psicofisico degli studenti, intervenendo in modo tempestivo per prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto all'istruzione». Lo ha affermato l'assessore Alessia Rosolen dopo l'approvazione, ieri in Giunta, delle linee guida per l'attuazione del Bonus psicologo studenti Fvg per il 2023. Uno strumento frutto della collaborazione tra Regione, Ardis, Ufficio scolastico regionale e Ordine degli psicologi. «Sono pari a 500 mila euro le risorse a disposizione di studenti maggiorenni fino a 24 anni e dei nuclei familiari residenti in regione con figli minori iscritti alle scuole secondarie di primo o di secondo grado».

CONCERTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO DEGLI ENTI LOCALI 2023-2025: GLI STANZIAMENTI MAGGIORI



Ente	Intervento	Totale risorse
Azzano Decimo	Completamento pista ciclabile	1.500.000
Brugnera	Completamento palestra scuola media	2.000.000
Marano Lagunare	Nuovo palazzo degli sport e della cultura	1.700.000
Monfalcone	Piano integrato di sviluppo turistico	2.000.000
Palazzolo dello Stella	Museo di archeologia Fluviale	2.000.000
Pordenone	Riqualificazione urbana	2.650.000
Pozzuolo del Friuli	Riqualificazione dell'ex scuola "XXX Ottobre"	1.586.000
Sacile	Completamento nuova primaria di Sant'Odorico	2.400.000
Tolmezzo	1° Lotto lavori centro sportivo "F.lli Ermano"	2.000.000
Torviscosa	Ristrutturazione piscina	1.600.000
Trieste	Scuola "Fonda Savio"	3.800.000
Udine	Realizzazione palestra di roccia	1.900.000
Comunità Collinare del Friuli	Progetto di sviluppo turistico	3.321.000
Comunità di montagna della Carnia	Carnia: otto Valli un'anima	5.000.000
Comunità di montagna del Natisone e Torre	Piste ciclabili interne	2.100.000
Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale	Servizi connessi alla ciclovia	3.288.872
Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali	Progetto valorizzazione	3.480.000
Comunità di montagna Dolomiti Friulane	Interventi turistici e di valorizzazione	4.000.000
Interventi locali per il rilancio: gli stanziamenti maggiori		
Sappada	Realizzazione struttura polifunzionale	1.850.000
Porcia	Auditorium Villa Correr Dolfin	3.200.000

WITHUB

Gli eletti approvano il ddl. Bini: «Subito 10 mila atti obsoleti in meno»

Dall'home food ai negozi h24 Sì alla riforma del commercio

LA NORMA

«L'aggiornamento della legge sul commercio chiude la stagione degli aggravi inutili. Semplifichiamo la vita di quasi 45 mila imprese». Così l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini dopo l'approvazione in Consiglio regionale della legge 181, frutto di «un attento lavoro di concertazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e l'Anci, arricchito dall'operato delle Commissioni. Assicuriamo alle imprese un'effettiva riduzione dei tempi e dei denari necessari per poter lavorare. Un'azione di sburocratizzazione che si traduce in uno sgravio di circa 10 mila atti ormai obsoleti per gli Sportelli unici». La legge è passata con 21 voti favorevoli e 14 astensioni, la formula scelta dai gruppi di opposizione. Si tratta di una legge di manutenzione che, come hanno sottolineato i relatori Mauro Di Bert (Progetto Fvg/Ar), Franco Mattiussi (Fi) e Maddalena Spagnolo (Lega), va nella direzione della semplificazione e della sburocratizzazione. Diverso il parere delle opposizioni. Sergio Bolzonello (Pd) ha parlato di «norma condivisibile che arriva però in un contesto sbagliato: dall'inizio della legislatura ci aspettavamo una norma di settore che non è arrivata». Furio Honsell (Open) avrebbe gradito «una legge più coraggiosa». Tra le novità apportate dai 49 articoli del ddl, quelle sugli orari: i commercianti potranno modificare liberamente gli orari di apertura e chiusura delle attività, con il solo obbligo di renderli visibili ai fruitori (potrebbero restare aperte anche 7 giorni su 7, sulle 24 ore, se lo ritenessero conveniente). Il ddl definisce nuove fattispecie di attività quali home food e home restaurant. Inoltre in caso di apertura di nuove attività, non si dovranno più allegare titoli abilitativi edilizi, cartografie e planimetrie, in quanto si tratta di documenti già a disposizione dei Comuni. Per il commercio elettronico l'operatore non avrà più l'obbligo di comunicazione allo Suap. Viene ampliata la gamma dei locali meritevoli di riconoscimento come locali storici (rientreranno lavorazioni artistiche tradizionali e abbigliamento su misura).



L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ieri in Aula

Diritti

Su Facebook l'attacco al governo: «Parlano di collaborazione con l'Egitto, ma tornano sempre a mani vuote»

La furia dei genitori di Regeni: «Basta con gite e selfie, servono 4 indirizzi»

LA STORIA

Grazia Longo/ROMA

Sono trascorsi sette anni, ma la sofferenza resta invariabilmente intensa. E la rabbia anche. Ieri, in occasione del settimo anniversario del ritrovamento del corpo di Giulio Regeni, su una strada tra Il Cairo e Alessandria, i suoi genitori Claudio e Paola hanno scritto un post su Facebook, insieme alla loro avvocata Alessandra Ballerini, per esprimere tutta la loro frustrazione e amarezza. «Chissà cos'hanno tutti da nascondere - si domandano retoricamente - per ostacolare la verità con tanta oltraggiosa determinazione. Abbiamo i nomi, abbiamo i volti di quattro tra i molti artifici di "tutto il male del mondo". Ci manca la loro elezione di domicilio per celebrare finalmente un processo in Italia». Dalle indagini svolte dai carabinieri del Ros e i poliziotti dello Sco, coordinati dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, è emerso che il ricercatore friulano è stato torturato e ucciso dopo esser stato segnalato come spia alla National Security dal sindacalista degli ambulanti, Mohammed Abdallah, con il quale era entrato in contatto per i suoi studi. Sotto accusa ci sono gli ufficiali della National Security egiziana Tariq Sabir, Athar Kamel Mohamed Ibrahim, Uhsam Helmi e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif. Rispondono tutti di sequestro di persona, e Abdelal Sharif anche di lesioni e concorso nell'omicidio. Ma purtroppo il processo ai quattro è sospeso: il nodo restano le mancate notifiche agli imputati, dei quali le autorità egiziane non hanno mai fornito gli indirizzi di domicilio, bloccando, di fatto, il procedimento.

Ma com'è possibile che i politici italiani non riescano a fare pressione sul governo di Al Sisi? È l'interrogativo che tormenta Claudio e Paola Regeni: «Chi, ad ogni gita al Cairo, dopo i selfie e i salamelecchi di rito, si riempie la bocca di "collaborazione" dovrebbe spiegare agli italiani perché tornano a casa sempre a mani vuote, incapaci di farsi dare anche solo 4 indirizzi. Sarebbe più dignitoso tacere. A furia di stringere le mani (e vendere armi) ai dittatori si rischia di trovarsi insanguinate anche le proprie. E di offendere la nostra dignità». Anche il collettivo "Giulio siamo noi" ribadisce la richiesta di verità. «La verità - si legge sul profilo facebook - è un diritto inviolabile. Dopo sette anni la pretendiamo per Giulio, per tutti noi. Basta parole vuote, strette di mano e passerelle offensive». —

LA LETTERA

Paola Deffendi
Claudio Regeni
Alessandra Ballerini

Sette anni. Chissà cos'hanno tutti da nascondere per ostacolare la verità con tanta oltraggiosa determinazione. Abbiamo i nomi, abbiamo i volti di quattro tra i molti artifici di «tutto il male del mondo». Ci manca la loro elezione di domicilio per celebrare finalmente un processo in Italia.

Chi, ad ogni gita al Cairo, dopo i selfie e i salamelecchi di rito, si riempie la bocca di «collaborazione» dovrebbe spiegare agli italiani perché tornano a casa sempre a mani vuote, incapaci di farsi dare anche solo 4 indirizzi. Sarebbe più dignitoso tacere. A furia di stringere le mani (e vendere armi) ai dittatori si rischia di trovarsi insanguinate anche le proprie.

E di offendere la nostra dignità. —



Il post su Instagram della mamma



La "Camminata per i diritti" a Fiumicello del 25 gennaio scorso

Le tensioni del Pacifico

Avvistato dal Pentagono: «Violazione inaccettabile». Pechino: «Indagini meteo». Un secondo allarme arriva dal Canada

Stati Uniti, il giallo del pallone-spia un velivolo cinese sopra il Montana

IL CASO

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il Pentagono denuncia la presenza di un pallone-spia cinese nei cieli del Montana, Pechino esprime rammarico e si giustifica parlando di un errore di manovra, ma spiega che sta facendo rilievi meteo. Il Dipartimento di Stato accusa Pechino di «violazione inaccettabile della sua sovranità», spingendo Antony Blinken a posticipare la missione in Cina, che sarebbe stata la prima di un segretario di Stato Usa dal 2018.

La tensione fra Pechino e Washington cresce anche se entrambi i governi gettano acqua sul fuoco, con i cinesi che, evento assai raro, si assumono subito la responsabilità e in un comunicato in inglese spiegano che «non volevano invadere lo spazio aereo sovrano». Blinken invece ribadisce di voler, appena le condizioni lo renderanno possibile, recarsi in Cina.

Il presidente Usa è stato informato mercoledì dell'intrusione e ha chiesto ai militari quali opzioni ci fossero. È stata scartata quella di abbatterlo, troppi rischi per i civili e le infrastrutture a terra. Così si è optato per continuare il monitoraggio.

Il Pentagono ha spiegato che non pone rischi per i militari, per l'aviazione civile e per le persone. Almeno per ora, si nota. Il pallone si muove a 60mila piedi di altezza (quasi 20mila metri), ben oltre le rotte dei jet commerciali e ha sorvolato il Montana, un dettaglio che è balzato subito agli occhi perché nello Stato occidentale al confine con il Canada sono custoditi i silos di 400 missili nucleari Minuteman pronti all'innesco. Lì c'è una delle tre basi dell'Air Foce, quella di Malmstrom, sul territorio nazionale.

Mercoledì si sono alzati in volo degli F22s per monitorare la situazione. Il traffico aereo nello scalo di Billings è rimasto fermo per alcune ore.

A Washington la spiegazione di Pechino che si tratta di un pallone che ha scopi di ricerca sul meteo non è stata accolta. Secondo gli Usa si tratta di un mezzo spia, «l'azione è intenzionale». Anche se le sue capacità di raccolta dati vengono considerate limitate e certamente inferiori a quelle che Pechino ha tramite i satelliti nell'orbita inferiore. «È stata una decisione molto coraggiosa», ha spiegato un funzionario del Pentagono alla Fox sottolineando che gli Usa non fanno volare i loro apparecchi sul territorio cinese.

Il pallone è grande «due o tre bus e ha sofisticati equipaggiamenti a bordo». Una volta individuato sono scattate le contromisure di sicurezza a terra per impedire che fossero captati e sottratti dati sensibili.

È decollato dalla Cina, ha superato le Aleutian Island fra Russia e Alaska, quindi è disceso lungo la rotta Sud ed è entrato negli Stati Uniti fra Idaho e Montana. Si sta muovendo «in direzione Est», ha specificato Pat Ryder portavoce del Pentagono senza fornire indicazioni e anzi evidenziando che la Difesa non fornirà informazioni «minuto per minuto» su dove si trova. Con una battuta ha detto che «basta che gli americani guardino il cielo» se vogliono sapere dove si trova.

Il National Weather Service ha diffuso un report in cui si nota che nel nord ovest del Missouri c'è «un grande pallone all'orizzonte». Sarebbe visibile da Kansas City. «Non è un nostro strumento», ha twittato il NWC. Il Pentagono e il Norad (North American Aerospace Defense Command, il comando militare che segue gli spostamenti) non hanno confermato. E arriva la notizia che un secondo pallone-spia sia transitando sopra il Canada, come dichiarato dal dipartimento della Difesa che sta monitoranto i cieli.

Non è la prima volta che un pallone-spia viene avvistato dagli americani, è invece una novità che si trovi nel cuore degli States. Nelle altre occasioni i mezzi spia erano stati avvistati al largo delle coste e alle Hawaii. Non ci sono indicazioni tuttavia se questa «scoperta» sia la prima durante l'Amministrazione Biden.

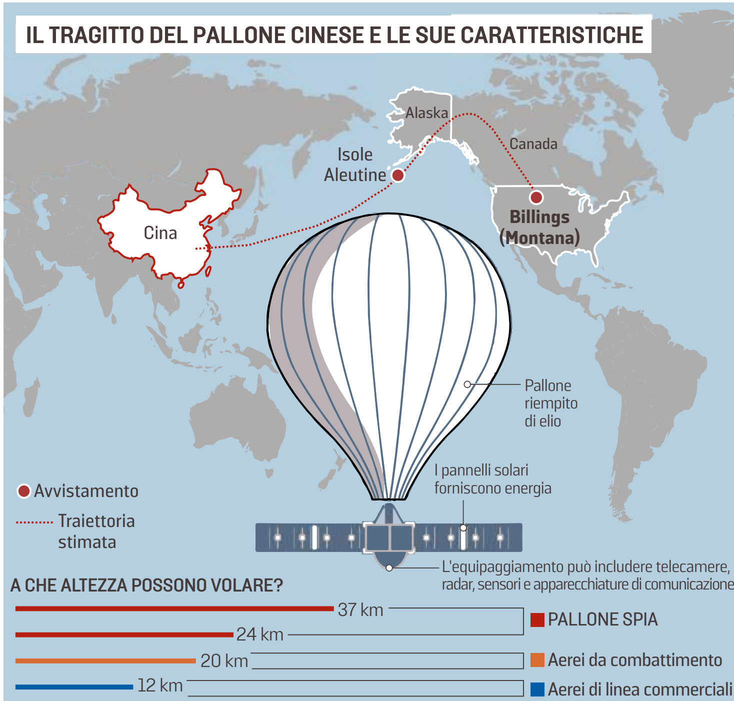
Il pallone è «manovrabile» a distanza, anche se il Pentagono non ha chiarito chi lo stia pilotando facendogli cambiare direzione. Una delle ipotesi è che stia seguendo una rotta pre-programmata. Quel che, invece, Ryder ha spiegato è che il pallone «starà ancora qualche giorno» nello spazio aereo statunitense, senza elaborare ulteriormente quale sarà la risposta dell'Amministrazione. Tutte le opzioni però sono sul tavolo: l'abbattimento, il tentare di interferire e anche il dirottamento.

L'ex presidente Donald Trump, invece, non ha dubbi e sul suo social Truth ha scritto: «Abbattetelo». —

ALB. SIM.



Il pallone cinese fotografato nei cieli sopra Billings (Montana) Lo Stato Usa ospita circa 400 missili nucleari presso la base aerea di Malmstrom



IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Blinken fa saltare la visita in Cina Fronte asiatico, sale la tensione

Rinviato l'incontro con Xi Jinping: «Non c'è il clima per un confronto»
Washington rivela: le loro aziende forniscono immagini satellitari alla Wagner

Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha posticipato il viaggio in Cina. Sarebbe dovuto partire ieri sera, ma la vicenda del pallone spia individuato a sorvolare il Montana ha spinto il capo della diplomazia Usa a rinunciare. Una decisione condivisa con Biden. Fonti del Dipartimento di Stato hanno spiegato che in questa situazione «i colloqui non sarebbero stati costruttivi».

L'idea di posticipare la missione è balenata già mercoledì notte quando, dopo un incontro ai massimi livelli dell'amministrazione, Blinken ha parlato con l'ambasciata cinese a Washington, chiedendo spiegazioni e denunciando la violazione della sovranità Usa.

Ieri mattina c'è stato uno scambio di vedute fra il segretario di Stato e l'omologo Wang Yi: al cinese, Blinken ha ribadito la posizione Usa e denunciato il sorvolo del pallone spia come «inaccettabile» e una «violazione della sovranità americana». Contatti con Pechino sono avvenuti anche a livello di Consiglio per la Sicurezza nazionale.

Il comunicato in inglese che poco prima Pechino aveva diffuso per cercare di allentare le tensioni e nel quale, una rarità, esprime «rammarico», è stato accolto da Washington con prudenza e un po' di stupore. Fonti del Dipartimento di Stato hanno detto di «riconoscere questa presa di posizione» ma l'America resta sulla sua posizione, ovvero che un mezzo per lo spionaggio è sui cieli Usa da oltre 48 ore. «Non stiamo accusando la Cina, è un fatto quanto accaduto», la reazione degli Usa.

I canali di comunicazione come tutte le relazioni diplomatiche ad ogni livello restano aperte. La decisione di «posticipare» e non di cancellare la missione di Blinken è il riflesso della cautela americana. Non c'è una data per il viaggio, e le fonti parlano – senza entrare nei dettagli – che avverrà «quando le condizioni lo consentiranno». La questione del pallone-spia non ha ancora sviluppato tutto il suo potenziale. Leon Panetta, ex segretario della Difesa, alla Cnn ha ricordato che gli Usa non possono far tornare in Cina un mezzo che ha raccolto dati di intelligence: abbatterlo, interferire con le strumentazioni, dirottarlo e catturarlo sono opzioni tutte sul tavolo. E se Washington deciderà di agire, e come, ci saranno sicuramente conseguenze.



Il segretario di Stato americano Antony Blinken

La missione di Blinken arrivava in un momento assai delicato. Fonti diplomatiche riconoscono che le relazioni bilaterali «sono complicate», e che serve serenità per affrontare «le spinose questioni sul tavolo». Sono tantissime e nelle ultime settimane la tensione è diventata ancora più manifesta con le parole del generale dell'Air Force's Air Mobility Command, Mike Minihan, che ha detto di «aspettarsi un conflitto Usa-Cina nel 2025».

Il viaggio di Blinken era stato valutato in novembre al termine del vertice fra Xi Jinping e Joe Biden a Bali, a margine del G20. Un summit che a Washington è stato giudicato, spiega l'analista del CSIS Jude Blanchette, con un «eccesso di ottimismo» su vari fronti. Fra tutti Taiwan, con i cinesi che nel comunicato finale evidenziavano una certa sintonia, mentre nella nota ufficiale di Washington non si faceva alcun cenno.

Fonti dell'Amministrazione vicine al dossier Cina hanno spiegato che dentro il governo americano ci «sono diversi esponenti che vedono diversi punti di debolezza nella Cina» e per questo ritenevano fosse giunto il momento di agire muovendosi su un doppio binario. Da una parte confermare la linea dura sulle restrizioni all'export hi tech e il rafforzamento della posizione militare Usa nel Pacifico, e dall'altra spingendo il dialogo sui dossier di interesse comune, clima e sanità globale, ma anche Ucraina. Nei giorni scorsi gli Usa hanno rivelato che alcune aziende cinesi forniscono immagini satellitari ai mercenari della Wagner impegnati nei combattimenti.

La frettolosa uscita dalla Zero Covid policy e un'economia in cui i consumi interni sono caduti stanno mostrando il conto alla Cina. Hanno quindi indotto l'America ad accelerare le pressioni. In dicembre c'è stato l'incontro fra Xie Feng e il sottosegretario per il Sudest asiatico Dan Kritenbrink; il 24 gennaio a Zurigo Yellen ha visto Liu He. Colloqui intesi come antipasto della missione di Blinken che giungeva a poche ore dal rientro negli Usa di Lloyd Austin, capo del Pentagono, dall'ennesima – la sesta – missione nell'Indo Pacifico.

E questo è uno degli elementi cardine della strategia Usa di contenimento del Dragone. Nelle Filippine l'America aprirà quattro nuove basi, una disterà 200 miglia da Taiwan. Lavori di potenziamento sono in corso nella base della Marina a Guam e anche a Okinawa, in un Giappone che ha sposato una politica di sicurezza molto più assertiva. Ieri al Pentagono c'era il ministro della Difesa australiano e con lui Austin ha discusso del potenziamento della cintura di sicurezza macroregionale. Sono mosse che mettono pressione a Pechino in una sorta di perpetua partita a scacchi dove ognuno cerca un posizionamento migliore sul terreno. E non è causale che Williams Burns abbia sottolineato in un intervento alla Georgetown University che l'America farebbe un errore «a sottovalutare le mire di Xi verso Taiwan». —

L'invasione dell'Ucraina

Zelensky pressing sull' Europa

Il vertice con Von der Leyen e Michel a Kiev è l'occasione per chiedere armamenti pesanti: «Solo così avremo la pace»
Meloni da Berlino: «Sarò da voi entro il 24, presto i Samp-T»

IL RACCONTO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Per ben due volte, una al mattino e una dopo la conferenza stampa del pomeriggio, le sirene degli allarmi anti-aerei hanno fatto da colonna sonora al ventiquattresimo summit Ue-Ucraina, che ieri si è riunito a Kiev. Ursula von der Leyen – di rientro da una visita alla sede centrale delle Poste – è stata costretta a scendere in un rifugio: «Questa è la realtà della guerra che qui vivono ogni giorno», ha raccontato la presidente della Commissione. E, nel giorno in cui la Germania annuncia il via libera alla consegna dei carri armati Leopard 1, non sembrano esserci segnali di cambiamento.

Al punto 16 della dichiarazione congiunta – firmata da Charles Michel, Volodymyr Zelensky e dalla stessa Von der Leyen – si legge che l'Ue sostiene il piano di pace presentato dal presidente ucraino e l'idea di organizzare un summit con questo obiettivo. Ma all'orizzonte non si vede la fine del conflitto. Lo stesso Zelensky ha detto che «sono le armi la formula per arrivare alla pace e in particolare quelle a lungo raggio». Stanno per giungere dagli Stati Uniti, ma il leader ucraino vuole maggior sostegno in questo senso anche dagli alleati europei. Mentre la premier Giorgia Meloni da Berlino annuncia che sarà nella capitale ucraina prima del 24 febbraio: «Ho concordato la visita con il presidente Zelensky», che sta lavorando «a un piano per aprire un dialogo. Bisogna intensificare gli sforzi» di dialogo «ma non si può impedire al popolo ucraino di essere libero», dice. Con una nota, il ministro della Difesa Crosetto e l'omologo francese Sébastien Lecornu hanno concordato che il sistema di difesa antiaerea Samp-T di fabbricazione italo-francese sarà consegnato a Kiev «nella primavera del 2023». Consentirà «all'Ucraina di difendersi dagli attacchi dei droni, missili e aerei russi», si legge nell'annuncio. Cinque di queste batterie arriveranno dal 4° Reggimento Artiglieria Controaerei "Peschiera" di Mantova.


Il vertice a Kiev con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, il presidente del Consiglio Ue Charles Michel e il presidente ucraino Zelensky



VOLODYMYR ZELENSKY

La Russia non sarà in grado di spezzare noi i cittadini ucraini e tutti gli europei

Kiev non vuole perdere Bakhmut e punta a riconquistare il resto del Donbass: anche per questo Zelensky ha detto che al momento sarebbe troppo rischioso lasciare il Paese per recarsi a Bruxelles. Le armi a lungo raggio, ha detto il presidente, «possono cambiare il corso della guerra. L'Ucraina lo sa, la Russia lo sa e anche Bruxelles lo sa». Zelensky è però ben consapevole del fatto che un conto è ciò che pensa Bruxelles, un conto è ciò che pensano le 27 capitali. Lui stesso, parlando delle sanzioni, ha ammesso: «Con franchezza dico che ho sentito il sostegno dei vertici dell'Unione europea, ma non di tutti i Paesi. Io vorrei che alcuni leader capissero una cosa: che fareste se i vostri bambini fossero deportati a forza con gli autobus nella Federazione Russa?». Charles Michel ha rivendicato il fatto che i nove pacchetti sono stati tutti adottati all'unanimità, nonostante le difficoltà per avere il via libera dell'Ungheria. Ieri – dopo una lunga trattativa – c'è stato il via libera al «price cap» per i prodotti raffinati che utilizzano il petrolio russo: l'intesa prevede una soglia di 100 dollari al barile per i prodotti raffinati di alta qualità come il diesel e di 45 dollari per quelli di bassa qualità. Oltre questo prezzo le società europee non potranno fornire servizi di trasporto e assicurazione.

Adesso però c'è un altro pacchetto di sanzioni, il decimo, che va negoziato entro il 24 febbraio. Ursula von der Leyen si è spinta a dire che il valore delle misure sarà di circa 10 miliardi di euro. Bruxelles punta in particolare a colpire la tecnologia utilizzata dai droni russi per fare in modo che i produttori non abbiano più a disposizione i componenti necessari per fabbricarli, ma l'Ue vuole anche introdurre norme per evitare che Mosca aggiri le sanzioni già adottate. Zelensky ha chiesto di estendere le sanzioni energetiche al settore del nucleare.

L'altro capitolo sul quale Michel e von der Leyen hanno cercato di raffreddare le aspettative di Zelensky è il processo di adesione all'Unione europea dell'Ucraina, che lo scorso giugno ha ottenuto in tempi record lo status di Paese candidato. Il leader di Kiev ha spiegato che il processo di integrazione «è irreversibile» e ha chiesto di iniziare i negoziati d'adesione «entro la fine dell'anno», ma la tempistica sembra estremamente ottimistica. Michel ha ribadito che «il futuro dell'Ucraina è nell'Ue», ma von der Leyen ha ricordato che non esistono scadenze fisse e che «la velocità dei negoziati dipende dalle riforme». Per le quali restano ancora tanti passi da compiere. —

IL RETROSCENA

Francesco Semprini / NEW YORK

Non si fermano i bombardamenti delle forze russe: morti e feriti a Izyum e Kherson

Mosca verso la grande offensiva nell'Est e ora gli Usa inviano i missili a lungo raggio

«I russi preparano una grande offensiva tra gli oblast di Lugansk e Kharkhiv», riferiscono fonti militari ucraine sul terreno. «Forse in questi giorni, forse oggi, forse in due settimane, ancora non è chiaro, ma occorre stare molto attenti», perché si tratta di un attacco su scala ampia e forte magnitudo. La notizia giunge mentre il Pentagono annuncia un nuovo pacchetto di armi all'Ucraina da 2 miliardi di dollari contenete anche missili di precisione a lungo raggio.

«C'è un trasferimento attivo nella regione di truppe russe, stanno preparando qualcosa sul fronte orientale a febbraio», conferma il governatore di Lugansk (lato governativo) Serhiy Haidai. Il quale aggiunge che le forze di Mosca stanno espellendo i residenti a ridosso della linea del fronte in modo che non possano filtrare informazioni su eventuali movimenti militari. «La Russia si sta preparando alla massima escalation. Sta raccogliendo tutto il possibile, facendo esercitazioni e formazione», ribadisce Oleksiy Danilov, segretario del Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale dell'Ucraina, in un'intervista a Sky News. A confermare è anche l'Institute for the Study of War, osservatorio con sede a Washington, che parla di «imminente offensiva russa» per riprendere slancio e catturare porzioni di territorio in Donbass in vista dell'anniversario dell'invasione del 24 febbraio.

Si tratterebbe di un supplemento di sforzo a quelli compiuti negli ultimi mesi dal Cremlino nella vicina regione di Donetsk, dove le truppe di Mosca cercano di catturare la città chiave di Bakhmut, con costi enormi in termini di vite umane. Sono quasi 200mila i soldati russi morti e feriti sino a questo momento, secondo fonti di Kiev, con un'impennata registrata nelle ultime settimane e legata appunto agli scontri a Soledar e Bakhmut. I bombardamenti hanno inoltre costretto la stragrande maggioranza dei 75mila residenti di Bakhmut a fuggire, gli ultimi rimasti (meno di diecimila) sono costretti a vivere rintanati nelle cantine. L'armata russa e i volontari di Wagner hanno continuato gli attacchi di terra a nord-est e sud-ovest della città del Donbass, portando a compimento incursioni per riconquistare le posizioni perse sulla linea Svatove-Kreminna, nel Luhansk.


Un sistema antimissile Samp–T di fabbricazione francese

Secondo quanto riferisce il generale David Petraeus, già direttore della Cia e presidente del KKR Global Institute, Vladimir Putin avrebbe ordinato all'esercito russo di catturare gli oblast di Donetsk e Luhansk entro marzo 2023. L'ex numero uno di Langley, nei dispacci redatti con l'ISW, afferma che le forze di Mosca stanno dispiegando ulteriori gruppi d'assalto, unità, armi ed equipaggiamento nell'area di Lugansk. Le autorità russe hanno inoltre bloccato il servizio Internet nella porzione occupata di quella regione, probabilmente come parte di uno sforzo per intensificare la sicurezza operativa e nascondere i nuovi dispiegamenti di forze.

Non si fermano intanto i bombardamenti russi sulle città ucraine e le sirene antiaeree sono tornate a suonare, anche a Kiev. Si contano almeno due civili uccisi a Izyum e altri due a Kherson. È chiaro che i mesi di febbraio e marzo saranno cruciali per i russi al fine di mettere una seria ipoteca sul controllo del Donbass, e ciò prima che scatti la controffensiva ucraina in primavera. Scadenze che fanno pensare a un conflitto ancora di lunga durata.

Il Cremlino, come già fatto da Washington, ha smentito l'ipotesi avanzata da organi di informazione secondo cui il capo della Cia, William Burns, avrebbe offerto a Mosca un piano di pace segreto che prevedeva di cedere alla Russia una parte del territorio ucraino occupato. Washington anzi prosegue con l'invio di nuove armi questa volta contenti anche sistemi missilistici a lungo raggio. Lo stesso Burns, in un simposio a Georgetown University, ha spiegato che i prossimi sei mesi saranno critici per l'Ucraina.

Se allora sul campo non ci saranno svolte, si tenterà la via negoziale, sempre a fari spenti ma con la consapevolezza che a quel punto Kiev dovrà fare concessioni. —

ILPARLAMENTO DI BELGRADO SULLA MEDIAZIONE CON PRISTINA





Nella foto grande il presiente Aleksandar Vučić mentre interviene in Parlamento. In alto a destra, una manifestante pro Putin, qui sopra l'aula a Belgrado gremita di deputati

Vučić: sì all'ingresso in Ue E apre alle sanzioni a Mosca

Il presidente serbo conferma: niente adesione nella Nato, per restare neutrali «No al Kosovo all'Onu, mai e poi mai riconoscerò la sua indipendenza»

Stefano Giantin / BELGRADO

No al Kosovo nelle Nazioni Unite, ma bisogna dialogare sulla base del piano franco-tedesco per evitare la mano dura dell'Occidente, mantenendo dritta la rotta verso l'adesione alla Ue, malgrado l'alzata di scudi delle opposizioni.

No secco anche all'ingresso nella Nato, perché il Paese balcanico vuole mantenere la sua neutralità. E una prima timida apertura verso un passo doloroso e potenzialmente esplosivo, le sanzioni contro l'alleato russo, richieste con sempre maggior forza da Bruxelles e Washington. Si può riassumere così la strada che dovrebbe prendere nei prossimi mesi la Serbia, tratteggiata nella due giorni di dibattito-fiume sul Kosovo al Parlamento di Belgrado dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, vero burattinaio della politica della nazione balcanica. Ruolo da mattatore che è stato confermato dallo stesso Vučić, che tra giovedì e ieri ha replicato alle critiche durissime della minoranza nazionalista e di quella europeista, indicando dove porterà la Serbia. Serbia che «è sulla strada verso l'integrazione europea» e ci rimarrà, ha spiegato, mentre le porte della Nato possono tranquillamente rimanere chiuse, perché Belgrado «vuole mantenere gelosamente la sua neutralità militare». Ma, sempre a suo modo, Vučić ha lanciato un sasso destinato a propagare a lungo le sue onde, nello stagno della geopolitica globale, facendo arricciare il naso a Mosca.

Interpellato dal partito d'opposizione Libertà e Giustizia (Ssp) sulla necessità di decidere finalmente sanzioni contro la Russia, Vučić non ha detto no. «Non sono eccitato» all'idea, ha spiegato, aggiungendo però di «non sapere per quanto a lungo potremo resistere senza imporre le sanzioni, paghiamo un prezzo» alto per questo. «Voi siete a favore, io dico non so, forse dovremo farlo, ma finché non siamo costretti meglio così», ha aggiunto Vučić, osservando poi, sul tema di potenziali nuovi investimenti di Mosca nel Paese, di rispettare la Russia.

Ma di non essere al suo servizio, ma solo della Serbia. Parole importanti Vučić le ha pronunciate anche in relazione al tema del Kosovo, cruciale per il futuro di Belgrado e il suo eventuale futuro avvicinamento alla Ue. «Non sono per il Kosovo all'Onu e mai riconoscerò un Kosovo indipendente», ha assicurato il presidente serbo, ribadendo tuttavia, in risposta alle critiche sulla lunghezza insostenibile dei negoziati con Pristina, di «non essere per un conflitto congelato», che ora rischia di isolare sia Belgrado sia il Kosovo. «Non parliamo di amore o ideologia, sul tavolo c'è la sopravvivenza del nostro popolo e dello Stato», ha replicato il leader serbo sul tema delle possibili sanzioni politiche ed economiche in caso di rifiuto all'ancora misterioso piano franco-tedesco sul Kosovo, misure che «provocherebbero gravi conseguenze» alla Serbia.

Piano che va accettato, hanno chiesto nel frattempo una ventina di autorevoli Ong e intellettuali, come le Donne in Nero, il Belgrade Centre for Human Rights e la Youth Initiative for Human Rights, sottolineando che si tratta di una «opportunità storica per il governo e i serbi di accettare la realtà». E pure a Pristina ci sono forse segnali di disgelo, con il premier Kurti che ha fatto una mezza-apertura alla creazione della Comunità dei comuni serbi in Kosovo, seppur ponendo egli durissime condizioni. —

INTELLETTUALI E ONG

«Ok al piano»



Dall'intellettuale Biljana Srbljanović (foto) allo scrittore Svetislav Basara fino a una decina delle più importanti organizzazioni della società civile serba, da decenni in prima linea per lo stato di diritto e l'euro integrazione. Sono i firmatari di un appello al presidente della Serbia Aleksandar Vučić e al governo serbo affinché dicano sì al piano franco-tedesco sul Kosovo, che sarebbe fondamentale per la pacificazione dei rapporti con Pristina, la stabilizzazione dei Balcani e il futuro nella Ue di entrambi i ''nemici''. La societàcivile serba e quella intellettuale vuole dunque una normalizzazione.

LA PROTESTA

Pochi i "falchi"



Altro che le centinaia di migliaia di manifestanti che misero a ferro e fuoco Belgrado nel 2008, quando Pristina si auto-dichiarò indipendente dalla Serbia e fu subito riconosciuta dai maggiori Stati Ue. Mentre al Parlamento di Belgrado andava in scena la discussione sul piano franco-tedesco, che potrebbe portare a un mutuo riconoscimento de facto, solo qualche decina di nazionalisti e oppositori dell'iniziativa è sceso in piazza per protestare davanti all'Aula. Evidentemente c'è una qual rassegnazione anche tra i ''falchi''.

ALBANIA: SMANTELLATE 122 TELECAMERE A DURAZZO, VALONA E SCUTARI

I malavitosi spiavano la polizia grazie a videocamere illegali

Mauro Manzin / TIRANA

Una vicenda che potrebbe ben figurare nella rubrica "Strano ma vero" della Settimana enigmistica. Già, perché mentre in Occidente la polizia e le forze dell'ordine piazzano telecamere lungo le vie e nelle piazze delle città per garantire la sicurezza ai propri cittadini o per intercettare qualche soggetto pericoloso o ricercato, in Albania invece era il crimine organizzato che piazzava le sue (illegali) telecamere per spiare le attività della polizia e per poter prevenire le sue mosse.

La polizia albanese ha dichiarato di recente di aver trovato 47 nuove telecamere di sorveglianza erette illegalmente nella regione di Durazzo. Hanno precisato che le telecamere erano state installate «per fornire informazioni a fini criminali, nonché per monitorare i movimenti della polizia». Otto persone sono indagate. Successivamente sono state rilevate anche 16 nuove telecamere nella città di Valona. La polizia ha dichiarato che le finalità erano le stesse di Durazzo.

«Il completamento della terza fase dell'operazione ha portato allo smantellamento di 16 telecamere controllate dal crimine organizzato a scopo informativo. Le telecamere sono state posizionate in zone ad alto traffico della città», ha dichiarato la polizia.



Alcune telecamere illegali posizionate dal crimine organizzato

Le telecamere di sorveglianza illegali montate da bande criminali sono state trovate per la prima volta nella città di Scutari e il loro numero ammontava a 59. L'installazione di tali telecamere è contraria alla legge albanese sulla protezione dei dati personali e costituisce reato di ingiusta ingerenza nella vita privata. Il posizionamento illegale di dispositivi di registrazione che espongono la vita privata delle persone senza il loro consenso è un reato punibile con una multa o fino a due anni di reclusione.

Tutte e tre le città sono note per avere un alto grado di criminalità organizzata, con bande responsabili di una serie di omicidi in spazi pubblici, che spesso si mettono in guardia a vicenda con attacchi esplosivi e coltivano droghe.

Il posizionamento illegale di telecamere a circuito chiuso da parte di criminali è diventato comune altrove nella regione balcanica, specialmente in Montenegro. —

LA SEDE A CAPODISTRIA

L'Università del Litorale cresce Nuovi edifici, aule e biblioteche

Sarà ampliato l'ospedale di Isola assieme all'adiacente Facoltà di medicina Un vecchio cinema diventerà sala di lettura. Nascerà anche uno studio d'arte

Mauro Manzin / LUBIANA

L'Università del Litorale con sede a Capodistria, ma con sezioni distaccate anche a Isola e a Pirano sta vivendo un'importante fase di crescita, sia per quel che riguarda il numero degli iscritti, sia per l'ottenimento di nuove sedi dove poter svolgere il lavoro accademico. Tra i futuri investimenti ci sono la biblioteca universitaria, l'ampliamento delle facoltà e dei nuovi dormitori per studenti a Capodistria e la conclusione del concorso per nuove costruzioni a Isola.



L'edificio in piazza Tito a Capodistria che ospita l'Università del Litorale

Tra circa una settimana si concluderà il concorso di architettura per il nuovo edificio della Facoltà di Scienze della Salute a Isola. Secondo le aspettative del rettore dell'Università del Litorale, Klavdija Kutnar , la costruzione del progetto, del valore di oltre 18 milioni di euro, dovrebbe iniziare quest'anno. A Capodistria a maggio apriranno una biblioteca universitaria e questo mese dovrebbero completare la ristrutturazione dell'edificio per le esigenze della Facoltà di Scienze della Formazione. Il problema più grande rimangono i letti degli studenti; quest'anno ne forniranno 137 nuovi.

L'atto territoriale, adottato dal Consiglio comunale di Isola in prima lettura lo scorso anno, prevede l'ampliamento dell'ospedale e del centro medico Medicor contestualmente all'edificio per la facoltà. «Prevediamo di ottenere i fondi previsti dalla legge dell'anno precedente sull'erogazione di risorse finanziarie per gli investimenti nella sanità slovena», spiega il rettore al quotidiano di Lubiana Delo. La legge sulla zonizzazione, che consentirebbe la costruzione, dovrebbe essere finalmente approvata nella prima metà dell'anno. «La Facoltà di Scienze della Salute è quella in più rapida crescita della nostra università. Sono iscritti più di 1.400 studenti e tutti i programmi sono al completo». Con il nuovo edificio, si pensa anche ad ampliare il numero dei posti disponibili.

A maggio sarà aperta una biblioteca universitaria con sale di lettura nell'edificio in via Trubarjeva a Capodistria, dove in passato operavano i cinema Kolosej, e successivamente l'istituto indipendente di istruzione superiore Alma Mater Europaea, che sarà a disposizione degli studenti 24 ore su 24, Tutti i giorni della settimana. Il costo della ristrutturazione dei locali comunali, che coprono più di 800 metri quadrati, è di 300.000 euro, e l'Ateneo deve pagare 50.000 euro per l'affitto annuo. Questo mese dovrebbe essere completata la ristrutturazione dei locali municipali in via Čevljarska, del valore di 60.000 euro, dove verrà allestito uno studio d'arte per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione su 300 metri quadrati. Affittarli costa circa 40.000 euro all'anno. «Paghiamo circa 200.000 euro all'anno per tutti i locali che affittiamo dal comune. A differenza dei commercianti nel centro della città, non riceviamo alcuno sconto», afferma Klavdija Kutnar.

Tra i principali progetti di ristrutturazione realizzati dall'Università c'è il monastero dei Servi di Maria a Capodistria, dove a un certo punto dovrebbe essere trasferito il rettorato (attualmente opera nei palazzi Armerija e Foresteria in Titov trg). L'ex monastero, che nel dopoguerra ospitava un reparto maternità e poi cadde in rovina, è stato acquisito dall'università nel 2011, a condizione che venisse ristrutturato. Ormai hanno rinnovato il tetto. L'edificio è un monumento culturale di importanza nazionale, quindi la ristrutturazione è particolarmente impegnativa. —

ARRIVA DA CATTARO

Monsignor Stironja nominato nuovo vescovo di Pola

Papa Francesco ha nominato il nuovo vescovo della Diocesi di Parenzo – Pola, è monsignor Ivan Stironja, 63 anni originario della Bosnia -Erzegovina, diventato sacerdote nel 1986. Arriva in Istria dalla Diocesi di Cattaro dove è stato vescovo per poco meno di due anni. «Lascio un Paese del sud Adriatico, per raggiungere la sua parte settentrionale» queste le sue prime parole dopo la nomina, «sono due magnifici paesi affacciati su un mare che unisce e arricchisce, e che apre nuovi orizzonti, strade e destinazioni». Ivan Stironja ha ricevuto gli apprezzamenti dei due vescovi che l'hanno preceduto nella Diocesi di Parenzo – Pola, vale a dire Drazen Kutlesa e Ivan Milovan.

V.C.

LA NUOVA ORDINANZA PER L'ESTATE

Nel centro di Spalato sarà vietato passeggiare in bikini o a torso nudo

Andrea Marsanich / SPALATO

L'estate, si dirà, è ancora lontana, ma certe cose bisogna saperle in tempo per evitare sgradite sorprese. E così il Consiglio comunale di Spalato ha varato una nuova delibera sull'ordine pubblico in cui si punisce il comportamento definito inappropriato di chi passeggia in centro (e non solo in esso) in costume da bagno o a torso nudo.

L'ordinanza è scattata lo scorso primo gennaio e prevede per chi passerà il segno multe parecchio fastidiose: si tratta di 150 euro, ammenda che riguarderà anche le persone pizzicate in aree pubbliche mentre consumano alcolici. Ci sarà invece un importo inferiore da sborsare – 66,36 euro – per il padrone di cane senza guinzaglio.

La delibera è stata approvata all' unanimità dal parlamentino municipale e della sua osservanza si occuperanno 21 guardie comunali. Nella sede dell'amministrazione comunale a Spalato saranno in stand-by altre 12 guardie, pronte ad intervenire in caso di bisogno.

Uno di essi, Josip Gabelica, ha dichiarato ai media che la nuova disposizione è più precisa e completa di quella precedente, entrata in vigore circa sette anni fa e si propone di mettere ordine in tutto il territorio comunale, specie nel nucleo storico, cioè quello all'interno del Palazzo di Diocleziano. Coloro che decideranno di fare un giro scoprendo abbondanti porzioni di corpo (escluse le zone adibite a balneazione), oppure berranno vino, birra, grappa e via citando, saranno colpiti da pene pecuniarie che – se pagate seduta stante – verranno ridotte della metà.

Anche il mancato utilizzo del guinzaglio a Spalato è una regola che non fa certo piacere agli interessati, è certo che frenerà i casi di aggressione di cani ad altri cani e a persone. Finora nella città di San Doimo i cartelli anti-bikini, piazzati in varie parti della città, avevano avuto lo scopo di fare da deterrente, una specie di avvertimento, che però non aveva arginato i fenomeni negativi.

Ora si farà sul serio o almeno così sostengono le autorità comunali, sulla falsariga di quanto emanato nel 2020 a Ragusa (Dubrovnik) perché invasa da molte persone che offendevano il comune senso del pudore.

Una simile ordinanza riguarda diverse località lungo le coste della Croazia e fra tutte citiamo Lesina (Hvar). —



Uno scorcio estivo delle rive di Spalato

PER LA SOSTENIBILITÀ DI UMAGO

Ambasciatore del sapere nuovo riconoscimento al sindaco Vili Bassanese

LUBIANA

La Life Learning Academia slovena ha conferito al sindaco di Umago Vili Bassanese il titolo di Ambasciatore del sapere, un riconoscimento assegnato annualmente a singoli di tutto il mondo che operano secondo il modello Vuca (Volatility, Unvertainty, Complexity, Ambiguity - instabilità, incertezza, complessità e ambiguità).



Vili Bassanese

Un modello al quale i leader e gli amministratori si ispirano per rimanere a galla e prosperare in tempi difficili e turbolenti come quelli che stiamo attraversando. Nella motivazione si legge che da una decina di anni a questa la Città di Umago ha compiuto passi avanti soprattutto in termini di innovazione e sostenibilità tramite il progetto Smart City - Green City avviato nel 2010 che pone come obiettivo prioritario la tutela dell'ambiente in riferimento alle opere infrastrutturali relative al sistema di raccolta delle acque reflue, alla bonifica della discarica locale e al trattamento dei rifiuti.

La sua ultimazione e' prevista nel 2025. A Bassanese inoltre sono stati riconosciuti grossi meriti nello sviluppo dell'economia del territorio, nella sfera delle politiche sociali, della demografia nonché dell'educazione scolare e prescolare con particolare attenzione alla minoranza italiana.

Tra l'altro Umago vanta l'appellativo di città dei bambini.

Il premio è stato ritirato a suo nome a Lubiana dal vicensindaco Mauro Jurman, a consegnarglielo è stata la direttrice della Life Learnig Academia, Marjetka Kastner. —

V.C.

Marino Isera

Hai resistito fino all'ultimo, vecchia roccia.

PIMPI, MASSIMISSI ed ALGA ti saluteranno martedì 7 dalle ore 12 alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2023

Pino, Franca e famiglia partecipano commossi.

Trieste, 4 febbraio 2023



Alvino Cucchi

Questa volta se ne è andato in silenzio.

Lascia nel dolore la moglie, i figli e i nipoti .

Lo saluteremo lunedì 6 alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2023

Grado




La candida sabbia dell'Isola d'oro

GIORNALIERI INFRASETTIMANALI

Tariffe per la spiaggia aumentate del 4% nei nove settori Git

Offerte diversificate tra area vip e piazza più economica Rincaro dovuto all'incremento dei costi energetici e canoni

Antonio Boemo / GRADO

Quest'estate si spenderà un po' di più per l'ombrellone infilzato sulla sabbia dell'Isola d'oro. Per la stagione balneare sono stati deliberati aumenti, in media del 4%, sulle tariffe della spiaggia principale di Grado, gestita da Git spa. Un lungo arenile meta non solo dei vacanzieri, ma anche di chi preferisce la sabbia alla costa rocciosa, suddiviso in più "reparti" in virtù delle differenti caratteristiche della porzione di lido e pure in corrispondenza delle diverse esigenze dei bagnanti, comprese quelle dettate dal portafoglio. «Abbiamo rimodulato l'offerta aumentando il prezzo nelle are di maggior richiesta, mantenendo al contempo tariffe molto basse nella parte che chiamiamo


Una splendida veduta della spiaggia Git di Grado

"Smart", per venire incontro a tutte le necessità dei clienti», precisa il direttore della Git, Sergio Schiavi. Proprio nella spiaggia "Smart" un ombrellone preso a nolo durante la settimana, in prima fila e con 2 lettini e 2 ingressi, presenta un conto di 18 euro. In quelle successive, cioè dalla seconda fila in poi, lo scontrino ammonta a 15 euro. Per il medesimo pacchetto, la scorsa estate, il bagnante versava un euro in meno.

Il presidente della Git, Roberto Marin, sottolinea che l'aumento è derivato dall'incremento dei costi energetici e del materiale di consumo. Ma un ruolo l'ha rivestito anche l'esborso per il canone demaniale che quest'anno arriva a circa 250 mila euro, con un incremento rispetto alla precedente annata di 60 mila euro. Marin ricorda che Git ha investito quest'anno oltre un milione di euro per la sistemazione della spiaggia, concentrandosi non solo sulle attrezzature.

Tornando alle tariffe, la società precisa che si prevedono sconti consistenti per chi sottoscrive un abbonamento e particolarmente se stagionale. L'arenile è diviso in 9 reparti, tracciati dal confine con la passeggiata a mare fino a Città giardino. Fermo restando che in prima fila si paga di più e a seconda dei servizi richiesti, si esamina qui il noleggio di ombrelloni e attrezzature dalla seconda fila in poi: questo tipo di domanda è infatti, per mole, più significativa. Rincari, definiti un «leggero incremento», sono previsti invece nel week-end. Si considera ora il periodo infrasettimanale. Il primo reparto all'inizio dell'arenile è di maggior prestigio e s'intitola "Settimo Cielo": un reparto vip. L'ex presidente dell'ente turistico gradese Alessandro Felluga l'aveva battezzato così per ricordare un prestigioso locale di intrattenimento musicale che in zona aveva quel nome. Il reparto vip si presenterà sotto una nuova veste, attrezzato con lettini da una piazza e mezza, ombrelloni e due vasche idromassaggio. Qui il conto per l'ombrellone, 3 ingressi e 3 attrezzature è di 43 euro al giorno. In questo reparto c'è anche la possibilità di noleggiare la tenda a 65 euro. Per la Spiaggia "Imperiale", la tariffa giornaliera infrasettimanale per ombrellone, 2 ingressi e 2 attrezzature è fissata in 26,50 euro. La vera novità dell'anno è il reparto tende storiche "Principessa Sissi": gazebo con 2 ingressi e 2 attrezzature al prezzo di 47,50 euro. L'accesso è previsto attraverso una "Porta imperiale" l'accoglienza di una hostess. Nel pacchetto altresì una grande tenda centrale con due vasche idromassaggi. Dalla numerazione che va dall'88 al 200 si trova la spiaggia "Classic": ombrellone, 2 ingressi e 2 attrezzature a 24,50 euro. Alla Baby Beach listino di 25,50 euro, mentre alla "Levante" di 23. La "Smart" si staglia dal numero 379 al 390 e poi c'è il reparto "Gazebo" che comprende appunto un gazebo con 3 ingressi, 3 attrezzature, 1 tavolino e un divanetto per 40 euro. Infine il "Lido di Fido", con diverse possibilità: l'ombrellone con 2 ingressi, 2 attrezzature e una brandina per il cane a 26,50 euro; il box area libera recintata con ombrellone, fino a 2 ingressi, 2 attrezzature e una brandina a 40 euro. Sono stati introdotti lettini con tendalino parasole per i cani.—


ROBERTO MARIN
IL PRESIDENTE DELLA GIT SPA DI GRADO

«Quest'anno abbiamo investito oltre un milione per incrementare servizi e sistemazione dell'arenile»


SERGIO SCHIAVI
ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ È IL DIRETTORE

«Abbiamo continuato a differenziare le nostre proposte al pubblico, il prezzo sale per le zone a maggiore richiesta»

Il Servizio civile universale







I PROTAGONISTI

Dal doposcuola alla formazione

Nella foto in alto a sinistra Angela Petrachi, sotto Andrea De Robbio. Nell'immagine grande al centro la squadra di Fiume (Francesca D'Alessio, Valentina Caputo, Amedeo Marciano e Nara Garropoli). A destra, dall'alto. Greta Pinatti con un collega e durante il doposcuola. Sotto Lorenzo Bardelli (il secondo a destra) durante le ore di formazione.

Angela, Lorenzo e gli altri «Noi volontari ventenni tra malati, libri, bambini»

Le testimonianze dei ragazzi che hanno deciso di dedicare alla comunità dodici mesi della loro vita «È il miglior strumento di politica giovanile che abbiamo in Italia». «E c'è una piccola retribuzione»

Giulia Basso

Le sue giornate sono decisamente piene, dal mattino alla sera. Si dividono tra il tirocinio all'Università e al Burlo, che le consentirà di accedere all'esame di Stato di Psicologia, e il Servizio civile universale, che la vede impegnata nella sezione triestina dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism). Angela Petrachi, 25 anni, in tasca una laurea magistrale in psicologia, è una dei 600 ragazzi che l'anno scorso hanno scelto di dedicare dodici mesi della propria vita a un progetto di volontariato con il Servizio civile universale. «Ho sempre desiderato fare un'esperienza di questo tipo: le mie sorelle sono state volontarie all'Aism in passato e me ne hanno parlato con toni entusiastici - spiega Angela -. Perciò quest'anno, finite almeno le lezioni universitarie, ho deciso di mettermi alla prova: il tirocinio che sto facendo è gratuito, almeno con il Servizio civile un minimo sono retribuita».

La sua esperienza terminerà nel mese di maggio: la sostituiranno i giovani che risponderanno al bando 2023, che per il Friuli Venezia Giulia mette a disposizione quest'anno 711 posti. «Continuo a pensare che il Servizio civile universale sia il miglior strumento di politica giovanile che abbiamo in Italia: consente a ragazze e ragazzi di mettersi per dodici mesi a servizio della comunità e imparare moltissimo - commenta Alberto Meli, coordinatore di Info Servizio civile Fvg -. Chi intraprende quest'esperienza in modo serio ne esce trasformato: non soltanto acquisisce competenze spendibili nel mondo del lavoro, ma impara a conoscere il territorio in maniera diversa, profonda. Perché, per esempio, un conto è dire che Trieste è una città di anziani, un altro è entrare nelle loro case e toccare con mano le loro necessità e i loro problemi». Angela lo conferma: «All'associazione do una mano su molti fronti, dalla segreteria all'organizzazione di eventi per la raccolta fondi, a quella delle gite per i nostri soci. In più guido il furgone dell'Aism e accompagno chi ne ha bisogno a fare riabilitazione e alle visite mediche. In questi mesi freddi andiamo anche a fare visita ai malati a domicilio o nelle case di riposo. Pochissime persone sanno cos'è la sclerosi multipla: questo è anche un modo per sensibilizzare i ragazzi nei confronti di questa patologia».

A lavorare all'Aism con il Servizio civile universale sono sette tra ragazze e ragazzi, alcuni molto giovani: «Ho colleghi di 19 anni, che studiano ancora alle superiori. Questo è un lavoro che si può incastrare con la scuola, perché la richiesta è quella di fare da un minimo di due a un massimo di otto ore al giorno. Sicuramente è un'esperienza che apre un mondo: ci si cimenta in tante attività diverse e si capisce ciò per cui si è più portati. Per i più giovani, poi, è un modo per maturare e responsabilizzarsi, perché si tratta a tutti gli effetti di un lavoro», dice Angela.

È in effetti molto giovane, compirà 21 anni fra alcuni mesi, Lorenzo Bardelli. Nonostante la giovane età, ha deciso di mettersi alla prova con un'attività che, di primo acchito, potrebbe intimorire: ha scelto di lavorare con i senza fissa dimora, nel dormitorio della Caritas di Udine. «Ho finito il liceo scientifico un paio d'anni fa. Poi ho iniziato l'università, ma senza grande convinzione. Perciò quando mia madre mi ha segnalato quest'opportunità ho colto la palla al balzo: è stata una scelta che ho fatto per smuovermi e arricchirmi e la consiglierei a tutti, perché ti responsabilizza e ti aiuta a comprenderti meglio», racconta il ragazzo, che al dormitorio si occupa di accogliere gli ospiti, ma anche di cambiare le lenzuola, fare le lavatrici, apparecchiare la tavola. Fa anche attività di strada, per agganciare gli homeless e dar loro una mano. Opera invece con bambini e ragazzini, e a Staranzano si occupa dei servizi di doposcuola per le Acli, la ventiduenne Greta Pinatti. «Già prima di fare il Servizio civile universale facevo animazione con le Acli: per me è un ambiente familiare ed è stata un fortuna che ci fosse un progetto dedicato al doposcuola, perché è proprio ciò che mi piace fare», racconta. Greta, che si è diplomata al liceo delle scienze umane, quest'anno si è presa una pausa per riflettere sul proprio futuro, dopo un'esperienza non proprio soddisfacente all'università, e il bando per il Servizio civile è cascato a pennello: «Potrebbe essere un settore in cui lavorare: faccio animazione da quando ho iniziato il liceo e continuo a pensare che sia ciò che fa per me: qui ci occupiamo di far fare i compiti ai ragazzi e organizziamo attività di vario genere, oltre a dare una mano alla segreteria».

> «Do una mano all'Associazione sclerosi multipla Guido il furgone e faccio visite a domicilio»

> «Ho 21 anni e ho scelto di lavorare con gli homeless al dormitorio Caritas Dai letti alle lavatrici c'è tanto da fare»

> «All'Arci Trieste ho messo a posto il Piano B e ho contribuito al calendario di eventi e concerti»

A convincere invece il triestino Andrea De Robbio a fare un anno di servizio civile sono state le circostanze. Andrea ha 25 anni e di professione fa l'attore per il teatro e per il cinema. Ha vissuto a Bologna e a Bruxelles, ma con l'arrivo del Covid si è trovato senza un lavoro e ha deciso di tornare a Trieste, dove almeno non c'era un affitto da pagare. «Sapendo che mi avrebbe lasciato tempo anche per lavorare ai miei progetti personali, ho deciso di provare a fare qualcosa per la comunità attraverso il Servizio civile con Arci Trieste», racconta. All'inizio

Le domande in scadenza









«Ho una passione per i libri Così a Fiume mi sono occupata della Biblioteca italiana»

«Sono laureata in Filologia classica I progetti all'estero ti consentono di uscire dalla comfort zone»

«Un conto è dire che Trieste è una città di anziani e un altro è entrare nelle loro case e capire i loro bisogni»

ha lavorato di braccia, per rimettere a posto il "Piano B", la sede del circolo di via del Bosco. Resa più attraente e familiare la sede, si è dedicato all'ideazione e alla realizzazione di progetti artistici, curandone anche la promozione. «Ora abbiamo un calendario stabile di concerti e organizziamo eventi che mettono assieme diverse discipline: il circolo è letteralmente risorto, coinvolgendo in modo sempre più importante la comunità».

Tra i posti a disposizione per svolgere il Servizio civile ce ne sono anche una manciata per progetti da svolgere all'estero: Arci servizio civile, per esempio, gestisce due progetti: «Quest'anno avevamo quattro posti a Capodistria e quattro a Fiume - racconta Giuliano Gelsi, referente triestino per Arci Servizio Civile -. A Capodistria i ragazzi lavorano sulla progettazione europea, all'ufficio Europa della Comunità degli italiani, mentre a Fiume portano avanti il progetto "La biblioteca italiana di Fiume-Rijeka", in collaborazione con l'Unione degli italiani». Al progetto lavorano attualmente quattro ragazzi: la pugliese Valentina Caputo, 27 anni, il suo coetaneo Amedeo Marciano, di Napoli, la veneta Francesca D'Alessio, 25 anni, e la triestina Nara Garropoli, 24 anni. «Ho una laurea magistrale in filologia classica - racconta Valentina -: da qui la passione per i libri, che mi ha spinto a candidarmi a questo progetto. Quando siamo arrivati ci siamo occupati dell'archiviazione e della catalogazione di un migliaio di volumi della biblioteca, mentre ora stiamo lavorando alla promozione, soprattutto sui social, degli eventi culturali». Per i ragazzi l'esperienza, che li ha portati a vivere per nove mesi a Fiume, è capitata in un momento storico davvero eccezionale: «Abbiamo scelto Fiume perché volevamo uscire dalla nostra comfort zone e svolgere un lavoro utile alla comunità: un progetto all'estero ti mette davanti a una realtà completamente diversa. In più è accaduto in un momento cruciale per la Croazia, con l'ingresso in Schengen: grazie a quest'anno di Servizio civile all'estero l'abbiamo potuto toccare con mano». —

Per partecipare bisogna avere tra i 18 e i 28 anni

Ancora una settimana per candidarsi in regione Disponibili 711 posti

LE REGOLE

Scade il 10 febbraio il termine per la presentazione della candidatura per il Servizio civile universale 2023-2024. In Fvg ci sono 711 posti, a livello nazionale sono 71.550 e coprono un totale di quasi tremila progetti presentati da enti e associazioni, che potranno essere realizzati sull'intero territorio nazionale ed estero. Dei 711 posti disponibili a livello regionale, un centinaio di più rispetto al 2022 - di cui 107 per la provincia di Gorizia, altrettanti per Pordenone, 212 per Trieste e 285 per Udine - 465 sono riservati a giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, disabilità, care leavers). Alla selezione potranno partecipare ragazzi tra i 18 e i 28 anni, che dovranno presentare domanda esclusivamente online, tramite Spid. Sul sito www.infoserviziocivile.it è possibile consultare tutti i progetti presentati in Regione e gli orari degli infopoint regionali: i progetti cui ci si può candidare sono numerosissimi e coprono tutti i settori. Si va dall'assistenza alla protezione civile, dall'ambiente e sostenibilità allo sport, dal patrimonio storico e artistico all'agricoltura e biodiversità, dalla solidarietà e diritti umani alla cooperazione e promozione della cultura italiana all'estero. I progetti sono distribuiti nell'intera regione, dai comuni più grandi a quelli più piccoli e ci sono anche alcuni posti per progetti da svolgere all'estero, in Slovenia e Croazia. Una volta inviata la candidatura i giovani vengono chiamati per un colloquio e valutati principalmente sul fronte motivazionale.



ALBERTO MELI
COORDINATORE
DI INFO SERVIZIO CIVILE FVG

Un centinaio in più le possibilità rispetto al 2022: 107 a Gorizia e a Pordenone, 212 per Trieste e 285 per Udine

«Ci sono tante opportunità diverse: il consiglio che do ai ragazzi è quello di leggersi bene tutte le proposte sul sito e, visto che si può fare domanda per un unico progetto e un'unica sede, contattare l'ente di riferimento e farsi una chiacchierata per avere maggiori informazioni. Oppure rivolgersi agli sportelli informativi elencati sul sito», è la dritta di Alberto Meli. La durata dell'impegno è flessibile tra gli 8 e i 12 mesi e l'orario di attività è stabilito in relazione alla natura del progetto, con un impegno settimanale non inferiore alle 25 ore, per un totale di 1.145 ore per i dodici mesi. In questo modo il Servizio civile universale non richiede un impegno esclusivo, ma è un'attività che si può incastrare all'interno di un calendario che ne prevede anche altre. Al volontario sarà riconosciuto un assegno mensile di 444,30 euro, 80 ore di formazione, crediti formativi e un attestato di partecipazione. Per i progetti all'estero è prevista anche un'indennità di carica e il rimborso delle spese di vitto e alloggio. L'esperienza è valutata anche nei concorsi pubblici, con le stesse modalità e valore del servizio prestato presso la Pubblica amministrazione e può valere come titolo di preferenza. —

G.B.

ECONOMIA

L'INTERVISTA

Villiam Pezzetta: «Occorre partire da lavoro, salari contratti e sanità»

Parla il leader della Cgil del Fvg rieletto ieri dal congresso
La segreteria sale a cinque con Pellegrini, Duz, Zanotto e Piga

Elena Del Giudice

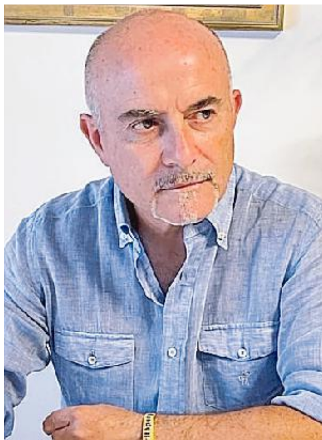
«Partire dal lavoro, che non può essere solo precario, che deve garantire salari adeguati, che deve essere tutelato, che deve essere sicuro». La declinazione delle priorità è di Villiam Pezzetta, appena confermato alla guida della Cgil del Friuli Venezia Giulia. Il congresso, che si è chiuso ieri a Tricesimo, ha infatti eletto, oltre a Pezzetta, anche la segreteria - allargata a cinque componenti (ne fanno parte Susanna Pellegrini, che è stata rieletta, Daniela Duz, già segretaria della Filcams-Cgil di Pordenone, Alessandro Zanotto, coordinatore regionale della Flai-Cgil e Michele Piga, che è anche segretario generale della Cgil di Trieste).

Segretario, soddisfatto dall'esito del congresso?

«Certo. Il congresso ha eletto la segreteria, che è composta oggi da cinque persone, all'interno di un percorso di transizione per il rinnovamento che è già partito e che si dovrà costruire nei tempi necessari».

Parliamo di economia, con particolare attenzione a quella del Fvg. Le recenti previsioni economiche per il 2023 parlano di rallentamento ma non di recessione. Secondo lei?

«Premesso che non vedo, tranne che nell'area triestina con le note vicende di Wärstila e Flextronics, situazioni di crisi conclamata, è anche vero che le aziende stano navigando a vista, incontrando difficoltà di programmazione in un quadro internazionale complesso. L'incremento della cassa integrazione registrato nell'ultima parte dello scorso anno, pare dare sostanza a una visione prudente, ed è chiaro che questo è un tema che dobbiamo monitorare. Lascerei da parte l'euforia in favore di un sano realismo e per un contesto di politiche che non vediamo»,



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL DEL FVG

> «Vero che, a parte l'area triestina, non ci sono crisi conclamate, ma le aziende navigano a vista»

> «Il tema del recupero del potere d'acquisto dei salari va affrontato anche varando una reale riforma del fisco»

Quali politiche non vede?

«Non vedo un disegno politico complessivo che affronti il tema delle politiche industriali ed energetiche, politiche del lavoro. Il tema dei recupero del potere d'acquisto dei salari non è secondario a mio avviso. E la centralità del lavoro non è un tema sempre condiviso. Occorre andare verso forme premiali di contratti che stabilizzino le persone. Serve una riforma vera del fisco che restituisca potere d'acquisto ai salari».

Rispetto alla direzione tracciata, si va da un'altra parte secondo lei?

«Beh basta pensare alla reintroduzione dei voucher, la direzione è proprio opposta».

Che altro?





In alto da sx Francesca Re David, Giuliana Pigozzo, Susanna Pellegrini, Rossana Giacaz; sotto i delegati

«Servono politiche di investimento nel welfare pubblico, nella sanità e nella scuola che scontano decenni di disinvestimento, così come servono politiche di assunzione del personale che diano valore alla sanità pubblica, soprattutto a livello regionale dove vediamo allungarsi i tempi d'attesa, assistiamo alla carenza dei medici di medicina generale, la fuga dei medici dalle strutture pubbliche, un aumento del ricorso al privato con il rischio di un depotenziamento della sanità pubblica. E curarsi, ai cittadini, costa sempre di più. Altro che servizio sanitario universale...».

Accennava prima al tema salari, che in Italia non crescono da anni e oggi erosi dall'inflazione...

«Negli ultimi 25 anni il potere d'acquisto dei nostra salari segna -13% in Germania e in Francia la rivalutazione è stata de 30%. E' evidente che il gap è sempre più marcato. Credo sia giunto il momento di intervenire su questi temi».

Altro tema sono i lavoratori che non si trovano.

«È un argomento di cui si parla spesso, vorrei dire che, però, il lavoro va remunerato. Le analisi andrebbero però estese, perché se è vero che non si trovano persone da assumere, perché un over 50 espulso da un'azienda in crisi, non trova collocazione? Sono facce di una stessa medaglia e vanno viste entrambe».

Lavoro ben remunerato, e lavoro sicuro.

«In positivo va rilevato che gli infortuni mortali, fortunatamente, sono in calo; crescono invece del +8/10% gli infortuni denunciati. E il fenomeno ha a che fare con la frantumazione del mondo del lavoro, il sistema degli appalti e dei subappalti e di modalità contrattuali che non aiutano».

Parla di contratti pirata?

«Anche. Per questo chiediamo una legge sulla rappresentanza».

Il rapporto MutaMenti spiega che serve a Fvg e Veneto un saldo migratorio di 50 mila persone l'anno per mantenere il mercato del lavoro attuale. Parliamo di immigrazione, quindi.

«Va accolto chi fugge dalle guerre e l'immigrazione non può essere vista solo come braccia da sfruttare. Servono politiche di integrazione vera, che non vedo neanche in Fvg. E c'è un problema di denatalità legata anche al tema del lavoro, della stabilità occupazionale, della sicurezza. Serve visione e capacità di definire politiche di medio-lungo termine che, ancora, non si vedono».—

L'AD DI INTESA SANPAOLO

Messina: bene per l'Italia se Banca Mps si rafforza

MILANO

«Non so nulla di progetti di poli attorno a Mps, ma più operatori di peso specifico, di grandi dimensioni, ci sono nel nostro Paese meglio è per il sistema economico». Lo ha dichiarato ieri l'ad di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. «Se c'è un progetto per rafforzare operatori nel nostro Paese sono ben contento - ha aggiunto -. Certo noi abbiamo una tale quota di mercato che qualunque cosa succeda non possiamo partecipare a operazioni di aggregazione e d'altra parte abbiamo un peso un tale che siamo inattaccabili, quindi secondo me sarebbe solo positivo». Messina, del resto, ha ricordato che «anche con Ubi, che è stata un successo e che credo sia la miglior operazione di aggregazione fatta in Europa negli ultimi anni, abbiamo avuto una certa complessità con l'Antitrust».—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EPHESUS S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 6.15
BOTAFOGO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.00
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 12.30

IN PARTENZA

FRONT JAGUAR	DA RADA PER MALTA	ore 2.00
BLUE PRINCE	DA RADA PER ISTANBUL	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
MED SAMSUN	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
EPHESUS S.	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 22.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.59

MOVIMENTI

BOTAFOGO	DA RADA PER SIOT 4	ore 7.01
ARCHANGEL	DA RADA PER SIOT 3	ore 6.00

La vertenza

PORTO DI TRIESTE

Clpt contro Alpt: «È antisindacale» Ma il giudice rigetta il ricorso

Il Coordinamento contestava l'esclusione dalle contrattazioni e le mancate trattenute in busta paga

Piero Tallandini

Il Clpt resta un sindacato non riconosciuto dall'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste. È una sconfitta pesante quella rimediata in Tribunale dal Coordinamento dei lavoratori che aveva agito per condotta antisindacale contro l'Alpt. Il giudice del lavoro di Trieste Paolo Ancora ha infatti rigettato il ricorso sostenendo anche – ed è l'aspetto di maggior rilievo – che non è stata fornita prova dell'attuale rappresentatività del sindacato.

La controversia legale nasceva dalla revoca del protocollo d'intesa siglato nel luglio del 2020 con l'Authority portuale che ammetteva il Clpt fra le organizzazioni legittimate a svolgere, a pieno titolo, attività in porto, riconoscendole diritti sindacali proprio come Cgil, Cisl, Uil, Usb e Ugl. Revoca decisa a fronte del coinvolgimento del Coordinamento nelle iniziative di protesta dell'ottobre 2021 contro l'obbligo del Green pass per lavorare. Quando l'Authority aveva risolto l'accordo, tutte le società che ruotano attorno al porto avevano deciso di non riconoscere più il Clpt, dal quale nel frattempo si era dimesso il leader della protesta, Stefano Puzzer.

Quali le condotte antisindacali lamentate? L'esclusione dalla contrattazione di secondo livello per la stipula o il rinnovo degli accordi, la mancata concessione di permessi sindacali, la mancata trattenuta in busta paga agli iscritti della quota sindacale. Nel ricorso dell'avvocato Nicola Sponza il Clpt affermava di essere il sindacato più diffuso in ambito portuale con oltre 300 iscritti, rimarcando che tale rappresentatività era stata espressamente riconosciuta proprio grazie al protocollo del 2020.



Il clou delle proteste nell'ottobre 2021 con i lavoratori portuali in piazza Unità contro il Green Pass. Con il megafono, di spalle, Stefano Puzzer

Secondo il Tribunale non dimostrabili rappresentatività e numero di iscritti

Un ricorso con i connotati dell'urgenza perché secondo il Coordinamento l'esclusione dalle contrattazioni per l'approvazione del contratto di secondo livello rischiava di ledere in maniera definitiva il diritto dei lavoratori iscritti di essere rappresentati, inoltre il mancato versamento delle trattenute «stava causando un dissesto economico al sindacato».

L'Alpt si è costituita in giudizio presentando una memoria difensiva curata dagli avvocati Daniele Compagnone, Giulio Mosetti e Nicola Galluzzi, sostenendo l'infondatezza del ricorso. Il giudice ha dato quindi ragione all'Agenzia con un'ordinanza articolata in 15 pagine che rigetta il ricorso.

Secondo Ancora, per verificare l'effettiva o maggiore rappresentatività del sindacato, nel caso in questione, l'unico criterio è il numero degli iscritti, ma il Clpt nel ricorso non è stato in grado di fornire dati certi su quanti siano: prima circa 300 iscritti nell'intera area portuale, poi 70 in Alpt, ma senza un dato aggiornato. «La mancata trattenuta dallo stipendio – scrive poi il giudice – e dunque il mancato versamento della quota sindacale per oltre un anno senza attivazione alcuna da parte degli iscritti può essere chiaro sintomo di una volontà degli stessi di non continuare a sostenere il sindacato». «Alpt si era sempre resa disponibile – si legge nell'ordinanza – a valutare e ad accogliere le eventuali richieste dei lavoratori di versare a favore del sindacato il contributo economico, ma nessuno, a seguito della revoca del beneficio della trattenuta, aveva mai chiesto, nemmeno informalmente di devolvere alcun importo della propria retribuzione al Clpt».

La rottura decisa dall'Authority risale al periodo delle proteste contro il Green pass

Nel ricorso il Coordinamento non aveva chiesto espressamente che venisse dichiarato il recesso dal protocollo. Inoltre, i diritti sindacali non potevano discendere dal fatto che il Clpt aveva aderito al Tur (Testo unico sulla rappresentanza) in quanto l'Alpt non è iscritta a Confindustria. Ora il Clpt avrà dieci giorni per presentare reclamo. —

PIZZOLITTO (CISL)

«Inquadrare e incentivare la figura del caregiver»

In attesa che la legge sui caregiver faccia il suo passaggio, l'8 febbraio, in III Commissione regionale, prima di sbarcare in Aula per l'approvazione definitiva, Associazione de Banfield e Fnp Cisl Fvg stanno studiando i bisogni e le difficoltà di chi già si sta prendendo cura dei propri familiari con malattia cronica o disabilità. In una regione che resta tra le più anziane d'Italia, con 82 mila over 65 non autosufficienti o a rischio elevato (rispettivamente circa 37 mila e 44 mila persone) e stime che ci dicono che tra meno di vent'anni, nel 2050, gli ultrassessantacinquenni saranno il 35% della popolazione, parlare di caregiver diventa una necessità. Da qui l'idea di utilizzare anche il tempo dell'iter legislativo per avvantaggiarsi e andare a cogliere i bisogni e le difficoltà di chi già presta assistenza continuativa. A "studiare" un mondo che cura ma che ha bisogno a sua volta di essere curato e sostenuto, è un questionario elaborato dalla Fondazione de Banfield di Trieste e che vede la collaborazione proprio della Fnp Cisl. «L'obiettivo di questa iniziativa – spiega il segretario della Fnp Cisl Fvg, Renato Pizzolitto - è quella di avere un quadro preciso dei bisogni e dei vissuti di chi svolge il compito di caregiver e fare in modo che questa figura venga pienamente riconosciuta ed inserita nel contesto socio-sanitario e assistenziale». Un riconoscimento che potrebbe, ad esempio, tradursi nella modulazione di orari di lavoro, e di miglioramento della qualità della vita e della resa lavorativa. Per questo, a titolo esemplificativo, il questionario, elaborato da una squadra di esperti e sostenuto dai Pensionati della Cisl Fvg, punta a raccogliere informazioni sugli assistiti.

Ai soci cedole da tre miliardi. L'amministratore Messina: «Il miglior bilancio della nostra storia»

Intesa incassa un utile da 4,3 miliardi

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

«Quello del 2022 è il miglior bilancio della nostra storia», afferma Carlo Messina commentando i conti di Intesa Sanpaolo. Gli utili si fissano a 4,35 miliardi, il 4% in più dell'anno precedente, ma scontano 1,4 miliardi di rettifiche e accantonamenti per ridurre il rischio in Russia e Ucraina, un'esposizione calata del 68% (circa 2,5 miliardi di euro) nel secondo semestre e scesa sotto lo 0,3% dei crediti totali. Senza tale impatto i profitti sarebbero stati pari a 5,5 miliardi, e in tal modo «abbiamo superato ampiamente l'obiettivo di piano per il 2022». A sua volta il quarto trimestre, terminato con profitti per 1,07 miliardi (oltre le stime) «è stato il miglior trimestre di sempre per ricavi», in aumento del 13%. Nell'anno i proventi operativi netti sono saliti del 3,3% a 21,5 miliardi, con interessi netti che, con le mosse Bce, sono balzati del 20,2% a 9,5 miliardi e commissioni nette in calo del 6,4% a 8,9 miliardi. Stabili (-0,4%) i costi operativi a 10,9 miliardi. Quanto alla solidità patrimoniale, il coefficiente Cet 1 a regime è al 13,5% deducendo i dividendi e il buyback e senza considerare 125 punti base di impatto positivo previsto dalle Dta, le imposte differite.

La remunerazione degli azionisti «resta la nostra priorità», assicura Messina. Nei prossimi giorni, annuncia, «lanceremo la seconda tranche» da 1,7 miliardi «del riacquisto di azioni proprie, portando l'importo complessivo a 3,4 miliardi. Ciò significa che quest'anno restituiremo almeno 5,3 miliardi» tra dividendo, buyback e l'acconto sulla cedeola «che, come di consueto, pagheremo a novembre». Il board ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di cedole per 3,05 miliardi di euro, il 70% dell'utile netto, che, tenendo conto dell'acconto dividendi pagato lo scorso novembre pari a 1,4 miliardi, porta alla proposta di distribuzione di 1,64 miliardi a saldo. Sulla base dell'attuale numero azioni ordinarie il saldo dividendi è pari a 8,68 centesimi di euro per azione.

Se i tassi saliranno agli introiti si aggiungeranno altri 500 milioni

Quanto al futuro, è confermato l'obiettivo di 6,5 miliardi di euro di utile netto nel 2025, con un «chiaro e forte rialzo derivante dall'aumento dei tassi di interesse», spiegano dalla banca. La sensibilità al loro rialzo è evidente: con il 2,5% degli attuali tassi Bce quest'anno, spiega Messina, «avremo un incremento del margine di interesse di 2,5 miliardi rispetto al 2022, se i tassi andranno al 3% avremo un incremento di altri 500 milioni di euro».

Per l'anno in corso la previsione è di una «significativa crescita del risultato netto ben al di sopra dei 5,5 miliardi raggiunti nel 2022», escludendo le azioni di de-risking in Russia. Ci sono i presupposti per poter «superare agevolmente l'obiettivo di utile netto di 6,5 miliardi di euro nel 2025». In più, anticipando l'adeguamento dei modelli interni come indicato dalla Bce, la banca ha rafforzato il capitale riducendo di 28,9 miliardi gli attivi ponderati per il rischio (Rwa). Ma per rivedere le stime del piano è presto. Messina attende di conoscere «quella che sarà la politica finale della Bce». Intesa scivola in Borsa del 2,9% («anche se il risultato della settimana è positivo», fa notare Messina) e, per chi ama i confronti, perde la sfida con Unicredit, che di utili ne ha macinati per 6,5 miliardi. Su questo giornale l'ad Andrea Orcel si era ripromesso, nel caso, di invitare Messina a cena. «Con Orcel siamo amici, mangiamo spesso la cacio e pepe da me – scherza l'ad di Ca' de Sass –. Accetterò assolutamente la cena da Orcel come da tutti quelli che fanno buoni risultati. Ma non posso dire che noi ci confrontiamo, quanto a modello di business, con Unicredit. Apparteniamo a cluster di banche completamente diversi». —

I costi operativi arrivati a 10,9 miliardi anche per la rottura con il mercato russo

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,64	-1,05	5,6	6,12	-1,74	149,6
Acea	14,09	-1,4	13,21	14,38	9,06	3.000,7
Acinque	2,15	-2,27	2,05	2,2	4,37	424,3
Adidas ag	160,88	1,8	127,74	160,88	25,2	33.658,7
Adv Micro Devices	81	1,16	57,92	81	35	76.689,1
Aedes	0,2905	-0,17	0,2895	0,291	-0	76,5
Aeffe	1,352	-2,59	1,256	1,42	9,21	145,2
Aegon	5,02	-0,95	4,798	5,142	4,63	792,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,02	-0,5	7,68	8,14	2,82	289,7
Ageas	44,63	-0,49	41,57	45,12	7,83	104.954,6
Ahold Del	27,4	-0,24	26,8	28,5	0,83	3.265,8
Air France Klm	1,5775	0,48	1,2575	1,6485	28,25	676,2
Airbus	116,46	-1,2	113,4	120,54	4,45	89.986,1
Alerion	31,7	-0,63	31,2	33,1	-1,55	1.719,1
Algowatt	0,646	-2,12	0,48	0,698	28,69	28,6
Alkemy	14,78	13,17	10,72	14,78	34,12	84
Allianz	220,55	-0,27	202,9	221,85	9,21	100.107,6
Alphabet cl A	99,15	1,27	81,47	99,15	21,43	29.551,2
Alphabet Classe C	98,75	-0,08	82,44	98,83	20,46	34.511,1
Amazon	99,75	-2,38	79,3	102,18	28,76	48.066,7
Amgen	224	2,28	219	254,4	-8,31	163.447,2
Amplifon	27,84	0,72	25,27	28,01	0,07	6.302,7
Anheuser-Busch	54,83	-0,11	53,9	57,52	-2,47	88.179,9
Anima Holding	4,156	0,1	3,774	4,156	11,06	1.440,1
Antares V	8,26	-4,18	8,25	8,89	2,86	570,9
Apple	144,94	5,35	118,66	144,94	20,96	748.648,1
Aquafil	6,07	0,17	5,96	6,3	-1,14	259,9
Ariston Holding	9,575	0,63	9,375	10,2	-0,47	1.201,7
Ascopiave	2,635	-2,59	2,43	2,72	10,02	617,7
ASML Holding	636,5	0,55	515,7	636,5	25,87	275.816,8
Autogrill	6,68	-0,71	6,49	6,742	3,37	2.572
Autos Meridionali	12,2	-1,21	11,35	13,35	6,09	53,4
Avio	10,02	-0,6	9,78	10,68	4,7	264,1
Axa	28,55	-0,8	26,49	28,78	8,53	59.645,5
Azimut	23,6	0,43	21,19	23,6	12,76	3.380,8
A2a	1,38	-1,81	1,2665	1,407	10,84	4.323,4
B						
B Desio e Brianza	3,32	-1,48	3,07	3,37	8,85	446,1
B Ifis	15,72	2,41	13,44	15,72	18,11	845,9
B M.Paschi Siena	2,4895	2,83	1,9858	2,4895	29,35	3.136
B P di Sondrio	4,514	0,22	3,834	4,598	19,42	2.046,6
B Profilo	0,2125	-0,7	0,1978	0,216	7,32	144,1
B Sistema	1,778	-0,67	1,526	1,79	16,21	143
Banca Generali	34,07	0,15	32,39	34,59	6,27	3.981,1
Banco Bpm	4,103	-	3,425	4,175	23,07	6.216,8
Banco Santander	3,509	2,36	2,843	3,509	25,1	56.621,8
Basf	53,82	0,02	48,06	53,82	15,74	49.682,8
Basicnet	5,45	0,74	5,33	5,57	2,64	294,3
Bastogi	0,618	-0,32	0,612	0,636	-1,9	76,4
Bayer	56,68	-0,09	49,385	57,5	14,56	43.322,9
BB Biotech	59,6	0,68	56,9	60,6	5,49	3.301,8
BBVA	6,879	-1,09	5,772	6,955	21,58	45.868,4
B&C Speakers	13,45	0,37	12,5	13,45	6,75	148
Bca Mediolanum	8,934	0,04	7,896	8,934	14,57	6.637,8
Beewize	0,74	-1,07	0,74	0,806	1,65	8,3
Beghelli	0,3245	-0,76	0,282	0,327	14,66	64,9
Beiersdorf AG	111,75	0,09	107,05	111,75	3,76	28.161
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,03	17.151,5
B.F.	3,86	0,26	3,8	3,95	0,26	722
Bff Bank	8,78	1,04	7,455	8,8	18,49	1.629,6
Bialetti Industrie	0,2945	0,68	0,27	0,301	8,87	45,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15,4	-1,16	13	15,58	21,45	422
Bioera	0,365	-1,35	0,36	0,421	-15,02	1,1
Bmw	97,73	-0,27	85,64	97,99	15,88	58.833
Bnp Paribas	61,82	-0,11	54,67	62,95	15,98	56.385,8
Borgosesia	0,74	0,82	0,71	0,752	4,52	35,3
Bper Banca	2,54	0,47	1,9595	2,6	32,4	3.596,3
Brembo	13,35	1,44	10,49	13,35	27,75	4.457,9
Brioschi	0,081	-3,11	0,0728	0,0836	9,46	63,8
Brunello Cucinelli	80,9	4,12	67,2	80,9	17,08	5.501,2
Buzzi Unicem	20,92	-0,95	18,295	21,12	16,22	4.029,7
C						
Cairo Communication	1,69	1,56	1,494	1,69	13,58	227,2
Caleffi	1,13	4,63	1,04	1,13	10,78	17,7
Caltagirone	3,57	-2,99	3,11	3,68	14,06	428,8
Caltagirone Editore	1,045	2,45	0,956	1,075	8,18	130,6
Campari	10,19	2,43	9,558	10,19	7,44	11.836,7
Carel Industries	26,15	5,44	22,55	26,15	11,28	2.615
Cellularline	3,06	-0,65	2,92	3,25	3,03	66,9
Cembre	29,8	-0,33	29,5	31,2	-2,93	506,6
Cementir Holding	7,33	-0,54	6,2	7,37	19,38	1.166,3
Centrale del Latte d'Italia	2,8	1,08	2,77	2,91	-4,76	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	3,82	0,061	0,066	5,84	6
Cir	0,4445	0,23	0,422	0,4535	2,3	492,2
Civitanavi S	3,5	-0,14	3,37	3,535	1,16	107,7
Class Editori	0,0848	-0,93	0,0796	0,088	0,95	23,4
Cnh Industrial	14,885	-1,1	14,885	16,27	-0,53	20.309,1
Coinbase Global	77,65	6,15	31,13	77,65	135,59	13.480,8
Commerzbank	9,9	-1,64	8,83	10,525	12,63	12.398,3
Conafi	0,406	0,25	0,399	0,425	-4,47	15
Continental AG	69,78	1,13	59	69,78	27,24	13.956,4
Covivio	65,45	-1,73	57,05	66,6	17,29	6.203,7
Credem	7,9	1,02	6,66	7,99	19,16	2.696,4
Credit Agricole	11,228	0,32	10,04	11,228	14,13	24.997,4
Csp International	0,385	0,26	0,359	0,393	8,76	15,4
D						
D'Amico	0,3925	2,88	0,3605	0,417	5,23	487,1
Danieli & C	24,3	-	21,2	24,3	16,83	993,4
Danieli & C Rsp	17,46	-	14,54	17,46	21,93	705,8
Datalogic	9,25	-0,86	8,54	9,84	11,11	540,6
Dea Capital	1,49	0,13	1,48	1,492	0,54	395
De'Longhi	21,26	0,76	20,58	23,8	1,33	3.211,5
Deutsche Bank	11,512	0,59	10,986	12,312	8,6	6.571,7
Deutsche Borse AG	166,65	-	156,4	166,65	2,55	32.163,5
Deutsche Lufthansa AG	9,89	0,17	7,877	9,89	27,24	4.610,2
Deutsche Post AG	42,63	-0,48	35,93	42,835	20,07	51.699,7
Deutsche Telekom	20,215	-1,1	18,928	20,605	12,31	88.164,1
Diasorin	121,35	1,34	117,2	130,4	-6,94	6.789,3
Digital Bros	23,44	0,77	21,68	23,56	4,55	334,3
doValue	7,75	0,26	7,27	7,78	8,24	620
E						
Edison Rsp	1,565	-	1,375	1,58	15,07	171,5
Eems	0,0418	-0,48	0,0416	0,058	-21,43	20
El En	15,49	3,34	14,12	15,49	8,7	1.236,7
Elica	2,93	-0,68	2,91	3,2	-1,35	185,5
Emak	1,274	1,43	1,186	1,322	9,26	208,9
Enav	4,362	0,37	3,986	4,362	10,15	2.363,1
Enel	5,362	-0,37	5,171	5,808	6,6	54.513,7
Enervit	3,31	-	3,23	3,52	1,53	58,9
Engie	13,014	0,11	12,474	13,6	-3,27	28.548,1
Eni	13,844	0,68	13,576	14,46	4,2	49.443,7
E.On	10,03	-0,89	9,444	10,18	7,59	20.070
Eprice	0,0119	-0,83	0,0081	0,0155	32,22	4,7
Equita Group	3,8	-0,52	3,65	3,87	4,4	193,5
Erg	28,06	-0,43	27,54	29,22	-3,11	4.218
Esprinet	7,445	-2,17	6,9	7,61	10,54	375,4
Essilorluxottica	178,6	4,44	165,5	178,6	5,68	38.944,9
Eukedos	1,275	-3,04	1,205	1,315	2,41	29
Eurotech	3,378	1,75	2,908	3,378	17,95	120
Evonik Industries AG	21,36	4,2	18,01	21,36	18,6	9.953,8
Exprivia	1,538	6,81	1,378	1,538	11,94	79,8
F						
Faurecia	19,6	1,37	15,44	19,6	38,47	2.705,5
Ferrari	242	-1,94	202,5	246,8	20,88	46.929,5
Fidia	1,42	-	1,42	1,535	-5,65	9,9
Fiera Milano	2,965	-0,84	2,95	3,17	2,24	213,2
Fila	7,18	-0,14	6,96	7,69	3,16	308,6
Fincantieri	0,6205	-0,16	0,5415	0,623	16,97	1.054,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,12	-0,98	8,1	8,35	-2,64	179,1
FinecoBank	16,955	2,73	15,695	16,955	9,25	10.344,6
Fnm	0,452	0,44	0,429	0,465	6,48	196,6
Fresenius M Care AG	35,06	-0,45	30,26	35,22	16,21	10.739,4
Fresenius SE & Co. KGaA	26,88	-0,22	26,37	28,66	1,86	14.669,5
G						
Gabetti	1,21	-0,33	1,02	1,25	15,46	73
Garofalo Health Care	3,835	1,72	3,64	3,895	4,21	345,9
Gas Plus	2,58	3,61	2,41	2,58	7,5	115,9
Gefran	10	0,2	9,15	10,26	14,81	144
Generalfinance	7,2	0,28	6,98	7,2	-0	91
Generali	18,05	-0,55	16,775	18,185	8,64	28.642,3
Geox	1,016	5,72	0,81	1,016	26,53	263,4
Gequity	0,0124	1,64	0,0118	0,0126	3,33	1,3
Giglio group	1,196	2,4	1,102	1,206	7,75	14,8
Gilead Sciences	78	5,39	74,01	82,38	-2,12	101.862,2
Gpi	14,38	0,98	13,9	14,66	-0,55	415,7
Greenthesis	0,947	1,07	0,929	0,969	1,28	147
Gvs	5,215	2,66	4,142	5,215	28,77	912,6
H						
Heidelberger Cement AG	63,84	-0,87	55,32	64,4	18,97	11.970
Henkel KGaA Vz	64,98	-0,49	64,68	67,1	0,15	11.577
Hera	2,65	-2,79	2,586	2,78	5,2	3.947,3
I						
I Grandi Viaggi	0,922	-1,5	0,79	0,936	18,21	44
Iberdrola	10,685	-0,51	10,685	11,125	-2,42	68.358,7
Igd	2,825	-1,4	2,755	3,48	-9,31	311,7
Il Sole 24 Ore	0,5	-0,4	0,477	0,502	5,26	28,2
Illimity Bank	7,49	1,77	7,05	7,72	8,55	626,5
Immsi	0,49	0,31	0,407	0,5	19,51	166,9
Indel B	24	0,42	23,8	25,8	-4,38	140,2
Inditex	28,92	-0,17	24,8	28,97	16,61	90.133,6
Industrie De Nora	16,58	-2,07	14,5	17,87	15,62	727,9
Infineon Technologies AG	36,56	2,39	28,615	36,56	33,94	42.361,6
Ing Groep	12,54	-1,89	11,5882	13,38	10,78	25.848,7
Intel	28,64	5,8	25,35	28,64	17,02	134.579,4
Intercos	13,81	-1,64	12,42	14,04	8,74	1.329,3
Interpump	52,1	1,17	42,72	52,1	23,58	5.672,6
Intesa Sanpaolo	2,383	-2,93	2,123	2,455	14,68	45.250,3
Inwit	10,085	-2,37	9,492	10,33	7,13	9.683,6
Irce	2,4	-3,61	1,98	2,6	20,6	67,5
Iren	1,653	-3,73	1,507	1,74	12,6	2.150,4
It Way	1,6	-0,12	1,57	1,656	-1,48	17
Italgas	5,46	-1,18	5,25	5,56	5,2	4.423,9
Italian Exhibition	2,5	-1,19	2,39	2,6	1,63	77,2
Italmobiliare	23,9	-3,04	23,9	25,8	-6,46	1.015,8
Iveco	7,612	0,34	5,74	7,612	36,96	2.064,5
Ivs Group	3,73	0,27	3,53	3,75	1,63	339,9
J						
Juventus FC	0,2988	-0,13	0,2946	0,368	-5,5	755,2
K						
Kering	597,3	0,5	481,9	597,3	25,17	75.591,5
KME Group	0,689	1,62	0,544	0,707	25,96	211,5
KME Group Rsp	0,9	0,9	0,774	0,92	12,5	13,7
K+S AG	21,22	-1,07	18,935	23,03	13,81	24.587,4
L						
Landi Renzo	0,568	-2,74	0,561	0,607	3,27	127,8
Lazio S.S.	1,065	-2,29	1,015	1,14	3,9	72,1
Leonardo	9,496	-0,77	8,046	9,616	17,82	5.490,1
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	26,9	-3,93	25,55	28,15	-4,44	598,1
Lventure Group	0,331	-	0,331	0,359	-8,06	17,8
LVMH	827,7	2,25	692,7	827,7	21,43	405.521,2
LYFT	16,1	11,54	9,553	16,1	68,53	5.473,3
M						
Maire Tecnimont	3,678	-0,54	3,1	3,72	18,57	1.208,7
Marr	12,16	-0,82	11,46	13	6,67	808,9
Mediobanca	10,04	0,44	9,044	10,04	11,75	8.515,9
Mercedes-Benz Group	72,03	-0,68	63,82	72,52	17,29	69.478,5
Merck KGaA	184,25	0,14	180,9	201	0,96	23.812,9
Meta Platforms	178,38	2,74	114,58	178,38	59,81	422.820
Met.extra Group	3,99	1,01	3,84	4,25	-2,68	2,3
MFE A	0,443	2,17	0,368	0,443	22,58	676,1
MFE B	0,685	5,96	0,573	0,685	21,99	809,1
Micron Technology	58,67	3,71	47,5	58,67	26,28	67.079,4
Microsoft	243,25	1,38	209,5	243,25	9,42	1.876.779,1
Mittel	1,54	-0,65	1,17	1,595	31,62	125,3
Moderna	164	3,99	154	183,86	0,91	65.232,6
Moncler	58,76	0,41	50,4	58,76	18,71	16.137,1
Mondadori	1,958	-0,1	1,836	1,964	8,3	511,9
Mondo TV	0,4385	-0,9	0,433	0,46	2,57	23,3
Monrif	0,0664	3,75	0,0564	0,0664	16,9	13,7
Munich RE	322,9	-1,25	302,2	333,1	5,8	66.647,8
Mutuionline	30,22	-1,18	26,04	30,58	14,82	1.208,8
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,73	5,37	3,35	3,73	14,07	53
Net Insurance	9,34	-0,21	9,28	9,38	0,65	172,9
Netflix	348,35	4,06	274,5	348,35	28,5	150.400
Netweek	0,0414	-0,96	0,0384	0,042	7,81	5,9
Newlat Food	4,83	-1,13	4,44	4,9	11,16	212,2
Nexi	8,46	-2,78	7,548	8,702	14,85	11.096,5
Next Re	3,43	1,18	3,35	3,48	-0,58	37,8
Nokia Corporation	4,447	-0,8	4,221	4,6805	2,36	16.902,8
Nvidia	198,78	2,02	134,54	198,78	47,81	119.268
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	9,35	1,63	8,26	9,35	12,79	128,2
Orange	9,722	0,81	9,412	9,968	4,18	25.416,7
Orsero	15,94	4,87	13,2	15,94	19,67	281,9
Ovs	2,55	3,07	2,16	2,55	21,08	741,9
P						
Pharmanutra	59,1	-0,34	58,8	64,2	-5,14	572,1
Philips	16,532	-1,74	14,572	16,824	17,95	16.075,9
Philogen	15	-0,53	13,66	15,08	6,69	438,6
Piaggio	3,656	0,99	2,84	3,656	30,39	1.309,4
Pierrel	0,184	-0,33	0,175	0,1846	3,37	42,1
Pininfarina	0,9	0,22	0,838	0,916	7,4	70,8
Piovan	9,95	-1,49	8	10,3	23,14	533,3
Piquadro	1,925	-1,28	1,91	2,04	-0,77	96,3
Pirelli & C	4,827	3,61	4,089	4,827	20,55	4.827
Plc	1,495	-4,17	1,435	1,6	-6,56	38,8
Poste Italiane	10,08	-1,08	9,232	10,19	10,45	13.165,6
Prima Industrie	24,9	-	24,8	24,9	0,4	261
ProSiebenSat.1 Media SE	9,83	-0,91	8,092	9,92	21,48	2.150,8
Prysmian	37,4	-1,27	33,87	37,88	7,91	10.028,6
Puma	66,56	-	56,6	66,56	23,26	1.003,9
R						
Rai Way	5,245	-1,32	5,245	5,455	-3,05	1.426,6
Ratti	3,2	4,92	3,01	3,2	4,92	87,5
Rcs Mediagroup	0,716	-0,28	0,676	0,721	6,71	373,7
Recordati	40,26	0,7	38,4	42,24	3,9	8.419,4
Renault	39,01	-0,03	33,31	39,02	24,73	11.115,4
Reply	127,3	0,24	107,1	127,3	18,97	4.762,5
Repsol	14,73	-	14,645	15,45	-1,64	23.511,6
Restart	0,319	0,95	0,305	0,331	3,24	10,2
Revo Insurance	8,18	0,49	8,14	8,4	-5,54	201,4
Risanamento	0,1178	-1,83	0,1136	0,1268	5,37	212,1
Robinhood Markets	9,9	-	9,9	10,2	-2,94	7.364,4
Rwe	40,36	-1,3	38,56	43,26	-2,51	21.124,6
S						
S. Ferragamo	18,39	1,27	16,76	18,83	11,52	3.104
Sabaf	17,7	-0,34	16,8	17,8	6,12	204,1
Saes Getters	33,4	3,25	23,3	33,4	41,53	490
Saes Getters Rsp	27,4	1,86	15,6	27,4	72,87	202,2
Safilo Group	1,406	1,3	1,365	1,626	-7,62	581,6
Saipem	1,382	1,62	1,1445	1,408	22,57	2.757,9
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	18,52	-0,64	17,58	18,98	6,31	1.155,6
Sanlorenzo	41,2	-0,24	36,6	41,3	11,5	1.433,7
Sanofi	85	-2,28	85	92,4	-6,1	111.819,7
Sap	111,66	-0,83	96,38	112,6	15,85	136.868,7
Saras	1,466	-1,94	1,1685	1,655	27,59	1.394,2
SECO	5,305	-0,19	5,2	5,82	-0,84	629,6
Seri Industrial	6,6	-0,6	5,66	6,72	25,95	356,3
Servizi Italia	1,375	3	1,18	1,385	16,03	43,7
Sesa	136,1	-0,07	116,8	136,2	17,33	2.108,8
Siemens	144,82	1,07	130,02	145,76	11,47	132.394,9
Siemens Energy	19,1	-2,35	17,13	19,56	8,28	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	6,16	-2,22	6,02	6,44	0,33	154,7
Snam	4,714	-2,02	4,616	5,01	4,13	15.843,1
Snowflake	151,02	-3,19	116,26	156	13,96	47.510,9
Societe Generale	27,8	0,94	24,115	27,8	18,3	16.144,2
Softlab	2,06	-	2,03	2,24	-8,44	10,3
Sogefi	1,146	1,06	0,918	1,146	23,23	137,7
Sol	20,7	1,22	17,88	21,05	16,95	1.877,5
Sol Wrld Wt 07.25	0,2899	11,07	0,261	0,365	-2,06	1.877,5
Somec	31,4	-1,26	30	33,6	-3,38	216,7
Starbucks	97,37	-2,57	93,53	100,22	4,11	140.592,5
Stellantis	15,2	-0,05	13,648	15,208	14,6	48.843,3
STMicroelectronics	46,12	1,31	33,44	46,12	39,74	42.028,3
T						
Tamburi	8,07	-1,59	7,3	8,2	10,4	1.487,9
Technogym	8,46	-0,41	7,2	8,83	18,32	1.703,2
Telecom Italia	0,2835	-1,22	0,2188	0,287	31,07	4.345,9
Telecom Italia Rsp	0,2757	-0,14	0,2097	0,2761	32,36	1.661,9
Telefonica	3,474	-2	3,45	3,651	1,88	16.345,2
Tenaris	15,26	-0,59	15,095	17,195	-6,29	18.015
Terna	7,258	-2,76	7,004	7,464	5,19	14.588,5
Tesla	182,56	2,85	102,12	182,56	60,37	30.466,9
Tesmec	0,1582	5,89	0,1454	0,1582	12,84	95,9
Tessellis	0,7546	1,7	0,719	0,7718	7,01	133,9
The Italian Sea Group	6,95	1,76	5,63	6,95	22,57	368,4
Thyssenkrupp AG	7,408	0,6	5,8	7,568	30,19	4.192,5
Tinexta	25,52	-1,62	22,66	25,94	11,93	1.204,7
Tod's	36,78	-0,22	30,7	37,14	21,47	1.217,2
Toscana Aeroporti	12,4	-	11,35	12,4	7,36	230,8
Trevi	0,455	8,59	0,317	0,455	42,63	142
Triboo	1,072	-1,65	1,04	1,124	1,13	30,8
Tripadvisor	22,33	-1,89	17,254	22,76	33,41	2.812,5
Txt e-solutions	15,02	2,18	12,86	15,02	16,98	195,4
U						
Unicredit	18,018	-0,66	13,446	18,138	35,76	34.869,7
Unieuro	11,49	-1,71	11,03	12,65	-6,51	237,8
Unipol	4,884	-1,37	4,6	4,952	7,15	3.504,1
UnipolSai	2,45	-0,65	2,316	2,466	6,43	6.932,8
V						
Valsoia	9,72	-0,21	9,64	9,84	1,04	104,7
Vianini	0,96	-1,03	0,945	1	-4	28,9
Virgin Galactic Hold	5,36	-	3,42	5,36	56,73	1.386
Vivendi	9,844	-1,2	8,988	9,964	9,52	11.519,5
Volkswagen AG Vz.	132,46	-0,9	120,8	133,66	13,41	27.314
Vonovia SE	27,61	-1,53	22,85	28,04	22,87	12.866,3
W						
Webuild	1,696	-0,29	1,375	1,716	23,35	1697
Webuild Rsp	5,900	0,85	5,700	5,900	0,85	10
Z						
Zignago Vetro	15,86	0,76	14,26	15,92	12,48	1.410,8
Zucchi	2,56	1,19	2,51	2,64	-0	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	763.86	0.69
Bruxelles (Ind. Gen.)	50315.82	0.51
Parigi (Cac 40)	7233.94	0.94
Francoforte (Dax)	15476.43	-0.21
Ftse 100 - Londra	7901.80	1.04
Ibex 35 - Madrid	9225.60	-0.04
Nikkei - Tokyo	27509.46	0.39
Swiss Mkt - Zurigo	11349.39	1.44

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0937	1,0988	1,0000
Yen Giapponese	140,4500	141,1200	128,4176
Dollaro Canadese	1,4616	1,4602	1,3364
Dollaro Australiano	1,5499	1,5407	1,4171
Franco Svizzero	0,9989	0,9992	0,9133
Sterlina Inglese	0,8925	0,8929	0,8160
Corona Svedese	11,3323	11,3587	10,3615
Corona Norvegese	10,9783	10,9535	10,0378
Corona Ceca	23,7250	23,8090	21,6925
Fiorino Ungherese	386,5800	387,2000	353,4617
Zloty Polacco	4,6920	4,7015	4,2900
Dollaro Neozelandese	1,6886	1,6855	1,5439
Rand Sudafricano	18,7624	18,7046	17,1550
Dollaro Hong Kong	8,5802	8,6183	7,8451
Dollaro Singapore	1,4331	1,4352	1,3103

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.2023	11	99,959	2,154
28.02.2023	25	99,879	2,113
14.03.2023	39	99,791	2,184
31.03.2023	56	99,678	2,271
14.04.2023	70	99,584	2,309
28.04.2023	84	99,477	2,400
12.05.2023	98	99,364	2,487
31.05.2023	117	99,223	2,529
14.06.2023	131	99,123	2,543
14.07.2023	161	98,887	2,618
31.07.2023	178	98,661	2,847
14.08.2023	192	98,588	2,782
14.09.2023	223	98,335	2,823
13.10.2023	252	98,047	2,932
14.11.2023	284	97,757	2,991
14.12.2023	314	97,556	2,950
12.01.2024	343	97,271	3,021

EURIBOR 2-2-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.97	0.063
1 Mese	2.262	0.072
3 Mesi	2.54	0.057
6 Mesi	3.029	0.02
12 Mesi	3.446	0.032

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/2/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1863,95	55,4334
Argento	22,36	0,6661
Platino	976,5	29,1203
Palladio	1624	48,588

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/2/2023	Domanda	Offerta
Marengo	317,22	336,65
Sterlina	400,01	424,5
4 Ducati	752,38	798,44
20 $ Liberty	1.661,27	1.761,95
Krugerrand	1.699,68	1.803,74
50 Pesos	2.049,25	2.174,72

Le idee

QUELLO CHE NON VOGLIAMO SAPERE DEL NOSTRO AMICO ROBOT

MARCO PACINI

"Hai provato ChatGpt? E che cosa gli hai chiesto...?".

L'intelligenza artificiale non è più da molto tempo un parco giochi esclusivo per smanettoni. Se una mattina al bar ti chiedi a voce alta qual è il prezzo della benzina in Slovenia, ci sarà sempre qualcuno che ti guarda come un vecchio arnese tecno-primitivo ed estrae il suo iPhone per farti ascoltare la risposta di Siri. Dallo svago al lavoro interagiamo costantemente con sistemi di IA. Sono routine. Poi però accade che anche chi è a malapena alfebetizzato nel digitale venga sorpreso, incuriosito, incantato da una nuova "meraviglia". E che un sofisticato sistema di IA diventi oggetto frequente di discussione, di curiosità: "Hai provato ChatGpt?".

La ragione di questo interesse (e dell'esplosione di utenti del nuovo chatbot sviluppato da OpenAI) è la stessa che ha messo in allarme i vertici di Google e di altre compagnie big-tech: la risposta di ChatGpt alle richieste di informazioni, produzione di testi, traduzioni... è molto più rapida, efficiente, "friendly".

Se Google, per esempio, soddisfa le tue richieste fornendoti una serie di link, il nuovo algoritmo di deep learning fa una sintesi e ti evita anche la "fatica" di decidere dove cliccare. E non sono forse la rapidità, la facilità, l'esperienza "senza attrito" gli ingredienti base della soddisfazione del consumatore online? Non sta nella massimizzazione della delega da un'intelligenza all'altra (l'IA), la ragion d'essere dei sistemi di machine-learning?

Ogni nuova "meraviglia" dell'IA, oltre a offrire soluzioni, pone una serie di domande e di problemi che investono quasi ogni aspetto della vita individuale e sociale. E lo fa inevitabilmente in modo "oscuro". Senza contare che i tentativi di imbrigliare gli sviluppi delle tecnologie digitali negli schemi di un'etica (o "algoretica") assomigliano più a un anelito che a una concreta possibilità. L'etica di big-tech - come è stato da più parti osservato - risponde a un solo principio: si fa tutto ciò che può essere fatto.

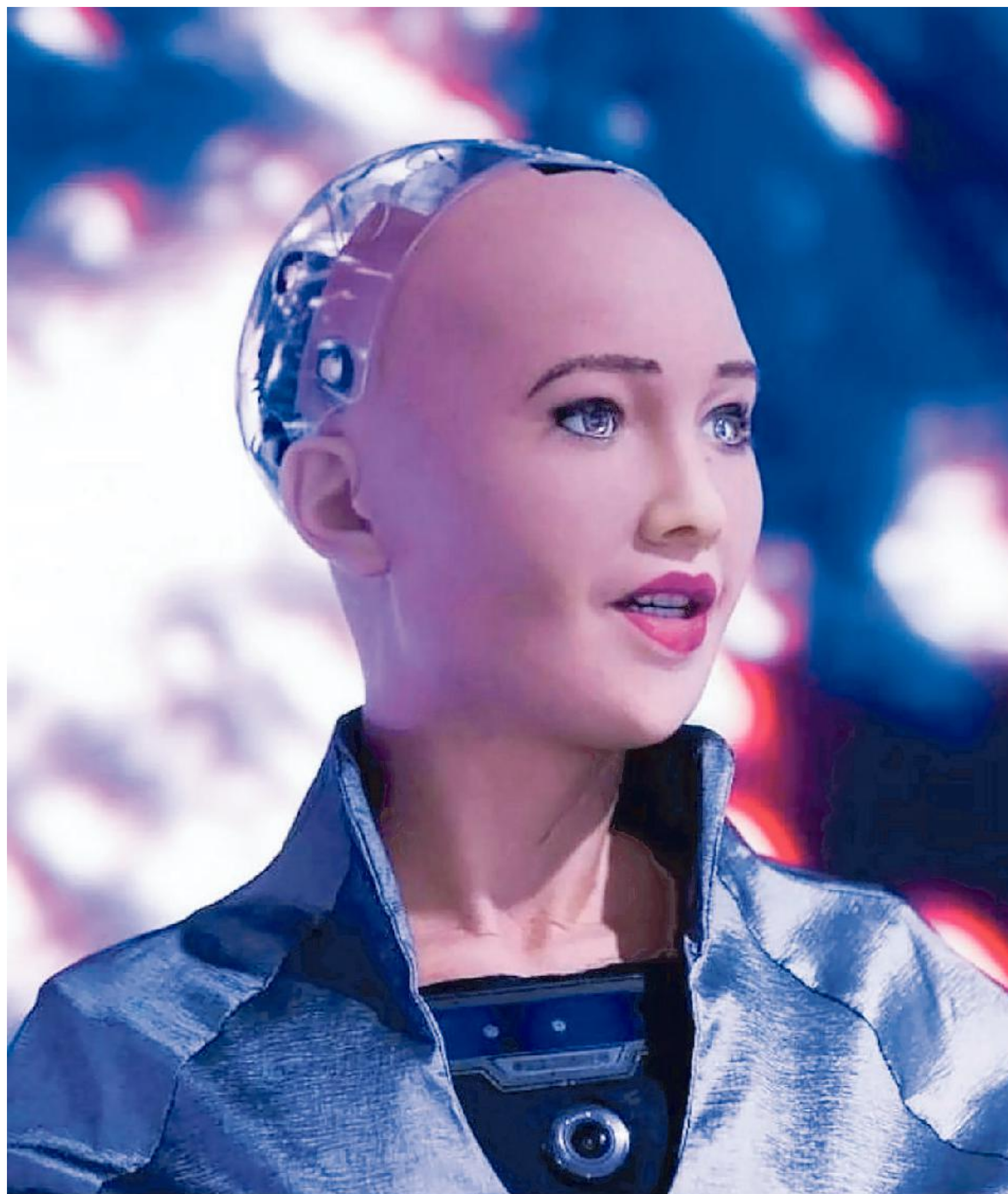
Se da un lato siamo propensi (anche da profani) ad accogliere con genuino e spesso giustificato entusiamo ogni nuovo progresso "benevolo" dell'IA in alcuni settori come la medicina e la tutela ambientale; dall'altro risulta difficile adottare un approccio critico sugli aspetti più controversi o tutt'altro che benevoli. Basti pensare ai sistemi già in uso che scandagliano emozioni e affettività per scopi commerciali, polizieschi, militari... (esiste una specifica branca di ricerca chiamata "affective computing" e società private che producono sistemi di IA dedicati).

Sono insomma moltissimi i fronti critici che impongono domande complesse e cruciali sul modo in cui vengono prodotte e adottate tecnologie così pervasive da indurre una sorta di "mutazione antropologica" già in atto, senza la necessità di far congetture futuristiche e distopiche su un "dominio delle macchine" dotate di intelligenza super-umana.

Ma qui vorrei esaminare uno solo - il più terra-terra - di questi aspetti celati dietro le quinte del palcoscenico su cui l'IA mette in scena le sue più strabilianti performance: quello della mistificazione ideologica legata a una presunta immaterialità dell' "universo" digitale, e dunque dell'IA.

Un'immaterialità che promuove l'idea di rispetto per l'ambiente e per gli esseri umani, sempre più svincolati da oneri materiali. Un'immaterialità il cui "manifesto" sta nella parola-totem "cloud" (nuvola), che a ben guardare si svela come un'autentica truffa semantica. Del resto - come ha osservato la ricercatrice statunitense Kate Crawford, «la storia del progresso tecnologico è caratterizzata da un'amnesia strategica».

Se si esamina il processo produttivo di ogni sistema di IA, la prima amnesia riguarda proprio l'enorme materialità estrattiva di litio, terre rare e altri elementi ottenuti con procedure devastanti sotto l'aspetto ambientale. Da uno studio di Kate Crawford si apprende, per esempio, che A Baotou (città della Mongolia interna), c'è un lago artificile di fango nero tossico che si estende a perdita d'occhio: contiene oltre 180 milioni di tonnellate di polvere di scarto derivante dalla lavorazione dei minerali. Per raffinare una tonnellata degli elementi delle terre rare si producono 75 mila litri di acqua acida e una tonnellata di residui radioattivi.



È il "cloud", la nuvola leggera e quasi immateriale. In realtà - come è noto ma forse "dimenticato" - la nuvola ha il peso degli enormi data-center alimentati e raffreddati da quantità di energia e acqua tali da soddisfare il bisogno di intere città. E la materialità dell'IA è ben sintetizzata da uno studio che ha dimostrato come l'esecuzione di un solo modello di Nlp (natural language processing) ha prodotto circa 300 mila chilogrammi di Co2 , quanto 125 voli di andata e ritorno New York-Pechino.

Ma c'è anche l' "incarnamento" di queste intelligenze suppostamente disincarnate. Incarnamento che si manifesta principalmente sotto forma di sfruttamento di esseri umani. Tornando a ChatGpt, per esempio, un'inchiesta di "Time" ha in parte rovinato la festa di benvenuto a ChatGpt, svelando che il "parto" è stato reso possibile da un esercito di addestratori ed etichettatori sottopagati in alcuni dei Paesi più poveri del mondo.

Migliaia di operai dell'IA hanno passato in rassegna quantità enormi di dati, testi, immagini, per far escludere a ChatGpt contenuti "tossici", dopo che altri lavoratori degli "scantinati" dell'IA li aveva etichettati come tali.

A reclutare questi lavoratori per lo sviluppo di ChatGpt è Sama, una società che ha tra i suoi clienti anche Meta, Microsoft e Google e ha sede a San Francisco. I lavoratori no: quelli stanno in Kenya, Uganda e India. Quelli impiegati in Kenya erano pagati tra 1,3 e 2 dollari all'ora, in un Paese in cui il salario minimo si aggira attorno a un dollaro e mezzo.

Il caso di ChatGpt è la norma, come ha dimostrato uno studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro dell'Onu. Un' "automazione a combustibile umano", come è stata definita.

Ora possiamo tornare a scoprire le meraviglie di ChatGpt. Immuni da "amnesie strategiche", possibilmente. —

TRIESTE

Il polo ospedaliero



Nel cantiere di Cattinara: al lavoro per ampliare reparti, laboratori e sale

Dai 50 posti letto in più di terapia intensiva al Cube hospital. Obiettivo 2026

Laura Tonero

Cinquanta posti in più di terapia intensiva, un aumento di 3 mila metri quadrati dedicati a degenze e ambulatori, altre due sale operatorie e due ambulatori chirurgici, 9 mila mq di nuovi spazi di supporto alle aree di degenza, ulteriori 4.600 mq per gli spazi laboratorio, oltre a un ampliamento e a un rinnovamento del Pronto soccorso e a ulteriori 350 posti auto. Così, quando nel 2026 termineranno le tre fasi dei lavori, vedremo trasformato l'ospedale di Cattinara.

Ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il suo vice Riccardo Riccardi e il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnati dal direttore generale di Asugi Antonio Poggiana e dal direttore della Struttura complessa edilizia e impianti Massimiliano Liberale, oltre che dal presidente della Rizzani de Eccher, Marco de Eccher, hanno effettuato un sopralluogo sul cantiere che riqualificherà e amplierà l'ospedale di Cattinara, con annessa realizzazione del nuovo Burlo Garofolo. Negli anni lì si vedrà costruire una nuova palazzina da destinare a laboratori, una struttura da 60 metri di altezza di collegamento tra la Torre medica e quella chirurgica, una nuova sede della camera iperbarica e, come accennato, il nuovo Burlo Garofolo. E poi c'è il "Covid hospital", denominato "Cube hospital", di fatto un ospedale nell'ospedale, con l'obiettivo di garantire un'assistenza sanitaria adeguata in caso di pandemie e operare senza interferire con le attività ordinarie.



IL SOPRALLUOGO
IN ALTO OPERAI AL LAVORO E LE AUTORITÀ IERI A CATTINARA. FOTO ANDREA LASORTE

Il presidente Fedriga: «Nuove prospettive per la sanità triestina» Il sindaco Dipiazza: «Un successo per la nostra città»

Oggi, percorrendo l'area che circonda il nosocomio, si notano le ruspe in attività nella zona dove è in via di realizzazione il nuovo parcheggio a sud-ovest, utile a svuotare quello oggi riservato ai dipendenti di Cattinara e dove verrà invece costruito il nuovo Burlo. Nel punto dove sorgerà la nuova palazzina laboratori si stanno facendo le opere di ingegneria strutturale per contenere l'area a monte.

Procedono anche le opere di viabilità per realizzare la rotatoria e il viadotto di collegamento. Ricordiamo che Asugi ha affidato l'appalto alla Rizzani de Eccher dopo aver stracciato per inadempienza nel 2019 il contratto con la cooperativa veneta Clea, iniziale vincitrice della gara. Ne era derivata una lunga fase di incertezza. «L'ospedale di Cattinara ha visto anni difficili – ha constatato Fedriga – perché appena insediati abbiamo trovato una situazione complessa dal punto di vista della gara e dell'appalto stesso, e ora finalmente siamo riusciti ad avviare questo progetto complessivo che andrà a riqualificare tutto l'ospedale, dando nuove prospettive alla sanità a Trieste».

Il costo complessivo ad oggi è di 204,3 milioni di euro, risorse già stanziate in parte anche con fondi del Pnrr e del Piano nazionale complementare, il che comporta una stretta necessità di rispettare le tempistiche di realizzazione.

«Verificata la condizione della disponibilità di maggiori spazi, verificata la sostenibilità di operare all'interno dell'elemento contrattuale – ha precisato Riccardi –, tra una serie di altre attività che devono esser fatte, stimiamo il progetto alla fine richieda complessivamente attorno ai 260 milioni di euro». Dunque servono ulteriori 60 milioni: «Conto con una manovra che interesserà questo ospedale e quelli di Udine e Pordenone, di trovare entro la fine della legislatura le risorse necessarie per dare la copertura», ha spiegato il vicegovernatore. Che ha anche anticipato la volontà di «valutare degli spazi da destinare a una struttura stabile per l'elemento formativo».

Entrando nei dettagli del cronoprogramma, la prima fase dei lavori avviata nell'aprile del 2022, è previsto terminerà nel luglio del 2024. La fase 2 partita lo scorso dicembre si concluderà a fine 2026, mentre l'ultima programmata per partire nel giugno del 2024, dovrebbe terminare nell'estate 2026. A seguire è prevista la ristrutturazione delle due torri già esistenti.

«Veder partire questo progetto è un grande successo per la nostra città, un regalo per i miei 70 anni», ha commentato il sindaco Dipiazza, ricordando «gli anni di battaglie anche con Primo Rovis per trasferire il Burlo a Cattinara». —

NOTIZIE IN BREVE

Donazione ad Asugi

Asugi ringrazia Giuseppe Musto per la donazione da destinare interamente alle Strutture di Terapia intensiva degli ospedali Maggiore e di Cattinara.



Carnevale al BioMa

Dal 20 al 22 febbraio si terranno dalle 9 alle 13 giochi, attività creative e laboratori per bambini al Biodiversitario Marino di Miramare.



No al cyberbullismo

Polizia di Stato e Rai Documentari presentano "Senza rete". Un docufilm che racconta il cyberbullismo in onda oggi alle 23 su Rai Due, annuncia la Questura.



Individuati anche in una delle due torri esistenti. «Rafforziamo l'Irccs»

Per il Burlo altri spazi: 4 mila metri quadrati che si aggiungeranno alla sede da cinque piani

IL FOCUS

Il nuovo Burlo Garofolo, quello che sorgerà nell'area oggi adibita a parcheggio per i dipendenti di Asugi, disporrà di ulteriori 4 mila mq, grazie all'ampliamento degli spazi destinati all'istituto infantile in una delle due torri (indicativamente in quella medica), in un piano nel Cube hospital, nella palazzina ambulatori e all'interno della piastra di Cattinara.

«Il Burlo Garofolo necessita di più spazio per ragioni di evoluzione di standard, per il mantenimento di certe certificazioni e di altri aspetti che si sono evoluti negli anni – ha spiegato il vicepresidente Riccardo Riccardi –. Le esigenze degli spazi sono riconosciute, reggono sotto il profilo delle condizioni contrattuali: ora troveremo la sostenibilità di affidamento nel contratto d'appalto e poi servirà un lavoro puntuale di perfezionamento dei tecnici e dei sanitari che opereranno in quegli spazi». Un adeguamento del progetto per reperire ulteriori spazi per il Burlo era stato chiesto nelle scorse settimane anche dal pediatria Marino Andolina, a cui fece seguito un'interrogazione del consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini, che lamentava «i limiti del progetto originario, che rischiava di determinare un ridimensionamento delle attività di ricerca e cura rispetto a quelle attualmente garantite». Rassicurando chi ritiene il trasferimento della struttura da via dell'Istria a Cattinara indebolisca la specificità dell'istituto stesso, il presidente Massimiliano Fedriga ha ribadito come «il Burlo manterrà tutte le specialità, che saranno rafforzate. Rappresenta un valore aggiunto per Trieste e per tutto il Fvg: è un valore aggiunto a livello nazionale e internazionale. La Regione ha tutto l'interesse e la chiara volontà di tutelarlo e valorizzarlo». L'edificio che ospiterà il nuovo Burlo si svilupperà su 5 piani, oltre a 2 piani di parcheggio interrati. Si collegherà alla piastra di Cattinara al secondo livello, ridisegnando l'intera area di ingresso, creando una sorta di hall comune a tutto l'ospedale. Sono previste camere singole e doppie, con la possibilità di un posto letto per il genitore accanto a quello per il bambino. — L.T.

IL TEMA DISCUSSO IN COMMISSIONE

Scuole Sauro-Spaccini in largo Pestalozzi: «Non c'è alternativa»

Così gli assessori Lodi e Matteoni e i tecnici sulla decisione di trasferire all'ex Timeus gli iscritti dal prossimo settembre

Lorenzo Degrassi

Commissione comunale congiunta fra Quarta e Quinta, ieri, con all'ordine del giorno i trasferimenti temporanei di importanti plessi scolastici cittadini. Primo tema di discussione, moderato dalla presidente della Quinta commissione Manuela Declich, la ristrutturazione degli asili nido "Semidimela" e "Nuvola" e il conseguente trasferimento in una struttura prefabbricata nel giardino di Villa Haggiconsta (viale Romolo Gessi) dei bambini frequentanti la sede di via Veronese (mozione della consigliera del Pd Valentina Repini).

«I due nidi verranno adeguati alle norme antisismiche e antincendio – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi –, con riorganizzazione degli spazi interni, rifacimento di servizi igienici, vie di fuga e risanamento delle facciate». L'obiettivo dell'amministrazione è di partire con i lavori in autunno per concluderli nell'arco di due anni.

La seconda parte è stata dedicata alla richiesta di trasferimento degli istituti "Spaccini", "Sauro" e "Alighieri" «in una scuola contenitore nel territorio di appartenenza del plesso scolastico» (mozione della dem Rosanna Pucci), sostenuta da una parte dei genitori degli iscritti che si oppongono al trasferimento dei propri figli alla ex Timeus di largo Pestalozzi. «Le famiglie hanno scelto queste scuole perché vicine a casa o al proprio posto di lavoro – così Pucci – e hanno il diritto di far rimanere nel territorio i propri figli». A sostenere la mozione Pucci anche una raccolta firme con 200 adesioni.

«Abbiamo fatto tutte le valutazioni tecniche necessarie prima di effettuare questa scelta – così l'assessore Lodi – ma soluzioni all'interno del territorio di competenza non è stato possibile trovarne». A supportare la scelta dell'amministrazione, l'assessore all'Educazione Nicole Matteoni, assieme alla coordinatrice dei Servizi educativi del Comune, Antonella Brecel, ha sottolineato che «gli uffici tecnici si sono mossi nel rispetto dei ruoli, interloquendo con la dirigente scolastica. Se la stessa avesse ravvisato la necessità di allargare l'interlocuzione anche ai singoli genitori degli alunni noi non ci saremmo sottratti».



ELISA LODI
ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI. FOTO ANDREA LASORTE

La dem Pucci: «Le famiglie hanno il diritto di far rimanere i propri figli nell'area scelta»

Laterza (At): «Primo confronto fra la giunta e i genitori a gennaio ma dei lavori si sapeva dal marzo scorso»

Il dirigente comunale Giulio Bernetti, poi, ha ricordato come «solo la scuola di largo Pestalozzi fosse pronta all'uso per un trasferimento immediato e massiccio di alunni. Non si può dire altrettanto per altri siti presi in considerazione, come il plesso di via Economo, appartenente all'Università, quello di via Combi, l'ex Museo del mare o l'ortofrutticolo».

«Il finanziamento per la ristrutturazione della scuola è di marzo 2022 – questa l'opinione di Riccardo Laterza (At) – mentre il primo confronto tra giunta e genitori risale appena a questo gennaio. È evidente che la volontà politica sia stata quella di non confrontarsi sulla scelta dell'ex Timeus, provando a farla passare in silenzio». —

CONCLUSI I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE



Don Sergio Frausin, Spartaco Ventura e Roberto Dipiazza. Lasorte

Tornano a suonare le campane a San Giovanni

Mancavano da due anni le campane nella chiesa di San Giovanni Decollato, appartenente all'omonimo rione della città.

Nei giorni scorsi si sono conclusi i lavori, sia di rimessa a nuovo della torre campanaria che di rifacimento degli intonaci della chiesa, e ieri è toccato a sindaco e assessore ai Lavori pubblici il taglio del nastro del rinnovato luogo di culto in piazzale Gioberti. «Siamo molto felici per la conclusione di questi lavori perché in questo modo diamo alla comunità quello che ci richiedeva – ha ricordato l'assessore Elisa Lodi –. Per l'amministrazione è importante procedere con interventi di manutenzione delle chiese cittadine che rappresentano strutture storiche di grande rilevanza».

I lavori di rinnovamento della chiesa sono stati completati in pochi mesi, da agosto a dicembre 2022, per un costo complessivo di 116 mila euro. Interventi che hanno riguardato il restauro del paramento murario, della facciata esterna e la sostituzione del castello campanario all'interno del campanile. Presente all'inaugurazione, oltre al presidente della Sesta circoscrizione Paolo Perini e al consigliere comunale Marcelo Medau (Fdi), anche il sindaco Roberto Dipiazza. «C'è grande soddisfazione per il completamento di un'opera particolarmente sentita dai residenti», ha sottolineato il primo cittadino complimentandosi con le ditte per la rapidità nell'intervento. Dipiazza ha ricordato poi come l'attenzione del Comune per il rione rimanga alta, annunciando la ripresa a breve dei lavori per il completamento della palestra polifunzionale.

Il parroco della chiesa di San Giovanni Decollato, don Sergio Frausin, ha infine invitato tutti alla Santa messa delle 11 di domenica quando, al termine della funzione, ci sarà la benedizione delle campane da parte del vescovo uscente Giampaolo Crepaldi alla quale seguirà il primo scampanio ufficiale, atteso dai residenti da due anni. —

L.D.

TENSIONE FRA I SINDACATI



Presidio dell'Ugl sotto il municipio nel novembre scorso

Assemblee negate: l'Ugl attacca la Cisl dopo la sentenza

Il sindacato Ugl attacca i colleghi di Cisl Fp dopo la vittoria ottenuta da quest'ultimi in tribunale, quando il giudice ha riconosciuto come «antisindacale» il contegno dell'ente pubblico nei confronti delle mobilitazioni del personale scolastico dell'autunno. In quel frangente gli uffici avevano negato a Cisl la possibilità di convocare le assemblee richieste, laddove Ugl ne aveva tenute di proprie.

La notizia, data su queste colonne nei giorni passati, fa saltare la mosca al naso a Ottorino Marchianò di Ugl, che invia una criptica nota alla stampa: «In riferimento all'articolo di giovedì in cui è stata chiamata in causa l'Ugl, vorrei chiarire che nello scorso ottobre si sono chieste, nei termini previsti dal Ccrl del 2018, numerose assemblee sindacali per le seguenti motivazioni: mancanza del personale, valutazioni dei dipendenti più basse della media e per l'elevato numero di contestazioni di addebito, eccetera». Prosegue Ugl: «Nell'assemblea di ottobre è stato deciso, insieme ai lavoratori, di indire lo stato di agitazione, quindi molto in anticipo rispetto l'altra sigla sindacale. Visto che vengono menzionate le progressioni, si precisa che nel dicembre del 2021 proprio la Cisl insieme ad altre due sigle decisero per motivi ancora difficili da capire, di non firmare il contratto decentrato che avrebbe permesso ulteriori 400 progressioni».

Risponde Walter Giani, segretario della Cisl Fp: «Non capiamo perché l'Ugl si senta in dovere di sottolineare tutto questo. D'altra parte non possiamo essere responsabili per quello che la gente capisce. Lo siamo invece per quello che facciamo, che ha sempre avuto una logica e una spiegazione, ed i lavoratori ci gratificano con la loro fiducia. La nostra controparte è comunque solo quella datoriale. Da questo giochino di attaccare le altre sigle sindacali ci asteniamo perché danneggia solo i lavoratori». —

G.TOM.

Pertot, vicepresidente della Jus Comunella

«Quella non è la sede Pd» Giallo in piazza ad Aurisina

IL CASO

UGO SALVINI

Assume i contorni di un giallo pre elettorale, l'inaugurazione della sede del Pd, nella piazza di Aurisina. All'indomani dell'appuntamento di apertura dei locali, Walter Pertot, consigliere di opposizione nel Consiglio comunale di Duino Aurisina, ma anche vicepresidente della Jus Comunella di Aurisina, "Nabresina Gemeinde", proprietaria dell'edificio, ha diffuso una nota nella quale afferma che «i locali definiti nuova sede del Pd, erano stati occupati da quel partito fino a 10 anni fa, salvo poi rinunciarvi. Di conseguenza, già all'epoca divennero sede della Jus Comunella. Il presidente della Jus Comunella, Marko Petelin, fratello dell'attuale vicesindaco, Mitja, lo scorso 12 gennaio ha presentato la richiesta del Pd locale per poter condividere la sede con noi. Il 25 gennaio – così il testo di Pertot – il Comitato della Jus Comunella ha rigettato tale opzione, concedendo eccezionalmente l'utilizzo della sede solo per la loro riunione dell'1 febbraio. Perciò – conclude il documento di Pertot – il Pd non ha titolo per definire i locali come sua nuova sede, altrimenti si afferma il falso».



Walter Pertot

Immediate le repliche. Il presidente, Marko Petelin, ha espresso perplessità sul fatto che «Walter Pertot possa esprimersi a nome della Jus Comunella essendone il vicepresidente. Come istituzione – ha aggiunto – siamo fra l'altro apartitici, infatti già ospitiamo un altro partito, il Caf e un sindacato». Il segretario del Pd di Aurisina, Massimo Veronese, che è pure consigliere comunale, ha manifestato dubbi sulle reali intenzioni di Pertot «che – ha sottolineato – guarda caso è anche esponente della Lega e siamo in campagna elettorale per le regionali». —

IL SACERDOTE INTERVIENE NEL DIBATTITO

Malnati: «Un dovere le visite nelle carceri»

«Credo sia un dovere dei parlamentari poter entrare nelle carceri e conoscere le situazioni dei detenuti e delle guardie carcerarie. Cerchiamo di essere seri». Il Vicario per il Laicato e la Cultura della Diocesi di Trieste, don Ettore Malnati, interviene sul dibattito nazionale in corso attorno al 41-bis, stigmatizzando le critiche rivolte da esponenti di maggioranza ai parlamentari che sono andati in visita al detenuto anarchico Alfredo Cospito, attualmente in sciopero della fame, per attestarne le condizioni di salute (tra questi anche la deputata Debora Serracchiani). Don Malnati affida il pensiero a Twitter, e poi commenta: «Da che mondo è mondo è prassi che gli eletti verifichino che le condizioni di vita nelle carceri siano umane, mi sembra si stiano facendo delle polemiche pretestuose». —

ECOBONUS

ROTTAMAZIONE STATALE

€ 4.620.000

PRENOTATI IN UN GIORNO

RESTANO

€ 14.622.000

TERMINERANNO IN 2/3 GIORNI

TI ASPETTIAMO NELLE NOSTRE SEDI

AUTONORDFIORETTO  RENAULT DACIA 

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A

PRONTOAUTO FIAT    Jeep

Collato di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146,400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale, 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia, 7

UNICAR 

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 93

Muggia (TS)
Via Cavalieri di Malta, 6

Monfalcone (GO)
Largo dell Anconetta, 1

Portogruaro (VE)
Viale Venezia, 31

San Donà di Piave (VE)
Via Iseo, 10

CARINI  LEXUS

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale, 75

Trieste (TS)
Via Muggia, 6

Gorizia (GO)
Via Terza Armata 121

carini auto 

Pordenone (PN)
Viale Treviso, 27/a

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.autonordfioretto.it

Territorio e prospettive

Confindustria sulle Noghere «Serve più coinvolgimento»

Il presidente Agrusti: «L'operazione è positiva ma le categorie produttive debbono partecipare alle decisioni. Ne parleremo assieme alla Regione»

Massimo Greco

«È una buona operazione, riteniamo sia giusto che le categorie produttive siano compartecipi della sua gestione». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico (Trieste-Gorizia-Pordenone), ha letto le dichiarazioni del segretario regionale di Confartigianato Enrico Eva sull'acquisto dei 350.000 metri quadrati alle Noghere da parte dell'Autorità portuale.

E concorda con la loro sostanza: «Mettere a disposizione del mondo artigianale e industriale quei terreni è un'iniziativa senz'altro valida, ma è opportuno che, proprio per la loro primaria destinazione, vi sia un orientamento concertato riguardo l'utilizzo».

A monte – precisa Agrusti – c'è un problema di rappresentatività delle categorie economiche all'interno del vertice Coselag, il consorzio che ha preso il posto dell'Ezit nel governo della Zona industriale: «È nostra intenzione aprire un negoziato con la Regione Fvg, affinché, come accade nelle analoghe strutture consortili operanti nei territori, anche a Trieste venga riconosciuta la presenza imprenditoriale negli organi di amministrazione e di indirizzo preposti alle politiche industriali».



LA DELEGAZIONE

In visita allo stabilimento Bat

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti (ultimo a sinistra), ha visitato il cantiere dello stabilimento Bat a San Dorligo. Presenti Sonia Lussi, direttore del consorzio energia, e Paolo Privileggio (Interporto di Trieste).

Prossimo confronto con Confartigianato su questo tema e gestione del Coselag

Agrusti anticipa la strategia d'azione: «Nei prossimi giorni incontreremo il vertice di Confartigianato Trieste per valutare la situazione e le conseguenti mosse, senza che questo significhi dichiarazioni di guerra nei confronti di alcuno. Si tratta di tener conto che industria e artigianato sono naturali artefici dello sviluppo economico di una Trieste dove cresce la richiesta di spazi e di investimenti».

L'esponente confindustriale, che a Trieste presiederà a fine marzo l'assemblea associativa nel centro congressuale di Porto vecchio, si era preso alcuni giorni di riflessione per meditare l'affondo di Eva, il quale aveva sollevato l'assenza di informazione e di coinvolgimento su due importanti operazioni in Zona industriale. In primo luogo l'acquisto dei terreni alle Noghere effettuato dall'Autorità rilevando le aree da Coop Alleanza 3.0, da Edison, da Coselag. In seconda battuta l'avvio del recupero dell'ex Olcese in via del Follatoio dove si progetterà la riqualificazione del grande edificio "C", con un contributo regionale di 4,7 milioni, per inserirvi laboratori di tecnologie innovative.

La prima iniziativa, a cura dell'Autorità, dispone di 60 milioni di euro provenienti da fondi Pnrr per costruire strade e sottoservizi, nonché per bonificare i 77.000 mq acquisiti dal Coselag, che in passato furono utilizzati come discarica del Comune triestino.

Anche Eva aveva riconosciuto il carattere positivo dei due futuri "cantieri", ma aveva chiesto al Coselag di non dover apprendere notizie di quel tipo dagli organi di informazione. E aveva sollecitato un effettivo coinvolgimento delle categorie economiche, il cui attuale ruolo è relegato in un comitato consultivo di cui fanno parte industriali, artigiani, attività terziarie. —

SETTORE TESSILE

Situazione Tirso preoccupante, incontro alla Cgil

Incontro organizzato stamane alle ore 10 da Nidil e Filctem nella sala Santi, nella sede della Cgil triestina in via Pondares 8 al secondo piano. In programma nella comunicazione sindacale un preoccupato aggiornamento sulla situazione occupazionale della Tirso, lo stabilimento tessile vicino a Rabuiese che dall'estate scorsa ha sofferto in modo particolare il forte aumento della bolletta energetica e che ha già lasciato a casa lavoratori somministrati.

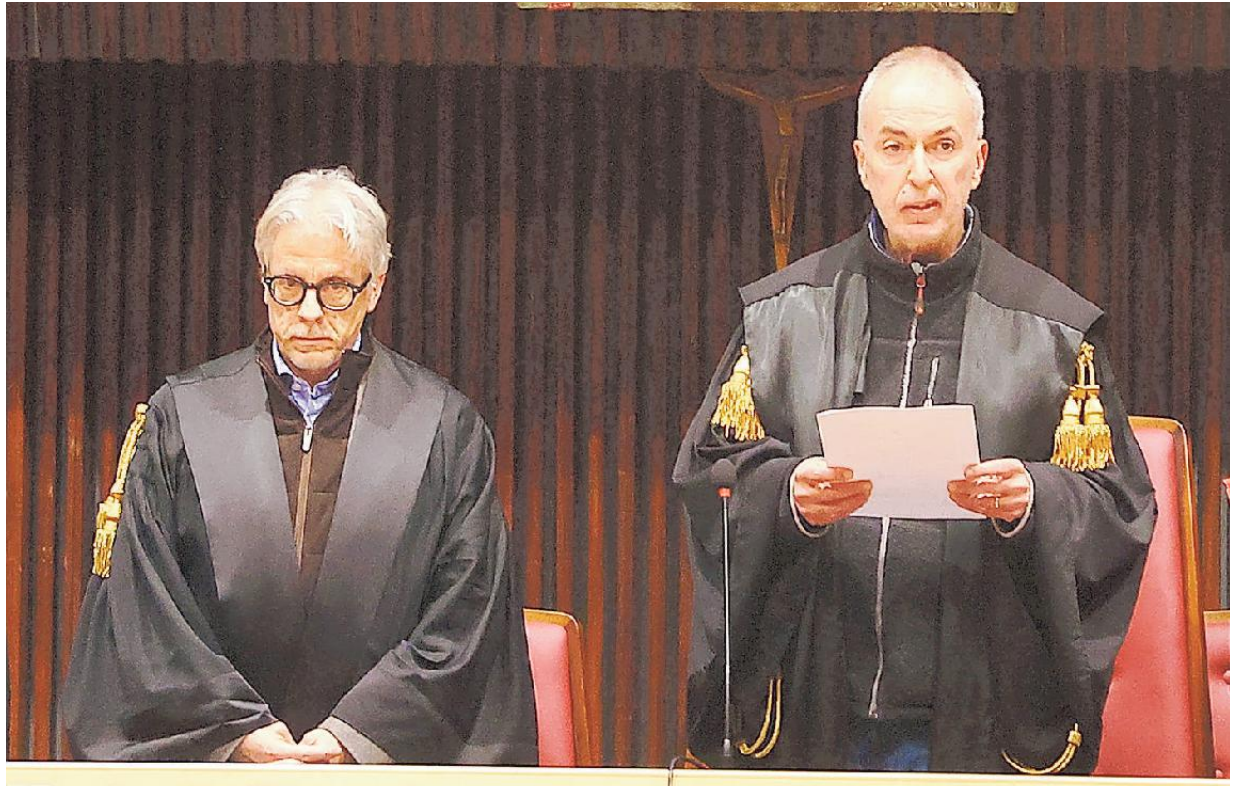




LE IMMAGINI

La lettura della decisione e l'abbraccio

In alto a sinistra, Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 condannato ieri in primo grado a 15 anni e 7 mesi di reclusione: era a processo con l'accusa di aver ucciso nove anziani con iniezioni di potenti sedativi, tra cui il Propofol, anziani uccisi durante gli interventi di soccorso domiciliare. Poi nelle foto di Andrea Lasorte: in basso a sinistra, una dei parenti delle vittime abbraccia il proprio avvocato subito dopo la lettura della sentenza, e a destra il giudice Giorgio Nicoli mentre ufficializza la decisione della corte, al suo fianco il collega Francesco Antoni.



LA SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE

Campanile condannato a 15 anni e 7 mesi

L'ex anestesista del 118 di Trieste ritenuto responsabile di aver ucciso nove anziani con l'iniezione di potenti sedativi

Gianpaolo Sarti

Ha seguito la lettura della sentenza fermo, quasi sull'attenti, come un alunno all'interrogazione a scuola che prende un brutto voto dal professore. Invece era una Corte di assise, un giudice che pronunciava una sentenza. Il monfalconese Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 di Trieste a processo con l'accusa di aver ucciso nove anziani con iniezioni di potenti sedativi, tra cui il Propofol – anziani uccisi durante gli interventi di soccorso domiciliare – ieri è stato condannato in primo grado a 15 anni e 7 mesi di reclusione. È stato il giudice Giorgio Nicoli a scandire la sentenza, con a fianco il collega Francesco Antoni e i giudici popolari. Una sentenza tutt'altro che semplice da formulare visto che la corte si è presa la mattinata e metà pomeriggio per arrivare a una decisione.

Nella condanna sono compresi tutti i nove casi di omicidio volontario contestati nel processo ma anche i falsi in atto pubblico (tranne due prescritti): perché l'ex medico non aveva riportato nei verbali l'utilizzo dei medicinali considerati letali.



ANTONIO DE NICOLO
IL PROCURATORE: «MEDITIAMO SE PROPORRE IMPUGNAZIONE»

Riconosciute le attenuanti per aver agito per motivi «morali»

I nove decessi sospetti, analizzati uno a uno nell'indagine, risalgono al periodo tra il novembre 2014 e il gennaio 2018. L'inchiesta era iniziata dopo la morte dell'ottantunenne Mirella Michelazzi soccorsa il 3 gennaio 2018 all'interno della casa di cura "Mademar". Campanile le aveva somministrato il Propofol, come testimoniato dal personale sanitario presente in quel momento e come riscontrato in autopsia. I colleghi dell'anestesista, poi, avevano segnalato il caso all'Azienda sanitaria. Ed è così che è scattata l'indagine della Procura. Gli inquirenti erano risaliti ad altri otto casi ed erano state riesumate cinque salme. Il Propofol era stato rintracciato in tutti i cadaveri.

I pm si sono quindi presentati davanti alla Corte con prove pesantissime. Durante la requisitoria, nelle battute finali del processo, Bacer ha peraltro ricordato che la somministrazione del Propofol a Michelazzi era stata ammessa dallo stesso Campanile: il magistrato aveva fatto riferimento a una telefonata intercettata, nella quale affermava che la dose somministrata può avere effetti letali se non si interviene. Il movente? Per Bacer la condotta sarebbe stata «espressione di una scelta ideologica».

Quindici anni e 7 mesi di reclusione, dunque. In un certo senso "poco" se la Corte di assise ha ritenuto Campanile responsabile di ben nove omicidi volontari. Quindi? In effetti il pm Cristina Bacer, che aveva condotto le indagini con la collega Chiara De Grassi, aveva chiesto una condanna a 25 anni e 6 mesi di reclusione. Ma la Corte alla fine ha riconosciuto due attenuanti: quelle generiche e, soprattutto, quelle previste dall'articolo 62 n°1 del Codice penale; cioè «l'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale».

Cosa significa questo? In attesa delle motivazioni della sentenza, l'unica spiegazione al momento possibile è che secondo i giudici l'ex anestesista, con quelle iniezioni, intendeva accelerare il decesso dei pazienti che soccorreva: anziani affetti da patologie, in condizioni di improvviso peggioramento e – si presume – ormai in punto di morte. Siamo quindi dinnanzi al riconoscimento di un caso (anzi, più casi) di eutanasia, senza il consenso del paziente e dei familiari? Il tema c'è.

«I giudici hanno lavorato davvero molto e con grande scrupolo a questo processo, dedicando numerose udienze», osserva il procuratore Antonio De Nicolo. «E sicuramente la sentenza è frutto di ponderazione. La Procura – aggiunge – è comunque rimasta sorpresa per il riconoscimento di quella particolare attenuante, meditiamo se proporre impugnazione».

La vicenda è destinata già a finire in appello, visto che i legali di Campanile, gli avvocati Alberto Fenos e Manlio Contento del Foro di Pordenone, preannunciano il ricorso. «Non ci aspettavamo questo esisto – si limita a dire l'avvocato Fenos – faremo appello».

L'ex anestesista è stato condannato anche all'interdizione perpetua dei pubblici esercizi ed è stato interdetto dall'esercizio della professione medica per cinque anni. A ciò si aggiunge la condanna in solido con l'Asugi al risarcimento danni ai famigliari delle vittime (difesi dagli avvocati Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani), da definire in sede civile. Campanile dovrà anche risarcire l'Asugi, costituita parte civile per il danno subito dal comportamento del medico. Serviranno quindi altre cause per le quantificazioni. «Prendiamo atto della sentenza – dice l'avvocato Giovanni Borgna (che tutela l'Asugi nella doppia veste di parte civile e responsabile civile) – ricordo che è stata l'Azienda sanitaria a segnalare il caso alla Procura quando è emerso. Valuteremo le motivazioni e la strada processuale migliore». —

L'INDAGINE DEI CARABINIERI SUL CASO DI MUGGIA LA SERA DI NATALE

Violenza sessuale, l'aggressore riconosciuto da una testimone

L'uomo che la sera del 25 dicembre aveva tentato di violentare una diciassettenne a Muggia è stato riconosciuto da una testimone. Si tratta di una giovane, peraltro sorella del fidanzato della vittima, che per puro caso passava nelle vicinanze della zona in cui si era verificato l'episodio. L'aggressore, un trentottenne di origini egiziane che abita a Milano e che in quei giorni si trovava a Trieste per lavorare a un cantiere, è stato poi arrestato dai Carabinieri. Ora è in carcere.

È la sera di Natale, dunque. La minore è appena scesa dall'autobus, al capolinea della 20, e si appresta a ritornare a casa. Per raggiungerla più rapidamente, decide di imboccare una scorciatoia infilandosi in una stradina defilata e poco illuminata. All'improvviso si accorge di un individuo che la segue a poca distanza. Anche lui era sullo stesso bus, poco prima. La giovane accelera il passo, ma l'uomo la raggiunge allungando le mani. Lei, terrorizzata, si divincola e gli sferra un pugno al volto lasciandogli il segno dell'anello in faccia, poi scappa via. Mentre corre ha l'accortezza di chiamare immediatamente il 112: "Aiuto, aiuto...", urla al telefono. "Mi vogliono violentare...". Lo straniero, però, riesce ad avvicinarla nuovamente. Le afferra le braccia, la strattona, la butta a terra strappandole di mano il cellulare e lo scaglia via, iniziando a toccarla. Lei si dimena, afferra lo spray al peperoncino che tiene in borsa e lo spruzza al volto del trentottenne. La diciassettenne fugge. È proprio la sorella del suo fidanzato ad accorgersi delle urla di aiuto. In quel momento è per strada, perché pure lei sta ritornando a casa, e riconosce la voce. Mentre corre a soccorrerla vede l'individuo, che poi riconoscerà nell'interrogatorio.



Foro Ulpiano, sede della Procura e del Tribunale di Trieste

I Carabinieri di Muggia, ormai allertati dalla precedente chiamata di soccorso, localizzano subito la vittima. E, grazie alla prontezza con cui intervengono, individuano rapidamente pure l'aggressore. Lo trovano proprio sull'autobus. L'egiziano viene preso e portato in caserma. Per giustificare l'irritazione agli occhi, causata dallo spray al peperoncino, dirà di essere allergico "alla birra". L'arresto, con l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, scatterà pochi giorni dopo. I militari dell'Arma lo rintracciano in cantiere. Adesso è in cella al Coroneo. —

G.S.

Sull'altipiano

PREPOTTO

«In maschera»



Festeggeranno il mezzo secolo di partecipazione al Carnevale carsico, ma stando fuori concorso. Sarà un appuntamento del tutto particolare quello di quest'anno per il gruppo mascherato di Prepotto. Messi in difficoltà dagli incendi della scorsa estate, che hanno distrutto il loro carro, i componenti la formazione della piccola frazione carsica hanno deciso di celebrare comunque la loro presenza a questo storico appuntamento, presentandosi con il gruppo in maschera. Sarà un modo originale ma significativo per confermare la loro passione.

CIRCOLO VIGRED

«La tradizione»



Il Circolo culturale Vigred ha voluto arricchire, quest'anno, il programma del Carnevale carsico, raccogliendo e stampando 3.500 foto della manifestazione dal 1930 a oggi, scattate nelle frazioni di San Pelagio, Precenico, Ternova, Slivia, Prepotto. La raccolta, di notevole valore storico, è aperta nella sede della Štalka, tradizionale punto di ritrovo dell'altipiano, situato nella frazione di San Pelagio. Nelle immagini si rivive la tradizione che vedeva gli abitanti dell'altipiano andare nelle case dei vicini e dei parenti a Carnevale.





LE IMMAGINI

Musica, sorrisi e informazioni

A sinistra, un momento musicale durante la presentazione del Carnevale carsico. In alto, gli organizzatori illustrano il programma. A destra, le autorità in prima fila. Fotoservizio Andrea Lasorte



La 54.a edizione dà appuntamento a sabato 18 febbraio. Malalan: «Dopo lo stop per Covid possiamo rivivere l'allegria dell'evento nella sua pienezza». Legisa: «Il martedì poi nelle case»

Torna il Carnevale carsico: quattro carri e 11 gruppi pronti a colorare Opicina

LA PRESENTAZIONE

UGO SALVINI

Torna il Carnevale carsico. Sabato 18 febbraio, Opicina, tradizionale sede della manifestazione, sarà invasa da maschere e carri per un appuntamento che, come ha detto ieri sera, in sede di presentazione, Igor Malalan, uno degli artefici dell'evento, «ci rende felici, perché dopo due anni di sospensione, a causa della pandemia, vivremo nuovamente questo straordinario momento di allegria nella sua pienezza».

E la gente del Carso ha risposto alla grande al richiamo del Carnevale carsico, giunto alla sua 54.a edizione. Saranno infatti quattro i carri, proposti da San Pelagio, "Banda delle stelle cadenti", Opicina, "Non xe più gli inverni de una volta", Doberdò del lago, "Arso el Carso, riva grisù el fogo no xe più", e Medeazza San Giovanni di Duino, "Con Jokey e Harley Queen per rider e far casìn". Undici invece i gruppi: Trieste, "Alora zoghemo", Monfalcone, "Ghe ne vedemo de tuti i colori", Poljane, "Gli allegri spazzacamini", Conconello e Piscianzi, "Se no sarà seren, se rasserenerà", Vikinghi Trieste, "Vikings rock", Ceroglie, "La festa dei pompieri", Basovizza, "Basovizza in Quatar la coppa va a ciapar", gruppo "I Sciocai" con "Farfalle…in libertà", Padriciano e Gropada, "Discesa carsica", Bagnoli della Rosandra, "Happy hippy trolls", Cooperativa sociale Trieste integrazione Anffas, "Anffas magique", Santa Croce, "Homo sapiens…stiamo andando avanti o indietro?".

La presidente del Circolo culturale Vigred, Elena Legisa, ha sottolineato che «senza la collaborazione della gente, non si potrebbe fare questo Carnevale che costituisce l'occasione di rianimare l'intero territorio carsico, senza distinzioni di età. Il martedì di Carnevale in particolare – ha ricordato – si va nelle case, rinverdendo una storica tradizione che contribuisce all'amicizia, alla solidarietà. Abbiamo fatto tutti un grande lavoro per arrivare a mettere in corteo i carri e i gruppi e sono molto soddisfatta, anche perché vedo appassionarsi moltissimi giovani. So che è difficile impegnarsi – ha concluso – ma alla fine lo sforzo sarà premiato». Il consigliere regionale Marko Pisani ha parlato «dell'impegno di tutti coloro che contribuiscono al perpetuarsi di questa tradizione».

Serena Tonel, vicesindaco di Trieste, ha definito «notevole il valore del Carnevale. Si tratta di una manifestazione che permette all'intera comunità, dal mare al Carso, di ritrovarsi. Il periodo della pandemia è stato difficile – ha sostenuto – perciò ben venga questo ritorno. Il Carnevale è un fatto culturale, che esalta la capacità creativa di tutti».

Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha detto che «questo è finalmente un Carnevale che ritorna dopo l'interruzione dovuta alla pandemia». Presenti anche le sindache di Sgonico, Monica Hrovatin, e di Monrupino, Tanja Kosmina, il presidente della Circoscrizione dell'Altipiano ovest, Pavel Vidoni, e quello dello sponsor, la Zkb, Adriano Kovacic. Malalan ha infine auspicato che «si possano semplificare gli aspetti burocratici per manifestazioni come queste». —

Il programma comincia oggi con un'escursione alla caverna "Pocala"

A piedi sul Carso, al mare, in città con "Passeggiando si impara"

L'INIZIATIVA

Torna "Passeggiando si impara 2023", serie di appuntamenti culturali e scientifici, promossi e organizzati dal Comune, con la collaborazione di Aquario marino, Musei del mare e Revoltella, Università di Trieste e Udine, Club alpinistico triestino. Il programma, che prende il via oggi, con l'escursione nella caverna "Pocala" (ritrovo alle 10 al cimitero di Aurisina), e si sviluppa fino a dicembre, propone complessivamente 16 appuntamenti, di cui 4 nei musei e 12 in natura e si articola in percorsi che coinvolgo Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Sgonico, San Dorligo della Valle, Monrupino, con la formula delle passeggiate gratuite e aperte a tutti. «Questa è un'iniziativa - ha detto l'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi – che offre un accattivante programma di passeggiate sul Carso, lungo il mare e in città, che offrono a tutti l'opportunità di conoscere e approfondire aspetti scientifici, ecologici e di socializzazione del nostro territorio». La



La presentazione di "Passeggiando s'impara". Foto Bruni

conservatrice, Deborah Arbulla, ha evidenziato «la possibilità di raggiungere sempre i luoghi delle passeggiate con i mezzi pubblici. In un paio di occasioni potranno stare con noi anche le persone in carrozzina e con disabilità». «Infine – ha concluso – abbiamo completato il ventaglio delle proposte con una nuotata per conoscere il mare nel mare». Gli appuntamenti di "Passeggiando si impara", avranno tutti una durata di circa 3-4 ore. La partecipazione a tutte le lezioni è gratuita, fatta eccezione per quelle previste all'interno dei musei, previa iscrizione, attraverso la compilazione del modulo, scaricabile dalla pagina web del museo, https://museostorianaturaletrieste.it/. La compilazione potrà avvenire anche al momento del ritrovo. Il ritiro del modulo di iscrizione avverrà nel luogo della visita.

Alla presentazione hanno partecipato anche i docenti di Palentologia, Carlo Corradini, e di Geologia applicata, Luca Zini, Sergio Dolce del Club alpinistico triestino, Andrea Gergic dell'Acquario, Silvia Pinna e Andrea Bonifacio del Museo del mare. —

U.SA.

Muggia verso il Carnevale





Il tema scelto per la sfilata dalla compagnia il cui nome venne deciso dal voto del popolo di Santa Barbara nel 1957

Agenti danzanti, Diabolik e Lupin: la Lampo schiera "Guardie e ladri"

I PREPARATIVI

LUIGI PUTIGNANO

Ultimo appuntamento del viaggio attraverso i lavori di allestimento dei carri firmati dalle compagnie del Carnevale muggesano. È la Lampo a chiudere l'avvincente carrellata di curiosità e aneddoti che arricchiscono la storia dei protagonisti della festa muggesana per antonomasia.

È il 1958 quando la compagnia, nata dalla fusione del gruppo di Santa Barbara e di quello della Grisa-La Tappa, debutta alla tradizionale sfilata della domenica. Ma c'è un'anteprima: la compagnia, seppur con un altro nome, si presenta già nel 1955 quando propone in chiave carnascialesca il tema del matrimonio civile. All'epoca un tabù, o quasi. L'archivio storico contiene una sola foto di quell'avventura: ritrae Lorenzo Tull, musicista, artista, un saltimbanco e un grande mattatore, con un cappellino in testa che reca la scritta Lampo. Lampo, la scritta sul cappellino, è un combustibile raffinato all'interno dello stabilimento dell'Aquila dove Tull ha lavorato per un periodo. Ebbene, nel novembre del 1957, il popolo di Santa Barbara viene chiamato alle urne nell'osteria da Maria: bisogna scegliere il nome da dare alla nuova compagnia. Lampo o Grisa-La Tappa? La partita è incertissima. Vince Lampo, che nel corso degli anni si aggiudicherà ben undici vittorie alla sfilata, dato che ne fa la terza compagnia nell'albo d'oro della kermesse muggesana, la prima delle quali nel 1970 e l'ultima nel 1989.



I VERTICI E LA PREPARAZIONE
IN ALTO RACAR E CALLEGARIS, A LATO E QUI SOPRA (FOTO LASORTE) NEL CAPANNONE

La presidente Racar: «Non vediamo l'ora arrivi il giorno clou capace di creare magia e aria di festa»

Si lavora tanto nel capannone in questi giorni, con la presidente Patrizia Racar che si dice «molto orgogliosa di poter rappresentare la compagnia. Non vedo l'ora che arrivi il giorno della sfilata, per mettere in scena lo spettacolo che tutte le compagnie del Carnevale allestiscono dopo tanti mesi di duro lavoro. Vengono a crearsi quella magia e quell'aria di festa che solo il Carnevale ci può regalare».

«Il nostro tema è "Guardie e ladri" – aggiunge la vice Francesca Callegaris –. Ad aprire la sfilata ci sarà la banda lampotti, i nostri piccoli lampisti impegnati a rubare qualche moneta allo zio ricco. Ci saranno poi le nostre poliziotte che, a suon di passi di danza, lasceranno posto al primo carro, Diabolik che, assieme all'inseparabile Eva, dovrà sfrecciare via a bordo della sua auto perché le guardie sono sempre pronte». Tanti i protagonisti della sfilata: «Il ladro successivo – prosegue Callegaris – sarà Robin Hood che rubava ai ricchi per dare ai poveri. Sullo sfondo le note della Filarmonica di Santa Barbara che per l'occasione sarà la Banda Ladrones». Ma non è finita qui: «Le gazze ladre daranno filo da torcere ai contadini, muniti di spaventapasseri per mandarle via».

Anche Giacomo Casanova sarà rappresentato: «Il rubacuori più famoso, riusciranno le dame a resistergli?». Poi a ruota i ladri della casa della carta igienica, fondamentale in tempi di crisi, e le ladre ballerine. E infine il carro principale: Callegaris svela che «non poteva che esserci lui, Lupin, il ladro più famoso di sempre che con la sua fedele squadra ha rubato tutti i soldi della compagnia Lampo». Infine la vicepresidente ha sottolineato come «per noi "lucheti" sarà il primo Carnevale senza la nostra storica sede di Santa Barbara, punto di riferimento sia per il lavoro di carretti e vestiti sia per le feste. A questo proposito, purtroppo, informiamo che solo per quest'anno il funerale della Lampo non ci sarà, ma stiamo già lavorando per il futuro, affinché questa tradizione non vada persa. Resta confermato l'appuntamento del lunedì: per le vie di Santa Barbara "*se va a ovi*" naturalmente». —

FRA PASSATO E FUTURO

Il Bucintoro



Fino alla prima metà degli anni '80 da Venezia arrivava a Muggia il Bucintoro. L'idea è quella prima o poi di farlo ripartire come aveva detto in occasione del suo insediamento l'assessore al Carnevale Nicola Delconte: «Guarderemo a Venezia per quel che concerne il Carnevale sicuramente. Ero un bambino quando arrivava da Venezia il Bucintoro, un ricordo indelebile». «Diverse volte il re Carnevale è giunto via mare. Magari l'anno prossimo riprendiamo la tradizione», ha detto il presidente dell'associazione delle Compagnie Mario Vascotto.

LA STORIA

Antiche usanze



Le origini del Carnevale muggesano sono antichissime. La prima citazione ufficiale si ha negli Statuti comunali del 1420 in cui si fa riferimento al rimborso di un ducato a quelle Compagnie che si sarebbero poi impegnate a spenderne almeno il triplo per ingaggiare dei musicanti. Il Carnevale era caratterizzato da alcune usanze tra cui la Caccia al Toro, d'origine veneta, e il Ballo della Verdura, che si svolgeva il martedì grasso in quella che oggi è la piazza Marconi.

LA SEDE CULTURALE MUGGESANA

Stanziati 160 mila euro per il Teatro Verdi che compie un secolo

MUGGIA

Quest'anno il Teatro Verdi di Muggia compie un secolo di vita, un traguardo importante per lo storico contenitore culturale della cittadina.

Sono oltre 160 mila gli euro stanziati per interventi di varia natura. Lo ha detto il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Muggia, Nicola Delconte, che ha evidenziato anche il fatto che sia stata promossa una programmazione più ricca, con spettacoli e altri eventi, già messa in campo nel 2022 e destinata a proseguire nel 2023. Dei 160 mila euro, 60 mila derivano da un contributo regionale e serviranno per effettuare lavori necessari a sanare uno spandimento dal tetto. «Per noi sono risorse importanti – così Delconte –, motivo per il quale ringrazio la Regione, perché i fondi stanziati serviranno per opere che sono fondamentali e per consentire la fruibilità della struttura».



Il teatro Verdi di Muggia

Gli altri 100 mila euro sono stati stanziati dal Comune di Muggia e sono serviti per la sostituzione di tutte le poltrone del teatro. Si tratta di un intervento atteso da tempo: «All'interno di questo contributo – ha aggiunto il vicesindaco – abbiamo fatto rientrare anche l'acquisto di 100 sedie per l'esterno, per gli eventi estivi soprattutto, che consentiranno un notevole risparmio in quanto non sarà più necessario noleggiarle».

Si tratta di investimenti che, come ha sottolineato Delconte, «sono importanti perché dimostrano l'attenzione della giunta attuale verso il mondo della cultura, attenzione che continua anche con la promozione costante di tanti appuntamenti, che coinvolgono anche la biblioteca e il museo Carà». —

L.P.

CULTURA

Domani prima domenica 2023 di visite gratuite ai musei civici



Domani, prima domenica del mese, saranno visitabili gratis anche le sedi dei Civici musei del Comune di Trieste usualmente a pagamento.
Al centro di questo esordio delle prime domeniche 2023 (la prima domenica di gennaio cadeva il 1° dell'anno, giornata di chiusura dei musei) l'opportunità di visitare al Museo Revoltella la mostra La scultura nelle raccolte del Museo Revoltella. Da Canova al XXI secolo. Realizzata in occasione delle celebrazioni dei 150 anni di fondazione del Museo, presenta alcune sezioni nevralgiche della Galleria d'arte moderna, dall'atrio, dove si trova esposta per la prima volta al Museo Revoltella la colossale statua in gesso della Dea Roma di Attilio Selva. Al terzo piano una sezione dedicata a Marcello Mascherini. Alla mostra I Macchiaioli, nella Sala Scarpa del "Revoltella" si accede a pagamento. Non sono al momento visitabili, perché in corso di riqualificazione o riallestimento i musei: Civico Aquario Marino, Museo del mare, Orto botanico, Museo del Risorgimento, Museo Morpurgo, Museo di Storia Patria, Museo della Civiltà Istriana, fiumana e dalmata.

MUGGIA

Libro sugli eroi anti mafia



L'assessore Gianna Birnberg ha consegnato a tutti gli studenti delle terze medie di Muggia "Falcone e Borsellino. Eroi che non muoiono mai" di Irene De Piccoli, libro acquistato dal Comune.

LE LETTERE

Cabinovia
Problema risolto con due intitolazioni

Leggo e seguo con interesse la disputa sulla necessità della cabinovia tra Carso e Trieste. Anch'io, sicuramente per la mia esagerata razionalità, faccio fatica a riconoscere l'utilità e l'opportunità di questo impianto.
Trovo però cosa teneramente umana il presunto desiderio del nostro plurimo sindaco, come da alcuni ipotizzato, di assicurarsi un posto nella storia della nostra città.
Persino più eminenti personaggi del passato hanno, non di rado, cullato il mito della loro "immortalità".
Propongo pertanto, pur di evitare la realizzazione di tale monumento, un compromesso: diamo al previsto futuro viale lungo il Porto vecchio il nome di Roberto Dipiazza e, per rimarcare il suo impegno nella realizzazione dell'improbabile struttura di trasporto aereo, al posto della prevista stazione di partenza, diamo spazio a un piazzale denominato "dell'Ovovia". Per non dimenticare anche i progettisti dell'impianto che rischiano il giusto e probabilmente lauto riconoscimento economico, affidiamo a loro la realizzazione del "combinato" infrastrutturale di cui sopra.
Il tutto ovviamente con il presupposto di un sostanziale risparmio di risorse, a mio parere da destinare a cose ben più utili.

Boris Stocca

Guerra in Ucraina
Libertà e festival

Che il Festival di Sanremo, negli ultimi anni, abbia ospitato sul suo palcoscenico i personaggi più disparati, per offrire un diversivo di "qualità" allo spettacolo "leggero" che normalmente la canzone offre, è un fatto assodato.
Il presidente ucraino è l'uomo del momento. Penso che qualcosa di sicuro avrà da dire di interessante. Con i fatti ha già dimostrato la sua fermezza nei momenti decisivi. E che momenti! Lui ha dietro un popolo, i nostri pseudo leader, se si girano (nel momento del bisogno) trovano i "parenti" e non tutti. Ascoltiamolo, dunque, e ricordiamo che loro combattono e muoiono anche - a mio parere - per noi, o no?

Iginio Zanini

Terza età
Vecchiaia e qualità di vita

"Non vivere sed valere vita est" diceva il poeta latino Marziale ("La vita non è vivere, ma stare bene", ndr).
Aumentano i centenari; accorciare le sofferenze questo è il problema.

Ugo Pierri

Sviluppo
Porto e super navi

Intervengo a proposito del recente articolo "Vince il reshoring".
Le nuove, da un paio d'anni, navi super-portacontainer, Ulcv, si sono fermate a circa 24.000 Teu, L: qualche centimetro meno di 400 metri.
Ciò è dovuto a varie ragioni: lavorare in velocità per imbarcare/sbarcare contenitori su una lunghezza di circa 400 m è alquanto complicato, pescaggio, Paesi come gli Usa che non accettano navi oltre, circa, 10.000 Teu.
Le barche provenienti dall'Estremo Oriente e dirette in Nord Europa, vedi Anversa/Gent, Rotterdam, Amburgo debbono fare l'alleggerimento nei porti della Francia del Nord perché detti porti in Nord Europa hanno problemi di pescaggio, anche perché non sono situati sul mare aperto.
Vedi a proposito soprattutto Amburgo (in sostanza porto fluviale) in posizione per la quale deve essere continuamente dragato perché l'Elba porta con sè fango ed altro che fanno diminuire il pescaggio del porto stesso.

Paolo Urbani

Ricordo
Il testimone del lager e la dignità

Sono 20 anni che non c'è più. Si era trovato con mio papà a Buchenwald e assieme (lui ateo comunista, papà cattolico) resistettero nel campo contro i nazisti: aiutavano i più diseredati a sopravvivere, raccoglievano armi per la liberazione, che infine ci fu, prima dell'arrivo degli americani.
Il primo compito che i nazisti diedero a papà fu quello di pulire i mattoni (di qualche bombardamento) dalla calce; appena il guardiano si voltava, papà spaccava il mattone... peccato! Una piccola azione di sabotaggio... per i nazi non voleva dire niente ma per papà voleva dire sentirsi vivo, partecipe, combattente! Poi si è trovato a lavorare con Zidar da una parte e con padre Tyll dall'altra (il prete consacrava pezzetti di pane risparmiato dalla scarsissima razione e papà li portava ai malati, poiché aveva accesso all'ospedale).
Si sono aiutati a vicenda in molti modi, sempre a rischio della vita. Una volta liberi, Zidar e papà sono tornati a casa e ognuno ha continuato a lottare per i propri ideali e spesso dai banchi del Consiglio hanno combattuto su fronti opposti. Però, dopo, fuori dall'aula, si ritrovavano fratelli. Questo l'insegnamento: ognuno ha le sue idee ma la correttezza, l'onestà intellettuale, la dignità sono sempre da preservare!
Grazie, Ferdi, per la tua testimonianza, che hai anche offerto ai miei alunni anche se ti costava fatica e dolore riesumare quei ricordi!
Grazie per essere stato un vero uomo!

Vanna Pecorari Marson

Ex Grandi Motori
A volte la verità fa vergognare

Ricomincia a scorrere il fiume di parole, comprese le mie, sulla vicenda Wartsila, ex Grandi Motori Trieste. Secondo il mio punto di vista ci si avvicina al momento della verità che, come dice Giorgio Agamben in un suo ultimo illuminante scritto, è spesso associata alla vergogna.
Dalle sue parole mi sento quasi obbligato a non smettere di testimoniare il passato per non essere omologato a quegli uomini che con le loro parole e le loro azioni costringono a provare vergogna.
Secondo me, la strada per la verità sta nelle parole dei rappresentanti dei lavoratori della Wartsila di questi ultimi giorni e cioè che il clima aziendale è disarmante e che si attendono dall'esterno i particolari per completare gli ultimi motori.
Sarà ormai un decennio che in quella valle non si produce più niente, se per produrre si intende costruire, fare, lavorare la maggior parte dei componenti che concorrono a formare il prodotto finale.
Si monta, si prova e si spedisce: lo ritengo poco per garantire un futuro per i lavoratori e credo anche per l'interesse di possibili nuovi acquirenti.
Si parla tanto di un ipotetico nuovo player che, secondo me, doveva già essere individuato da tempo dalla politica locale e che non può essere altro che la politica stessa

CROCE NERA D'AUSTRIA

La Croce Nera d'Austria è un'associazione austriaca che collabora con il Ministero della difesa di Vienna nel mantenere viva la memoria dei militari Caduti nei conflitti mondiali e, a tal fine, censisce e coopera a manutenzionare i luoghi di sepoltura, effettuando periodiche visite nei cimiteri e nei sacrari militari che contengono spoglie di soldati austriaci, sia in Austria che all'estero.

Ora il sodalizio, presente a Trieste e in tutta la regione Friuli Venezia Giulia, nel ringraziare tutti coloro che hanno già aderito all'iniziativa di raccolta fondi a favore del ripristino conservativo della tomba dell'ammiraglio Hermann von Spaun, a Gorizia dove si era ritirato, lancia un appello. L'ammiraglio partecipò, tra l'atro, alla battaglia di Lissa nel 1866.

«La raccolta, partita il giorno 12 gennaio si doveva chiudere con il 31 dello stesso mese, ma preso atto delle problematiche sorte con le comunicazioni - spiega il segretario Ivaldi Calligaris - si è deciso, per favorire eventuali ritardatari, di prolungare la scadenza alla fine della settimana, ossia il giorno 5 febbraio 2023. Sarà nostro dovere tenervi informati sull'iniziativa».

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 FEBBRAIO 1973

- L'assessore Pacor ha comunicato che l'elaborazione del progetto del nuovo istituto per geometri "Da Vinci" ne prevede il sorgere sui terreni sul retro dell'asilo-scuola "Palutan".
- Il direttivo del PSI si riunirà domani sera per eleggere la nuova segreteria, di cui è privo da quattro mesi. Alla vigilia pare che vi sia un accordo fra i manciniani di Giuricin e i lombardiani.
- I maggiori temi di attualità della vita sindacale sono stati affrontati dal dott. Carlo Fabricci all'VIII congresso della CCdL-UIL su "Il potenziamento dell'industria metalmeccanica" per il rilancio di Trieste.
- Gli abitanti di tre edifici in via dei Moreri ricordano che 40 anni fa, quando nacque la strada, si bonificò e coprì il torrente ivi esistente. Sarebbe il caso dell'asporto delle lordure accumulatesi nell'alveo di esso.
- "Un gatto letterario" è l'estroso titolo dato da Carlo Frutterio e Franco Lucentini, presentati da Carpinteri e Faraguna, alla conversazione tenuta al Rossetti nell'ambito dei Sabati letterari

GLI AUGURI DI OGGI



EZIO
Gli 80 anni sono arrivati! Tanti auguri dalla moglie Sonja, dai figli, dai nipoti e dalle nuore



MORIS
Tanti auguri al miglior marito, papà e nonno del mondo. Ti vogliamo bene!

LA PRESENTAZIONE

Rapporto Amnesty sull'apartheid israeliano



L'Odv Salaam Ragazzi dell'Olivo ha presentato all'Hotel Continentale il rapporto di Amnesty International "Israel's Apartheid against Palestinians", con Tina Marinari responsabile campagne di AI e in videointervista Aneta Jerska, coordinatrice europea delle associazioni per la Palestina (foto Lasorte).

e la sua "controllata" Fincantieri.

Ladi Minin

Burocrazia

A chi fanno comodo leggi oscure?

Girovagando per uffici alla ricerca di un chiarimento riguardo un bonus, mi sono chiesto quale colpa avessi mai commesso per vivere in un Paese dove regna il "burocratese", gergo incomprensibile con cui vengono redatti provvedimenti e leggi. È una scrittura che sembra essere fatta apposta per confondere il cittadino. C'è sempre un sovraccarico di chiarimenti e precisazioni che hanno come conseguenza l'errore, il girovagare da un ufficio all'altro o lo sconforto con la rinuncia da parte del beneficiario. Quando non si venga addirittura sanzionati per non aver fatto le cose bene secondo il controllore di turno. Perché tutto ciò? Immagino le ragioni e ognuna di loro non mi piace. Anzitutto le leggi sono spesso un accumulo di spinte diverse da parte di chi le promuove e scrive, si cerca di accontentare tutti, si media fino al pasticcio. In secondo luogo, è chiaro che la burocrazia italiana si percepisce come una casta depositaria di una lingua che solo lei riesce a interpretare, spesso con larghi margini di arbitrarietà. Da questa incertezza dell'interpretazione deriva, a mio avviso, il potere di tenere in pugno il cittadino e la possibilità, qualche volta, che il potere sconfini nell'illegalità: al di là dei proclami sulle semplificazioni ancora non ci siamo e una buona misura per spingere l'economia, rinnovare gli edifici, aiutare gli italiani finisce per diventare un passaggio sotto le forche caudine. Leggi chiare, provvedimenti semplici spazzerebbero via tutto questo: "Brevity" chiese Winston Churchill ai suoi funzionari, evitando "frasi lanose, semplice imbottitura, che possono essere sostituite da una semplice parola".

Fulvio Chenda

Sanità

Geriatria encomiabile

Voglio fare un encomio speciale a tutto il Reparto di geriatria dell'Ospedale Maggiore diretto dal primario Michela Zanetti: un eccellente staff diretto da una speciale professoressa! Mio padre 86enne è stato ricoverato per una broncopolmonite bilaterale. Ho trovato professionalità, gentilezza e umanità verso il paziente e noi parenti! Mi complimento con tutti, dai dottori agli Oss.

Cinzia Nemaz

Migranti

I numeri recenti preoccupano

I numeri forniti di recente dalla Prefettura sugli ingressi di migranti provenienti dalla rotta balcanica descrivono bene quale sia la situazione locale. I dati di dicembre, rapportati a quelli dello stesso mese del 2021, sono assai preoccupanti specie in prospettiva dell'arrivo della nuova stagione. È necessario un interessamento diretto del ministro dell'Interno del nuovo esecutivo, perché è impensabile che si continui ad affrontare un problema così grosso come si è fatto fin d'ora, senza un numero adeguato di agenti e senza strutture idonee a poter ricevere e trattare un numero così sostanzioso di persone. La rotta balcanica non è una continua "nuova" emergenza ma una sottovalutata e preoccupante normalità.

Lorenzo Tamaro
segr. prov. Sap Trieste

IL CALENDARIO

Il santo	Giuseppe da Leonessa
Il giorno	è il 35°, ne restano 330
Il sole	sorge alle 7.25 tramonta alle 17.14
La luna	sorge alle 15.43 cala alle 7.11
Il proverbio	Broccoli e predicatori, dopo Pasqua non son più buoni

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 1	040 635368
Via Dante Alighieri 7,	040 630213
Via Fabio Severo 122,	040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6,	040 368647
Piazza della Borsa 12,	040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich	040 764943
Via della Ginnastica 6,	040 772148

In servizio fino alle 21: via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	92
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	101

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	63
Via Carpineto	µg/m³	56
Piazzale Rosmini	µg/m³	66

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	77

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

La faccia nascosta della meritocrazia non è il presunto "ascensore sociale" che si sarebbe bloccato ma scale spesso lunghe e ripide



VLADIMIR NANUT

Negli ultimi tempi, specie dopo che il governo Meloni ha inserito il termine "merito" alla tradizionale denominazione del Ministero della pubblica istruzione, si sono moltiplicati reazioni e commenti su tale scelta. Come ormai norma in Italia, valutazioni e giudizi si sono subito polarizzati: da una parte coloro che ritengono corretto e opportuno riscoprire il valore del merito nei processi educativi e di conseguenza nelle valutazioni scolastiche. Dall'altra vi è chi, pur non negando l'importanza del tema meritocratico, ritieneo tuttavia che, posto che le situazioni di partenza degli allievi non sono uguali (per classe sociale ed economica o estrazione geografica), sia profondamente ingiusto discriminare gli stessi in base al merito scolastico. Entrambe le posizioni riflettono aspetti oggettivi e presentano valide ragioni a sostegno delle rispettive tesi.

Non entro nel merito delle due posizioni ma sviluppo alcune considerazioni su aspetti che nel dibattito sono rimasti un po' in ombra ma che, a mio avviso, sono ugualmente rilevanti. Mi riferisco in particolare a termini come fatica, spirito di sacrificio, rinuncia, o ad aspetti come impegno, determinazione, perseveranza. Ho la sensazione che in molti casi sia sin troppo facile dare la responsabilità delle proprie difficoltà o dei propri fallimenti a fattori esterni piuttosto che fare un esame di coscienza sulle proprie scelte. Quale formatore ho visto molti casi di studenti dotati di buone capacità intellettuali che non sono stati in grado di ottenere risultati scolastici e poi professionali per pigrizia, negligenza o semplicemente per scelta volontaria. Analogamente, ho visto giovani meno dotati che, grazie a impegno, spirito di sacrificio, tenacia e costanza dei loro sforzi sono riusciti a raggiungere nella scuola e nella vita degli obiettivi rilevanti. Tali considerazioni chiamano inevitabilmente in causa anche le responsabilità famigliari: quali insegnamenti, quali esempi di vita abbiano avuto nei due casi i giovani nell'ambito della famiglia, specie da parte dei loro genitori? Quando leggo di giovani finiti nei guai con la giustizia che confessano di non aver mai ricevuto a casa dei "no" a loro richieste o capricci, e neppure alcuna penalizzazione o conseguenza per gli errori commessi (anche gravi), ho già trovato una risposta.

Trovo ugualmente risibile l'affermazione che una delle cause della sfiducia nello studio e nell'impegno da parte delle giovani generazioni derivi dal fatto che negli ultimi decenni l'ascensore sociale si è bloccato. A prescindere da altre considerazioni, mi chiedo quando mai si poteva semplicemente salire su questo ascensore e arrivare ai piani alti senza fatica, sacrificio, rinuncia e senza una forte determinazione e altrettanto forte perseveranza. Io appartengo alla generazione di baby boomers, cioè di coloro che sono nati negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale, e provengo da una umile famiglia contadina che con il lavoro nei campi faceva fatica a sbarcare il lunario. Nonostante questo pesante handicap di partenza, sono riuscito a raggiungere nel percorso scolastico e nella vita traguardi significativi. Ma faccio difficoltà a sentirmi dire che ciò è dipeso in buona misura dal fatto che all'epoca esisteva "l'ascensore sociale", in quanto non mi risulta di avere mai messo piede a bordo di questo mezzo, ma di avere piuttosto dovuto salire tante scale, alcune veramente molto lunghe e particolarmente ripide.

**amministratore delegato di Mib Trieste*

ELARGIZIONI

In ricordo del caro amico Bruno Petelin da Licia Betty Elio Paolo e famiglia 200 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Ada e Toni Corazza 200 pro Sezione provinciale del'ENS (Ente Nazionale Sordi) di Trieste

In memoria di Demetrio Mondo Anselmi (04/02) da parte di Luciana e Valentina 25 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Demetrio Mondo Anselmi (04/02) da parte di Luciana e Valentina 25 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Giorgio Pezzolato dalla famiglia Andlovez 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

ASSOCIAZIONE REGINA ELENA

Parte il premio giornalistico La Rosa d'Oro, valorizza la qualità dei messaggi

Prende il via la sesta edizione del Premio di giornalismo e comunicazione La Rosa d'Oro dell'Associazione internazionale Regina Elena Odv, che conta tra i suoi iscritti anche vari corregionali. Sul sito del sodalizio è stato pubblicato il regolamento di partecipazione alla VI edizione. La manifestazione, curata dalla Delegazione ai rapporti istituzionali e alla comunicazione dell'associazione, si terrà a Milano il 27 aprile.

Il premio nasce come riconoscimento all'impegno professionale di giornalisti e comunicatori per incentivare la corretta informazione. «Anche questa edizione - spiega Biagio Liotti, delegato nazionale ai rapporti istituzionali e alla comunicazione - continua a essere svolta senza alcun tipo di contributo pubblico ma grazie al lavoro volontario dei nostri iscritti e collaboratori esterni che puntano alla qualità del messaggio più che a qualche luce in più sul palco». La scorsa edizione (*nella foto*) tenutasi al Teatro "alle Colonne" della Basilica di San Lorenzo Maggiore, nel centro storico del capoluogo lombardo, ha visto vincitrice Anna Di Russo per la categoria "Società e sfide per il futuro", seconda classificata Cristina Siccardi per la categoria "L'Italia e gli italiani all'estero" e terza classificata Cristina Rosso Prestigiacomo per "Società e sfide per il futuro". I giornalisti e comunicatori che vorranno partecipare dovranno inviare i loro elaborati e lavori entro il 28 febbraio 2023 alla Segreteria del Premio, alla sede nazionale dell'Associazione internazionale Regina Elena Odv via email airh.onlus@gmail.com. La giuria proverrà dal mondo del giornalismo, della comunicazione, accademico e istituzionale (info: www.reginaelenaonlus.eu.).



CULTURE

Lezioni di Storia – 4

Domani appuntamento al Verdi con il ciclo promosso dagli Editori Laterza e dedicato ai ''Ribelli''
La relatrice è Maria Giuseppina Muzzarelli, docente di Storia Medievale all'Università di Bologna

Giovanna d'Arco in lotta sceglie di vestirsi da uomo per liberare le donne

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Corsi e ricorsi della storia: rileggi la vita di Giovanna d'Arco e pensi a Greta Thunberg. Due ragazzine che, venute su dal nulla, diventano improvvisamente protagoniste, capaci di infilarsi tra le debolezze, la paura e la crisi. Per fortuna i tempi sono cambiati e il rogo su cui salì la Pulzella d'Orleans è confinato tra le pratiche di un Medioevo davvero buio. Che Giovanna e Greta abbiano qualcosa in comune lo dice la professoressa Maria Giuseppina Muzzarelli, docente di Storia medievale all'Università di Bologna, che di Giovanna d'Arco parlerà (al teatro Verdi alle 11) domani, nella sua lezione all'interno del ciclo dedicato ai "Ribelli", ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste, organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e di cui il Piccolo è media partner. La relatrice sarà introdotta dal giornalista de Il Piccolo Pierluigi Sabatti.

Professoressa Muzzarelli, a chi si ribella Giovanna d'Arco?

«Alla storia politica, ai ruoli in cui erano confinate le donne. Giovanna si veste da uomo e non si sottomette agli organi ufficiali della chiesa. Dice di sentire delle voci dall'alto, ribellandosi in questo modo al potere ecclesiastico, che non accetta il suo rapporto diretto con dio».

Secondo lei cos'erano queste voci?

«Penso fosse il modo con cui Giovanna traduceva quella che potremmo chiamare un'intuizione, un'idea. Una bambinetta che nasce in campagna, senza istruzione, come può farsi ascoltare dal potere se non facendosi profetessa, intermediaria di qualcuno che dall'alto le dice cosa fare?».

Difficile da credere oggi, non le pare?

«Ma quella era una società disposta a dare ascolto alla profezia».

Erano voci che suggerivano una condotta politica. Cosa dicevano?

«Che bisognava incoronare Carlo VII e cacciare il nemico inglese. Il contesto è quello della guerra dei Cent'anni che contrappone Francia e Inghilterra. Il re inglese vuole mettersi sulla testa anche la corona di Francia e borgognoni e armagnacchi non sono sfavorevoli all'idea. Forse Filippo il Buono, duca di Borgogna, pensava di fare una specie di esperimento di Europa unita, con Francia e Inghilterra assieme. Ribollivano tante idee in quel momento. Giovanna riesce a farsi spazio nel sostenere il Delfino di Francia, Carlo, che ha bisogno di essere incoronato. Riesce a farsi ascoltare, si fa dare un cavallo, un'armatura e a farsi mettere a capo di un esercito».

Ma come fa un'adolescente a ottenere tutto questo credito? Sembra una vicenda incredibile.

«Lo sembrò anche a quel tempo. Christine de Pizan *(si veda il volume di Muzzarelli 'Un'italiana alla corte di Francia. Christine de Pizan', intellettuale e donna, ndr)*, offre una testimonianza nella sua ultima opera, dedicata a Giovanna d'Arco. In questo poema ricorre la parola miracolo: anche agli occhi dei contemporanei questa storia aveva dello straordinario».

Giovanna d'Arco è dunque a capo dell'esercito francese che va a liberare Orleans. Cosa succede dopo?

«Carlo viene incoronato a Reims e a quel punto Giovanna vorrebbe andare alla conquista di Parigi, ma qui comincia la sua parabola discendente. Carlo VII si è servito di lei per farsi incoronare re, per radunare un po' di forze intorno a lui, per ottenere fiducia, ma ecco che la politica riprende il sopravvento, si passa alle mediazioni, a tentativi diplomatici e a questo punto Giovanna viene catturata e il sovrano che tanto ha avuto da lei non muove un dito».

Non viene solo scaricata, ma anche imprigionata e poi uccisa, come mai?

«Per la chiesa è inaccettabile che si potesse credere che Giovanna, attraverso le voci che diceva di sentire, avesse un rapporto diretto con dio. Ma lei si dice cristianissima e l'unico addebito indiscutibile che possono muoverle è che indossa l'abito maschile, cosa proibita dal Deuteronomio. Che la chiesa non tolleri che la donna vesta un abito maschile può sembrare un particolare, ma finisce col diventare la chiave di volta nel corso del processo».

In che modo?

«Le chiedono di sottomettersi e di abbandonare l'abito maschile; lei in un primo momento accondiscende ad abiurare e a riconoscere l'autorità della chiesa, ma all'ultimo momento viene ritrovata in carcere nuovamente vestita in abiti maschili. Così per la chiesa lei torna al peccato e il rogo diventa inevitabile».

Poi però viene riabilitata quasi subito, e poi fatta santa.

«È una figura che si presta a diverse letture. Nel corso del tempo è diventata una eroina sia per ambienti di destra che di sinistra, come per chi sostiene una causa femminista o omosessuale».

Lei ha studiato il ruolo delle donne nell'Europa medievale e moderna. Quali altre protagoniste possiamo ricordare?

«Due in particolare. Matilde di Canossa, che partecipò a campagne militari e dimostrò una capacità di governo personale che le consentì di avere un ruolo importante nella relazione fra l'imperatore e la chiesa. E Caterina da Siena, che scese concretamente nella politica battendosi per il ritorno del papa da Avignone a Roma». —

Mettendosi a capo di un esercito riesce a far incoronare Carlo VII re di Francia. Poi però non serve più e viene catturata

LA RELATRICE

Esperta della società femminile e della moda



Maria Giuseppina Muzzarelli

Maria Giuseppina Muzzarelli insegna Storia medievale, Storia delle città e Storia e patrimonio culturale della moda nell'Università di Bologna. Con il Mulino ha pubblicato ''Guardaroba medievale'',''Il denaro e la salvezza'', ''Pescatori di uomini'', ''Breve storia della moda in Italia'', ''A capo coperto. Storie di donne e di veli''. Per Laterza ha pubblicato ''Nelle mani delle donne.Nutrire, guarire, avvelenare dal Medioevo a ogg''.



LA MONOGRAFIA

Donizetti già detto "Dozzinetti" la riscoperta di un autore moderno

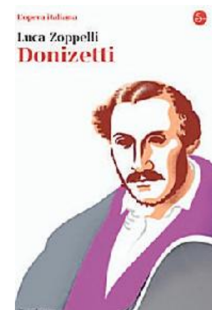
Il musicologo Luca Zoppelli pubblica con Il Saggiatore uno studio su un artista molto prolifico e capace di spaziare con successo tra generi diversi

Elsa Nemec

Nell'ambito della nuova collana de **Il Saggiatore**, che propone monografie dedicate ai grandi autori del melodramma italiano, arriva in libreria un accattivante volume dedicato a **"Donizetti" (pagg. 608, euro 40)**. Ne è autore **Luca Zoppelli**, veneziano, classe 1960, musicologo e professore emerito dell'Università di Friburgo in Svizzera. Zoppelli è co-direttore dell'"Edizione critica delle opere di Vincenzo Bellini", ha curato le edizioni critiche dell'opera "Maria di Rohan" di Donizetti, è autore di "L'opera come racconto" (Marsilio) e di testi divulgativi per istituzioni operistiche italiane ed europee.

Sebbene grazie a titoli quali la "Lucia di Lammermoor", l'"Elisir d'amore" o il "Don Pasquale", Gaetano Donizetti non è mai uscito di repertorio, in realtà le opere note di questo compositore sono solo la punta di un immenso iceberg. È difficile immaginare che sia stata proprio la sua prolificità a relegarlo per lungo tempo in un cono d'ombra. Le oltre settanta opere teatrali e le centinaia di brani da camera e liturgici gli garantirono notevole fortuna in vita, ma vennero spesso stigmatizzate dai critici e colleghi del tempo come un'espressione di superficialità e trascuratezza.

La facilità d'ideazione di un'ampia varietà di generi, dal comico al patetico-avventuroso, da quelli italiani a quelli francesi, costò a "Dozzinetti" la reputazione d'autore "commerciale", tanto che, dopo la sua scomparsa, poche delle sue opere rimasero in circolazione. Per fortuna agli inizi degli anni '50 e poi '90 del '900 è esplosa la cosiddetta "Donizetti Renaissance", seguita dalla nascita del Festival Donizetti a Bergamo, eventi che hanno portato alla riscoperta di questo fecondo e geniale musicista e al definitivo riconoscimento del suo ruolo di assoluto protagonista della cultura romantica europea.



Nella sua monografia, Luca Zoppelli ci presenta il compositore bergamasco come un artista moderno e pragmatico, che difende le proprie idee ma sa anche sperimentare e creare dei capolavori in sintonia con lo spirito dei suoi tempi. Così per esempio le sue origini proletarie ritornano nell'attenzione verso gli umili in "Elisir d'amore" o nella "Fille du régiment", mentre un'opera come la "Linda di Chamounix" è la prima a occuparsi della piaga della prostituzione minorile delle giovani di provincia nelle metropoli. La vasta cultura letteraria e l'indole cosmopolita di Donizetti emergono nell'esplorazione di generi "grand guignol" come "Lucrezia Borgia" e la trilogia delle regine "Anna Bolena", "Maria Stuarda" e "Roberto Devereux", del dramma politico-sociale (come nel "Marino Faliero" ammiratissimo da

FATTI & PERSONE

Nick Mason batterista dei Pink Floyd a Palmanova



Nick Mason, leggendario batterista dei Pink Floyd, sarà protagonista dell'estate di Euritmica, nel cartellone della ventisettesima edizione del Festival Internazionale Onde Mediterranee e farà tappa giovedì 20 luglio in Piazza Grande a Palmanova. Mason torna in Italia per cinque appuntamenti estivi insieme al supergruppo che ha formato nel 2018 con l'obiettivo di riproporre le canzoni degli albori dei Pink Floyd, mosso dal desiderio di sperimentare i primi anni della band londinese, suonando brani tratti dalla discografia pre ''Dark Side Of The Moon''. Un ritorno alle origini della band, agli anni in cui Syd Barrett era l'autore dei testi e l'anima di quello che poi sarebbe diventato uno dei gruppi più grandi della storia della musica. Mason ha dichiarato che il gruppo non è una tribute, ma vuole ''catturare lo spirito dell'epoca''. Per l'appuntamento sono già attive le prevendite sul circuito Ticketone. Info: www.euritmica.it. —



Giovanna d'Arco in una pittura del 1900 (Centre Historique des Archives Nationales, Parigi)

Mazzini) o il grand-opéra francese (“Dom Sébastien”). Più che una biografia aneddotica di Donizetti quello di Luca Zoppelli è un dettagliato studio, appassionato e coinvolgente, d'ogni singola opera dell'autore della “Favorita”, dalla loro genesi alla loro fortuna. Il volume accompagna quindi lungo il percorso che ha portato un ragazzino povero e dalla voce sgraziata, ma vivacissimo d’ingegno, instancabile, ironico e malinconico, attraverso ambienti musicali e culturali diversissimi, fino a divenire il compositore più rappresentato nei teatri dell’Europa intera: l’autore di un arcipelago drammatico e musicale che è per noi un'inesauribile fonte di scoperte e di meraviglia.

IL ROMANZO

“Il ministro” di Bošković un thriller noir su corruzione e potere

Per la prima volta tradotto in Italia con Bottega Errante lo scrittore montenegrino, attore e autore di sceneggiature



Lo scrittore montenegrino Stefan Bošković

LA RECENSIONE

Elsa Nemec

I Balcani non smetteranno mai di sorprendere, anche in ambito letterario.

L'ultima rivelazione è lo scrittore montenegrino **Stefan Bošković**, nato nel 1983 a Podgorica, autore di opere teatrali, della raccolta di racconti “Transparentne životinje” (2018), dei romanzi “Šamaranje” (2014) e di **”Il ministro”** ora pubblicato da **Bottega Errante Edizioni per la bella traduzione di Elvira Mujčić (pagg. 220, euro 17)**. Stefan Bošković è inoltre autore di sceneggiature per lungometraggi e cortometraggi, sitcom televisive e documentari.



Come attore ha recitato nei film “Dojc Caffe” (2015), “Ispod mosta, medju stijenama” (2016) e “Umir krvi” (2015).

La sua familiarità col cinema è evidente nella struttura narrativa di “Il ministro”, che propone per la prima volta ai lettori italiani questo giovane e promettente intellettuale montenegrino, romanzo che ha ricevuto il Premio dell’Unione Europea per la Letteratura 2020 e il Premio dell’Iniziativa Centroeuropea Giovani Scrittori 2021.

"Il ministro" è una grottesca satira politica, quasi un thriller noir, che scandaglia gli effetti della trasformazione politica e sociale di un paese con un'identità in divenire qual è la Macedonia, in particolare il ruolo delle tre confessioni: l'ortodossa, la cattolica e la mussulmana, della cultura nazionale, del divario tra élite politica e cittadini, e dell'individuo nei giochi tra classi sociali e potere.

La scrittura di Stefan Bošković ha la rapidità del mezzo cinematografico e l'eleganza di uno stile letterario inventivo e raffinato. Il titolo del libro si riferisce al protagonista, che narra in prima persona la storia della fine della sua carriera, ovvero dei nove rovinosi giorni in cui Valentino Kovačević, ministro della cultura del Montenegro, lotta contro una serie di eventi politici e sociali che ne sconvolgono l'esistenza e la stessa sanità mentale dopo che ha accidentalmente ucciso un’artista durante una performance.

La morte della performer innesta un vortice di situazioni che mette in discussione tutto il mondo che ruota attorno al ministro, che mina il suo potere e coinvolge anche gli aspetti intimi e familiari della sua vita.

Il libro s'apre con il protagonista che si chiede: «È colpa mia? La domanda mi perseguita da tutta la mattina. Lunatico, leccapiedi, leggero, lascivo, languido, lu, le, la – 'Landscape' di John Cage risuona nel corridoio tra il bagno e la camera da letto. Tutto è a forma di L. La posizione del mio braccio sul quale appoggio il corpo in diagonale. La fetta di limone nel bicchiere di acqua calda, la poltrona e le e-mail. Esattamente centotrentanove e-mail alle quali devo rispondere».

Valentino Kovačević è in realtà un giovane funzionario vanesio e corrotto, incapace di relazionarsi col mondo, nè coi genitori o con la moglie che gli ha preferito un nuovo marito, uno scrittore che guarda caso si chiama come l'autore del libro...

Perseguitato dal fantasma della performer che ha ammazzato con un arpione e dagli effetti dell'alcol e della cocaina di cui abusa, il ministro Valentino Kovačević traccia di sè un allucinato, malinconico autoritratto, specchio dell'immagine decadente della società contemporanea.

Metafora dell'abominio in cui precipita il ministro sono gli orribili insetti, neri parassiti, che si sono inspiegabilmente impossessati della sua pelle. —

MUSICA

L'Orchestra della Rtv Slovenia intona a Gorizia "Il Canto di Lode"

Stasera al Verdi Marco Feruglio dirige la seconda sinfonia di Felix Mendelssohn «É un'opera di rara bellezza, nata per celebrare l'invenzione della stampa»

Alex Pessotto

Non capita tutti i giorni di poter applaudire la Seconda Sinfonia (Canto di Lode) di Mendelssohn. È quindi interessante la proposta che il teatro Verdi di Gorizia ha in cartellone oggi, alle 20.45, grazie a una collaborazione con il Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel.

Ci saranno il soprano Elvira Hasanagić, il mezzosoprano Irma Pavare e il tenore Patrik Reiter. Sarà Marco Feruglio a dirigere l'Orchestra Sinfonica della RTV Slovenia. Va poi segnalata la partecipazione del coro ArsAtelier, sotto la guida di Mateja Černic.

Feruglio, perché ha scelto di interpretare la Seconda Sinfonia di Mendelssohn?

«Amo molto questo capolavoro e già da tempo avevo in mente di eseguirlo, anche perché nell'Isontino ci sono una grande tradizione e una notevole qualità a livello corale. Quindi, anche in vista di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025 ho pensato che questa pagina potesse rappresentare un ideale collegamento tra due realtà musicali delle due città, che abbracciano voci di Italia e Slovenia: il coro ArsAtelier, direttamene collegato al Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel che nel 2023 celebra i suoi settant'anni».



Il maestro Marco Feruglio e l'Orchestra Sinfonica della Rtv Slovena

Cosa la affascina, in particolare, di questa pagina?

«Al di là della sua bellezza, essa è nata per celebrare il 400.mo anniversario dell'invenzione della stampa, con la prima pubblicazione che, come noto, è stata quella della Bibbia, secondo la versione protestante. Quindi, dietro quest'opera c'è un pensiero che Mendelssohn sposa: la parola stampata che genera la luce, in base a un pensiero della cultura protestante, che percorre la Sinfonia. Poi, va ricordato che l'intera pagina contiene molti riferimenti alla musica del passato: ci sono il corale luterano bachiano e riferimenti ai grandi Oratori di Händel, senza trascurare la tradizione della scuola viennese, con il Primo movimento in forma Sonata e un afflato romantico, nei successivi due tempi, tipico della poetica di Mendelssohn».

Qual è poi il suo rapporto con l'orchestra che dirigerà stasera?

«Ho già avuto collaborato con l'orchestra della Radio Televisione Slovena: è un'eccellente compagine, davvero di alto livello e, anche nell'orchestra, tra le sue fila troviamo strumentisti italiani e, in particolare, del Friuli Venezia Giulia. Inoltre, si tratta di una formazione molto versatile che si confronta abitualmente con tanti generi: dalla musica leggera a quella contemporanea fino al grande repertorio sinfonico, come nel caso di questo concerto dedicato a Mendelssohn».

Quali vogliono essere gli elementi distintivi della sua interpretazione?

«Un musicista deve parlare con il risultato finale. Se tentasse di spiegare le note non sarebbe mai esaustivo e preciso».

In cartellone al teatro Nuovo Giovanni da Udine c'è un Don Giovanni da lei diretto previsto per il primo e il 4 giugno. Cosa può anticipare?

«Preferisco non dire nulla, al momento. Stiamo lavorando alla scelta del cast che sarà sicuramente di alto livello, come quello delle Nozze di Figaro andate in scena con grande successo lo scorso anno. Sarà annunciato a breve». —

MUSICA

Jack Johnson in luglio al No Borders

Il No Borders Music Festival, annuncia il secondo grande nome del panorama musicale internazionale, il cantautore, surfista e ambientalista americano, Jack Johnson, in concerto sabato 1 luglio (apertura alle 11; inizio concerto alle 14) ai Laghi di Fusine a Tarvisio. Biglietti in vendita da lunedì online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone. Jack Johnson è cresciuto suonando la chitarra sulla North Shore di O'ahu, nelle Hawaii. Il suo album di debutto "Brushfire Fairytales" è stato pubblicato nel 2001. Un secondo album solista, 'On and On', è uscito nel 2003. Due anni dopo, il suo terzo album solista, 'In Between Dreams', ha venduto oltre sei milioni di copie in tutto il mondo.

LUTTO

Addio a Paco Rabanne, lo stilista di "Barbarella"

ROMA

È morto in Francia, a Portsall, all'età di 88 anni, Paco Rabanne, nome d'arte di Francisco Rabaneda Cuervo. Era nato a Pasaia, nei Paesi Baschi spagnoli, il 19 febbraio 1934. La madre lavorava come sarta per Cristóbal Balenciaga, mentre il padre era ufficiale. Dopo essersi trasferito in Francia (a Morlaix, inizialmente, per trasferirsi a Parigi nel 1951) con la madre in seguito allo scoppio della guerra civile spagnola, nella quale il padre venne ucciso, Paco studiò architettura alla Scuola Nazionale di Belle Arti, ma già dagli anni Sessanta il suo nome divenne popolare nel mondo della moda. Aveva cominciato creando gioielli per Givenchy, Dior e Balenciaga. Aveva dato vita alla sua casa di moda nel 1966. Usava per i suoi modelli materiali insoliti come metallo, carta e plastica. Coco Chanel ribattezzò il collega «il metallurgico della moda». Fu il primo stilista in assoluto ad usare la musica nelle sue sfilate. Forte il suo sodalizio anche con il mondo del cinema: celeberrima la sua collaborazione con Roger Vadim per i costumi del film di culto "Barbarella", nel quale vestì Jane Fonda con le sue creazioni, vere proprie visioni del futuro ogig dal sapore irresistibilmente vintage. —



Lo stilista Paco Rabanne

MUSICA

Abba Tribute Show torna oggi al Rossetti

Dopo l'anteprima dello scorso 23 ottobre al Rossetti di Trieste, torna oggi (alle 21) sempre al Rossetti la tappa del tour italiano di Abba Symphonic – Real Tribute Show, il concerto sinfonico che celebra la musica della leggendaria band svedese, a 50 anni dal loro debutto. Tutte le info sul sito www.vignapr.it. Per queste date gli ultimi biglietti disponibili sono in vendita online su Ticketone.it, in tutti i punti vendita autorizzati e alle biglietterie dei teatri.

RASSEGNA ALLO SCHIMDL

Nelle Stanze della Musica risuonano gli antichi strumenti

Martina Seleni

Quali suggestive atmosfere si possono scatenare nel momento in cui uno strumento antico e prezioso finisce nelle mani di un giovane ed entusiasta studente del Conservatorio? Lo potrà scoprire il pubblico dell'edizione primaverile de "Le Stanze della Musica", che si svolgerà presso il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" tutti i mercoledì di marzo e aprile alle 17.30. Con un normale biglietto di accesso alla sede di Palazzo Gopcevich, infatti, gli spettatori potranno assistere a una visita guidata dedicata a uno degli strumenti delle collezioni museali. Il progetto, che riparte dopo due anni di arresto a causa della pandemia, è stato presentato ieri dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, dal direttore del Tartini Sandro Torlontano, dalla docente di pianoforte Reana De Luca e dal Conservatore del Museo Schmidl Stefano Bianchi. «Abbiamo circa mille strumenti – ha affermato quest'ultimo – che abbracciano un arco cronologico molto ampio: il più antico risale alla seconda metà del '500. Molti sono stati costruiti a Trieste o nell'area centroeuropea, altri provengono da tutte le parti del mondo». Ma uno strumento musicale, per quanto bello possa apparire, è un oggetto che ha senso solo nel momento in cui viene suonato. «Per questo – ha aggiunto Bianchi – consideriamo straordinaria l'opportunità di mettere in relazione la nostra realtà con il Conservatorio. Ogni appuntamento sarà dedicato a una famiglia di strumenti, di cui verranno presentate storia, caratteristiche e funzionamento, e poi gli studenti, guidati dal loro docente, faranno un concerto». Il direttore del Tartini ha spiegato che ognuno degli incontri sarà offerto anche agli studenti delle scuole, tutti i mercoledì alle 11.00. «A questo proposito – ha sottolineato Torlontano – ringrazio la professoressa De Luca, nostra referente per il progetto Musica e Scuola: i giovani vanno incoraggiati a suonare, magari entrando in Conservatorio». Si partirà il 1 marzo con un incontro sul quartetto d'archi. Gli appuntamenti successivi saranno dedicati al clarinetto, all'oboe e al fagotto, al saxofono, al flauto, al canto antico, al pianoforte, al traversiere e al contrabbasso. Info all'indirizzo museoschmidl@comune.trieste.it . —



Una passata edizione delle Stanze della Musica allo Schmidl

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
Amedeo Fusco racconta Frida Kahlo

Oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, Amedeo Fusco racconta Frida Kahlo. Una conferenza spettacolo in cui narra la vita e l'arte dell'artista messicana. Ingresso libero.

Alle 22
"Feel my Drums" al Pub The Duke

Oggi, a partire dalle 22, al Pub The Duke (via Vidali), si terrà il concerto "Feel my Drums". Si tratta di una ricerca sonora a cura del dj Did (attivo sin dal 1991) che attraverso la creazione in diretta di loops estratti da dischi sconosciuti ai più dagli anni'70 ai giorni nostri, vengono incastrati con le percussioni e gli strumenti suonati dal vivo dal percussionista Tunawah.

Alle 18
"Giampaolo Coral Confronto con l'ombra"

Oggi, alle 18, nell'aula Tartini del Conservatorio di musica, si terrà la presentazione del libro "Giampaolo Coral. Confronto con l'Ombra", a cura di Monika Verzár Coral. Interverranno Ivano Cavallini e Stefano Crise. A moderare l'incontro sarà Adriano Martinolli D'Arcy. Interventi musicali dai Klavieralbum di Giampaolo Coral di Biancamaria Targa.

Alle 17.30
Tecnologia digitale: la sfia educativa

Oggi, alle 17. 30, nella sede dell'associazione Artemis (via Rossetti 61/b) si terrà la conferenza "Tecnologie digitali: Come educare e crescere nell'era digitale? Una sfida per educatori, genitori e figli" a cura di Giorgio Capellani, ingegnere, docente in scuole Steiner-Waldorf e autore del libro "Crescere nell'era digitale".

Alle 17
"Scorci triestini" alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 17, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, aprirà la mostra collettiva "Scorci triestini", con opere realizzate dal gruppo Artisti triestini Rivel'Art. Sino al 17 febbraio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12. Info 349-5427579.

Alle 17.30
Un viaggio virtuale dentro le catacombe

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a, si terrà la conferenza "Dentro le catacombe" a cura di. Emanuela Passarelli, Gina Lulla e Silvia Di Santo. Un viaggio alle origini dell'iconografia cristiana. Ingresso libero.

Domani
La Domenica dei trenini

Ritorna domani nella tradizionale prima domenica del mese, dalle 10 alle 12.30, al Club Fermodellisti Mitteleuropa (via dei Giardini 16 a Servola, bus 8 e 29), la "Domenica dei Trenini". Saranno funzionanti i plastici esposti con nuovi modelli, in particolare automotrici e elettromotrici. Sul percorso esterno si potrà vedere circolare il "Tram de Opcina". Ingresso libero.

SPETTACOLO

Il mito "The Duke" L'omaggio della Trieste Early Jazz Orchestra

Torna domani al Teatro Prešeren di Bagnoli la serata omaggio con la voce di Paolo Venier



La Trieste Early Jazz Orchestra

"The Duke: un mito di nome Ellington". Domani, alle 18 al Teatro comunale "France Prešeren" di Bagnoli della Rosandra, nell'ambito del nuovo progetto dedicato a Duke Ellington si terrà lo spettacolo della Trieste Early Jazz Orchestra diretta da Tom Hmeljak. Voce solista Paolo Venier. Con la partecipazione del Trio Sophisticated Ladies composto da Jasna Gornik, Rosa Mussin e Sara Roversi e della ballerina di tip tap Greta Rizzotti. Direttore artistico, Livio Laurenti.

Il concerto monografico, dedicato al più grande compositore e bandleader della storia del jazz, Duke Ellington, è il nuovissimo progetto della Trieste Early Jazz Orchestra, che da più di un decennio riempie teatri e piazze grazie al jazz delle origini. Sulla scia del recente lavoro che riprendeva le musiche di George Gershwin, lo spettacolo su Duke Ellington (1899-1974) rappresenta la naturale prosecuzione della ricerca musicologica e filologica intrapresa da sempre dall'Orchestra durante la sua intera attività pluridecennale. Dopo aver fondato il nucleo storico del proprio repertorio sui Ruggenti Anni '20 e sul celebre locale di Harlem "Cotton Club", alla Tejo appariva d'obbligo omaggiare colui che viene considerato il più grande compositore e bandleader dell'intera storia del jazz e i cui primi importanti concerti si svolsero proprio al Cotton Club, nel 1927. Ellington contribuì a traghettare il jazz delle origini, più vicino alla sensibilità della TEJO, verso le forme moderne e note ai più, diventando una vera pietra miliare nella storia della musica, tanto da far dire al grande trombettista Miles Davis che «ogni musicista dovrebbe sinceramente ringraziarlo».

Il progetto prevede altri tre concerti nel corso dell'anno (l'8 febbraio al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli (Ud), il 18 febbraio a Spilimbergo e il 29 aprile a Graz grazie a uno scambio con la "Kons Pop Big Band" del Conservatorio di Graz. Lo scopo è quello di far conoscere a un pubblico il repertorio e la storia di questo grande artista di colore, dando il giusto spazio anche alla sua biografia, che inevitabilmente s'intreccia con il lungo e ancora incompiuto processo di emancipazione razziale. La speranza è quella di sensibilizzare attraverso la musica su un problema sempre attuale: il pregiudizio razziale. Un esempio concreto di convivenza possibile viene proprio dall'Orchestra, composta da italiani e sloveni.

Saranno presentati capolavori come "Take The A Train", "Caravan", "Mood Indigo" e tanti altri tra i più rappresentativi della produzione ellingtoniana. L'evento sarà impreziosito da alcuni interventi della giovane ballerina di tip tap Greta Rizzotti. «Siccome all'epoca era comune, oltre che ascoltare, anche ballare la musica jazz - spiega il direttore artistico, Livio Laurenti -, nei concerti della Tejo non potevano mancare degli interventi di tip tap, con la partecipazione della giovane e talentuosa ballerina Greta Rizzotti». Ingresso libero.—

LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Dietro il sipario dell'opera con il regista Cecchi e lo scenografo Vitale

Dietro il sipario. Lunedì, alle ore 17.30, per la rassegna dei «Lunedì dello Schmidl» a cura di Stefano Bianchi, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) è in calendario il secondo del ciclo di tre incontri con lo scenografo Paolo Vitale sul mondo segreto che si cela «dietro il sipario». L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi".



Bozzetto teatrale di Zigaina

Dopo l'appuntamento dedicato alla macchina teatrale, nel corso di questo secondo incontro, si racconterà - con l'apporto di strumenti multimediali - come nasce un nuovo allestimento e saranno ripercorse le varie tappe che esso deve affrontare dall'idea iniziale fino all'apertura del sipario. Assieme al regista Oscar Cecchi si analizzeranno quindi i vari tipi di prova e i rapporti all'interno del gruppo creativo e ci si soffermerà in particolar modo sul rapporto regia-scenografia. In conclusione saranno delineati gli aspetti economici legati al teatro d'opera: costi, cachet, sponsor, biglietti.

Nell'incontro successivo si tratterà delle luci (lunedì 6 marzo 2023), tutti appuntamenti imperdibili per scoprire insieme tutto ciò che c'è dietro ad uno spettacolo, in particolare all'allestimento di un'opera lirica, a tutta la macchina che non vediamo e grazie alla quale ogni volta che s'alza il sipario si compie il miracolo.

Ingresso libero. Consigliata la prenotazione (indicando nome, cognome e recapito telefonico) all'indirizzo di posta elettronica info@amiciliricaviozzi.it.—

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Mamma mia (proiezione morbida)	10.30
Io vivo altrove! Di G. Battiston.	16.30, 20.00
Trieste è bella di notte	18.30, 22.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Gli spiriti dell'isola	16.30, 18.45, 21.00
Il primo giorno della mia vita	16.20, 18.30, 21.00
Decision to leave	16.15, 18.45, 21.15

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Everything everywhere all at once – candidato a 11 oscar	18.30, 21.00
Bussano alla porta	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Babylon	17.45, 21.00
Avatar-La via dell'acqua 3D	20.00
Le otto montagne	16.15, 21.00
Asterix e Obelix il regno di mezzo	17.00, 19.00
BTS: Yet To Come in Cinemas	16.15, 18.00
The Plane	21.00
Me contro te - Missione giungla	16.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	16.40
Grazie ragazzi	18.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

BTS: Yet To Come in Cinemas	14.15, 15.15, 16.00, 17.00, 18.00, 19.45, 20.45
Gli spiriti dell'isola	21.15
Bussano alla porta	18.45, 21.30
Asterix e Obelix il regno di mezzo	18.30
The Plane	14.30, 22.00
Babylon	16.15
Il primo giorno della mia vita	21.45
3D - Avatar-La via dell'acqua	17.30, 20.15 (HFR)
2D - Avatar-La via dell'acqua	19.00
Me contro te - Missione giungla	14.45, 16.45
Dreamworks: il gatto con gli stivali 2	15.45
Tre di troppo Domani.	11.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Gli spiriti dell'isola	15.30, 17.30, 21.00
Me contro te - Missione giungla	15.10, 16.30
Everything everywhere all at once	17.50, 21.00
The plane	15.00
Io vivo altrove!	16.50, 20.45
Asterix & Obelix - il regno di mezzo	16.30, 18.45
Bussano alla porta	18.30, 21.20
Babylon	20.30
Il primo giorno della mia vita	15.00, 17.10, 19.15

GORIZIA

KINEMAX

Gli spiriti dell'isola	15.45, 17.45, 21.00
Decision to leave	15.30, 17.30, 20.20
Io vivo altrove!	18.00
Il primo giorno della mia vita	15.30, 20.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Io vivo altrove 5 €	18.00, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
MACBETH Opera di G. Verdi. Oggi sabato 4 febbraio ore 16.00 (Turno S), domenica 5 febbraio ore 16.00 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA – SALA PRIMO ROVIS 17.00 **I Piccoli di Podrecca – Come and Go Varietà**, regia di Barbara Della Polla e Ennio Guerrato; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **Abba Symphonic**, evento organizzato da VignaPR e AND Production in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.30 **La vita al contrario – Il curioso caso di Benjamin Button**, con Giorgio Lupano con Elisabetta Dugatto, produzione a.ArtistiAssociati; 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 20.30 STANNO SPARANDO SULLA NOSTRA CANZONE, ideazione scenica e regia di Giovanna Gra e Walter Mramor, con Veronica Pivetti e con Cristian Ruiz e Brian Boccuni.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 20.30 ECOLOGIA CAPITALISTA - DIO NON FA LA DIFFERENZIATA di e con Pietro Cerchiello, per la stagione di teatro contemporaneo AIFABBRI2. Domani ore 11 BELLE BOLLE, spettacolo di musica e bolle di sapone, per la Stagione Teatro Ragazzi 2022/2023

TEATRO MIELA
Miela Bimbi – Domani, ore 11.00: **LE SORELLASTRE DI CENERENTOLA** un gruppo di tre artisti di strada si trova lì di passaggio, scoprendo che proprio quello è il luogo della vicenda che vanno in giro raccontando: quella delle sorellastre. Ingresso € 7,00, abbonamento a 5 spettacoli € 28,00. www.vivaticket.it

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. metterà in scena la commedia giallo-divertente **MA CHI XE CHE COPA CHI?** da "La stupidità dell'uomo comune" di Corrado Vallerotti, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori e Adriana Ravalico, regia di Silvia Grezzi e e Maria Assunta Zacchigna.

MUGGIA

TEATRO "G. VERDI"
via San Giovanni 4

Ore 20.30 il Comitato FITA di Trieste e Gorizia APS presenta la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la divertentissima **HOTEL TRIESTE** commedia musicale dialettale da "Hotel a 9 Stelle" di Nicola Fraccalaglio, adattamento e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Ingresso unico € 9,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 7 febbraio alle 20.45 FESTEN, IL GIOCO DELLA VERITÀ. Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & Bo Hr. Hansen, regia di Marco Lorenzi, con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e con (in o.a.) Carolina Leporatti, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste pronta a sfidare l'Armani con Terry e la carica dei 5mila

L'esordio del lungo Usa è uno dei temi del confronto di domani all'Allianz Dome
Già venduti 4700 biglietti, record stagionale. E la corsa al tagliando continua

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'esordio di Emanuel Terry con la maglia della Pallacanestro Trieste è uno dei temi della sfida che domani alle 17, sul parquet di un Allianz Dome già certo del record di presenze stagionale, vedrà la formazione di Marco Legovich sfidare l'Armani Milano.

Match ricco di spunti per una squadra che, reduce dalla striscia di quattro successi consecutivi, darà l'assalto a una delle capolista del campionato per toccare con mano i progressi compiuti nelle ultime settimane.

Nuovo assetto, con Terry al posto di AJ Pacher accasatosi a Cremona in A2, rinnovato entusiasmo in campo e sugli spalti se è vero che ad accogliere gli ex Stefano Tonut e Davide Alviti ci saranno sugli spalti non meno di 5000 spettatori.

LA NUOVA TRIESTE Cosa porterà l'ingresso di Terry nel gruppo biancorosso? C'è la grande curiosità di constatarlo, nel frattempo le impressioni di chi lo ha visto lavorare sul campo raccontano di un giocatore di grande energia, che ha portato entusiasmo e positività e che alzerà sicuramente qualità e intensità difensiva nel gruppo biancorosso. Limitare il talento di un Armani che ha infinite frecce al suo arco diventa l'obiettivo numero uno di una squadra che, proprio dalla capacità di arginare il potenziale offensivo degli avversari, nelle ultime settimane, ha costruito le sue fortune. Nell'ultimo mese, Trieste ha concesso a Treviso, Scafati, Venezia e Napoli la miseria di 67 punti di media.



Skylar Spencer e Emanuel Terry domani per la prima volta insieme Foto Bruni

QUALE ARMANI IN CAMPO? Due successi consecutivi in Eurolega, contro Baskonia e Stella Rossa, per una Milano che con l'ingresso di Napier sembra aver trovato quella qualità nella costruzione del gioco che le mancava. Quali saranno le scelte di Messina per il match contro Trieste resta a oggi una grande incognita. Il play sarà Napier o verrà data fiducia a Mitrou Long? E quali saranno gli altri stranieri che il coach dell'Armani porterà a referto? Domande al momento senza risposta: per Legovich e l'intero coaching staff preparare la sfida di domani non sarà sicuramente semplice.

TIFOSI Non si ferma la corsa al biglietto, tifosi pronti a scalare quota 5000. Ieri sera, al termine della terza giornata di prevendita, raggiunta e superata la soglia delle 4700 unità sommando tagliandi staccati e abbonamenti. Ancora oggi possibile acquistare i biglietti dalle 10 alle 13, domani la biglietteria all'esterno dell'Allianz Dome aprirà alle 15 e sarà a disposizione dei tifosi fino alla fine del secondo quarto della partita. I tagliandi restano disponibili anche on line sul circuito Vivaticket.

ANTICIPO Via alla terza di ritorno, intanto, questa sera al PalaVerde. Si sfidano Nutribullet Treviso-Tezenis Verona (ore 20, diretta Eurosport 2) in un derby che mette in palio punti fondamentali nella rincorsa alla salvezza delle due compagini venete, appaiate a quota 12, quattro punti dietro la Pallacanestro Trieste. All'andata si impose 79-77 la formazione di Ramagli, nelle fila trevigiane assente l'ex biancorosso Alessandro Simioni (lussazione alla spalla). Adrian Banks festeggia invece la 250ma partita nel campionato italiano.

Domani Umana Reyer Venezia-Happy Casa Brindisi (12), Bertram Yachts Derthona Tortona-Openjobmetis Varese (16), Pallacanestro Trieste-EA7 Emporio Armani Milano (17), GeVi Napoli Basket-Givova Scafati (17.30), Dolomiti Energia Trentino-Banco di Sardegna Sassari (18.30), Virtus Segafredo Bologna-Germani Brescia (20), Carpegna Prosciutto Pesaro-Unahotels Reggio Emilia (20). —

L'INIZIATIVA

"Vengo dal vento" Maglia speciale su fondo grigio dedicata alla Bora

TRIESTE

Una divisa speciale dedicata alla città e ai tifosi, disegnata su un fondo grigio che ricorda l'arenaria del Molo Audace. La vestirà la Pallacanestro Trieste domani nella gara più attesa. «La "City Edition" è pensata per mettere in rilievo Trieste in un momento di grandi cambiamenti ed esposizione mediatica internazionale ed è dedicata alla Bora: "Vengo dal vento" sarà il "mood" con cui i giocatori affronteranno Milano, con il coraggio di un vento impetuoso».

«C'è aria nuova alla Pallacanestro Trieste ed è un vento amato come la Bora, unico e audace: il modo migliore per raccontare con una sola immagine la città e il nostro modo di essere e comunicare» spiega il gm Mario Ghiacci. La maglia porta al centro la rappresentazione della rosa dei venti in cima al molo Audace. «È nata da una iniziativa di Daniele Cavaliero, pensando a qualcosa che i tifosi apprezzassero perché fortemente legato alla città, identitario. Ringraziamo lo sponsor Stagioni D'Italia che ha concesso lo spazio centrale della divisa». L'omaggio alla Bora durerà un mese e sarà stampato sul parquet. Per i collezionisti la divisa sarà in vendita a 75 euro (50 pezzi in edizione limitata), in vendita anche la t-shirt celebrativa. —

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, crocevia a Treviso

TRIESTE

Appuntamento importante per Futurosa, impegnata stasera alle 19, sul parquet del PalaPascale, contro la Podolife Treviso. In palio punti preziosi per restare agganciata al gruppo di squadre assestate a centro classifica: una vittoria regalerebbe alla formazione di Alessio Scala fiducia e convinzione per tentare l'assalto alla salvezza diretta al termine della regular season senza passare dai play-out.

Il match rappresenta un primo crocevia della stagione rosanero in una giornata che propone incroci pericolosi. Con l'Alperia Bolzano impegnata contro Costa Masnaga, Carugate che ospita Broni e Mantova a Vicenza che dopo il primo successo stagionale affronta con rinnovate ambizioni di salvezza la parte finale del campionato, la situazione di classifica al termine dei prossimi 40 minuti sarà più chiara. Recuperate Sammartini e Streri, a disposizione anche se non ancora al meglio, in casa Futurosa c'è da valutare la situazione di Camporeale. Chiara non si è allenata tutta la settimana, solo oggi lo staff tecnico deciderà se convocarla o lasciarla a riposo. All'andata Treviso, nonostante l'infortunio di Rosset, sbancò 80-71 l'Allianz Dome. In caso di successo Futurosa potrebbe dare un'occhiata anche alla differenza canestri. «Cerchiamo di restare concentrate solo sulla partita- l'analisi di coach Scala- contro un'avversaria che ci ha già superato all'andata. L'obiettivo è cercare di non subire gli 80 punti rimediati a Trieste: per farlo servirà una prova di grande applicazione difensiva».

Programma: Acciaierie Valbruna Bolzano-Sanga Milano (ore 18, arbitri Suriano-Caneva), Vicenza-Mantova (18.30, arb. Paglialunga-Esposito), Treviso-Futurosa (19, arb. Melai-Mariotti), Castelnuovo Scrivia-Ponzano (20.30, arb. Riggio-Migliaccio), Verona-Delser Udine (20.30, arb. Pulina-Turello), Carugate-Broni (20.30, arb. Lillo-Caldarola), Costa Masnaga-Alperia Bolzano (domani 18, arb. Ferrara-Momone). Classifica: Milano 30, Castelnuovo 28, Udine, Costa M. 26, Broni 18, Treviso 16, Alperia Bz, Carugate, Mantova 14, Futurosa 12, Verona 10, Valbruna Bz 8, Ponzano 6, Vicenza 2. —

L.G.

SERIE C MASCHILE

Derby Jadran-Cus al PalaCova

In Silver tutte le formazioni triestine sono in trasferta Bor Radenska a Spilimbergo Avantpack B4T a Cervignano e Servolana a San Daniele

TRIESTE

Derby triestino di C Gold secondo atto. Stasera alle 20, nella penultima giornata della prima fase, Jadran Monticolo & Foti e Is Copy Cus saranno una di fronte all'altra al Pala Cova. Per i padroni di casa, già qualificati alla fase Gold, l'ambizione è di tenere la vetta della classifica. Perdere inoltre potrebbe riabilitare il Cus alla corsa per il quarto posto e nel caso di qualificazione alla fase più nobile del campionato sarebbero due punti persi. Vietate distrazioni dunque per il team padrone di casa, nel Cus oltre all'assenza di Ius ancora squalificato per un turno, da annotare la pesante assenza di Simone Tonut per un infortunio subito in allenamento. All'andata sul parquet di Monte Cengio si imposero i ragazzi di Oberdan 82-74. La classifica: Murano, Jadran Monticolo&Foti 18; Oderzo 16; Pordenone 14; Jesolo e Is Copy Cus 12; Codroipo 4; S.Donà 2.

Nella quarta giornata di ritorno della C Silver tutte in trasferta oggi le formazioni triestine. Aprirà il Bor Radenska impegnato alle 18.30 a Spilimbergo, parquet ostico contro una formazione che ha appena vissuto il cambio di allenatore con le dimissioni di coach Musiello e l'ingaggio di coach Starnoni, protagonista l'anno scorso della promozione in Gold del Sistema Pordenone. La squadra di Krcalic insegue un successo per rimanere agganciata al decimo posto. Alle 19.30 sarà la volta dell'Avantpack Basket 4 Trieste a Cervignano. La classifica langue e a salvezza ormai utopica l'obiettivo è stato corretto alla crescita dei tanti giovani del roster. I friulani sono l'unica squadra battuta all'andata dai biancorossi. Chiusura per la Lussetti Servolana, dalle 20 impegnata a San Daniele. Missione aggancio per i ragazzi di Trani dopo i segnali di ripresa dell'ultima partita prima del turno di riposo. La classifica: Dinamo e Corno 26; Cordenons 22; Cervignano, Ubc 20; Cividale 18; Spilimbergo 14; S. Daniele e Sacile 12; Lussetti Servolana 10; Bor Radenska 6; Torre 4; Avantpack Basket4Trieste 2. —

GUIDO ROBERTI

Calcio serie C

IL MERCATO

Triestina cambiata ma c'è un ingorgo in mezzo

Gentilini ha ben sette centrocampisti centrali e solo due esterni. Difesa stravolta ma non è arrivato il terzino sinistro

Antonello Rodio / TRIESTE

Una rivoluzione totale la scorsa estate con ben 24 giocatori nuovi portati in alabardato. Un altro mini ribaltone nel mercato di gennaio, doveroso visto il disastro della prima parte dell'anno, con 8 partenze e altri 9 arrivi. Nell'arco di un solo campionato, dunque, sono 33 i giocatori nuovi approdati alla Triestina: un vero e proprio record. È ovvio che all'interno di questi numeri clamorosi, si nascondano curiosità di ogni tipo, su tutte quella di aver completamente cambiato i quattro centrali difensivi: si era partiti con Di Gennaro, Sabbione, Rocchi e Sottini, adesso si è passati a Malomo, Masi, Piacentini e Ciofani arruolato centrale dopo essere partito da terzino. Questo giusto per citare una delle anomalie dell'Unione di quest'anno.

RICAMBIO. Se però la rivoluzione della scorsa estate alla prova dei fatti non ha funzionato, il corposo ricambio di gennaio era obbligatorio: troppi giocatori per vari motivi avevano deluso e si percepiva ormai anche un senso di abulìa e rassegnazione. Visto che la società ha dichiarato di essere disposta a tutto per salvarsi, era necessario tentare anche questa strada e soprattutto portare un bel po' di aria nuova, gente che non si portasse nella testa le scorie di un campionato fin qui inguardabile.

NOVITÀ. E quindi ecco le tante novità: oltre ai già citati Malomo, Masi e Piacentini, ecco arrivare il portiere Matosevic (anche per lui un ritorno a Trieste, come per Malomo), i centrocampisti Germano, Celeghin e Tessiore, e gli attaccanti Mbakogu e Tavernelli. Per alcuni di loro quella di domani contro la Pro Sesto (inizio ore 14.30, arbitra Giaccaglia di Jesi) sarà la prima volta al Rocco. Come del resto sarà il debutto casalingo anche per mister Gentilini. Già, ma che rosa si ritrova adesso il nuovo tecnico per poter tentare la rincorsa alla salvezza?

ROSA. Il pacchetto di difensori centrali sembra più convincente; non si è risolta però la questione del terzino sinistro, anche se Rocchetti sta migliorando e Ciofani, con tanti centrali, potrebbe essere dirottato anche a sinistra, oltre che a destra dove Gentilini ha già provato Germano e ha disponibile anche Ghislandi. La cosa che balza all'occhio, però, è che per il 4-2-3-1 preferito dal tecnico, la rosa sembra avere troppi centrocampisti centrali e pochi esterni. Tra Gori, Celeghin, Crimi, Tessiore, Lollo, Lovisa e Pezzella, in mezzo c'è grande abbondanza. Di veri esterni invece ci sono solamente Paganini e Felici. Certo, è un ruolo che può fare anche Germano in una versione più difensiva, o Tavernelli in una più spinta, ma questo è.

MODULO. Gentilini però ha già detto di non essere un dogmatico: se ci sarà necessità di giocare con un altro sistema, lo farà, anche se il 4-2-3-1 ha già dato i primi frutti. In attacco, con questo modulo Mbakogu e Adorante possono alternarsi come prima punta, in caso di due punte invece possono affiancarli Tavernelli, Minesso e lo stesso Felici. Queste le carte con cui Gentilini si presenta al tavolo della lotta salvezza. Se alla solidità vista a Verona riuscirà ad abbinare una maggior verve offensiva, lo scopriremo già da domani.

COLAUSSI. Per la gara con la Pro Sesto, per motivi di ordine pubblico legati alla concomitanza col basket, la Tribuna Colaussi rimarrà chiusa. Gli abbonati del settore possono avere un biglietto omaggio in Tribuna Pasinati recandosi al Centro Coordinamento o al Triestina Fan Club Bar Capriccio allegando una foto dell'abbonamento e un documento di identità. —





LA SFIDA

Tanti volti nuovi per la rincorsa

Ben nove giocatori sono stati cambiati in questo mercato invernale. Tra gli ultimi arrivati già in campo a Verona Masi, Piacentini e Mbakogu (nella foto con Celeghin) mentre Tavernelli (sopra) aveva già giocato a Vercelli e con il Trento.

CALCIO GIOVANILE

Per la Primavera una trasferta chiave A Novara in panchina ci sarà Muiesan

Guido Roberti / TRIESTE

La coperta tirata da una parte del letto scopre l'altra, legge da cui non si scappa. La scelta di affidare ad Augusto Gentilini la guida della prima squadra smuove inevitabilmente gli equilibri anche al di sotto della prima squadra, a cominciare dalla formazione Primavera finora allenata dal tecnico nativo di Rocca di Papa. Per molti aspetti un vero peccato l'interruzione di un buon lavoro sin qui svolto con questi ragazzi, dall'altro per generare continuità sul campo la scelta della società è stata quella di proseguire con il vice, Vittorio Muiesan. Per "Toio", abituato alle sfide con i giovani, sarà un battesimo particolarmente intrigante, non certo banale, la trasferta in Piemonte di questo pomeriggio, autentico scontro diretto in chiave play-off sul campo del Novara, la squadra che precede l'Unione di un punto ed occupa esattamente l'ultimo posto utile per gli spareggi promozione, la quarta piazza. Una squadra contro cui gli alabardati caddero la prima volta a inizio stagione dopo tre vittorie consecutive, allora non bastò un rigore di Iacovoni a ricucire lo 0-2 maturato nei primi 45 minuti. I piemontesi, dopo un girone d'andata da imbattuti, hanno rimediato nelle ultime settimane tre sconfitte consecutive, un pesante 7-2 a San Giuliano e due k.o. a sorpresa contro Torres e Pontedera. La partita è in programma questo pomeriggio alle 14:30 al "Villaggio Azzurro" all'interno del complesso Novarello. Sul fronte dei trasferimenti alabardati due movimenti in uscita, con Manuel Crosara e Alessandro De Luca chiamati dal Venezia, il cui uomo mercato sul fronte giovanile è l'ex alabardato Umberto Bruno. Una formazione, quella lagunare, impegnata nel campionato Primavera 2 ed in corsa per i play-off promozione. Un bel salto di qualità per due ragazzi talentuosi.

La classifica: Rimini 35; Pro Patria 32; Pergolettese 28; Novara 26; Triestina 25; Arzignano 24; Mantova 21; Sangiuliano City 20; Virtus Verona 18; Torres 14; Pontedera 13; Trento e San Marino Academy 8.

PALLA DI CRISTALLO

Il basket ha un'identità triestina, l'Unione no



GIOVANNI MARZINI

Ci risiamo, è accaduto nuovamente. Nel sorpasso e controsorpasso tra calcio e basket nella vetrina dello sport di casa nostra, il muso (nemmeno troppo corto…) lo mette davanti nuovamente la pallacanestro. Ma c'è poco da esultare, perché a questa città due belle realtà in stretta competizione tra loro a livello professionistico servirebbero, eccome. Ed invece, domani pomeriggio nella cittadella dello sport di Valmaura, il calcio sfiderà un paesotto dell'entroterra lombardo, mentre il basket affronterà quella che fino a poco tempo fa avremmo definito la Juventus della pallacanestro italiana. Oggi la chiameremo … Napoli!

E pensare che in estate i quattromila abbonati alla Triestina avevano surclassato la timidezza degli stanchi supporter di casa del vicino Dome. Poi, il campo ha ribaltato le forze in campo, con i risultati che hanno smorzato l'entusiasmo dei calciofili finendo col portare a stento meno di duemila presenti al Rocco tra paganti e abbonati. Domani invece, sulle ali di un entusiasmo ritrovato, ci sarà quasi il tutto esaurito attorno al parquet.

Sono lontani, lontanissimi, i tempi delle corse tra il Grezar e Chiarbola per spellarsi le mani a veder le squadre che avevano in panchina i Buffoni o i Lombardi. Così come da album dei ricordi sono le altalene di vera passione tra il calcio di Rossi o Tesser ed il basket di Tanjevic, Pancotto o Dalmasson. Questo inizio 2023 ci propone invece la quasi proibitiva missione di una salvezza alabardata che si contrappone ad un ritrovato quanto insperato entusiasmo attorno alla squadra del "mulo" Lego. E forse – al di là della fredda e cinica realtà dei punti in classifica – la ragione del "gap" tra calcio e basket sta proprio qui: nell'identità di una squadra che ha proposto quel made in Trieste capace di accendere anche gli animi più tiepidi. PallTrieste non ha infatti solo un americano leader della classifica marcatori in A/1, ha anche e soprattutto tre prodotti del nostro vivaio che nella girandola di mercato fanno appartenenza, bandiera, storia e identità. Sono le semplici cose e il valore aggiunto che scaldano il cuore del tifoso, prima ancora di un roster internazionale fatto solo di volti nuovi, che variano anno dopo anno. Poi magari contro un'Olimpia in netta ripresa domani sera non basteranno solo i vari Deangeli, Ruzzier e Bossi per fare l'impresa. Ma vederli in campo sarà una ragione in più per ricreare il "red wall" di non troppo tempo fa. Le tre diverse squadre che invece la Triestina si è vista costretta a proporre con la maglia rossa quest'anno, formate da una quasi totalità di perfetti sconosciuti (il serbatoio del calcio di seconda e terza fascia è per forza di cose sconosciuto ai più…) non ha certo aiutato la fidelizzazione tifosi-squadra. Ma la realtà della serie C è questa ed il calcio di oggi propone sempre meno indigeni nel valzer degli ingaggi.

E chissà che, alla fin fine, il sorpasso tra le nostre "rosse" non si spieghi proprio per questa piccola grande differenza.

SERIE A: 21ESIMA GIORNATA

Napoli, corsa scudetto in solitaria Sfida tra inseguitrici per l'Europa

Il match clou domani con il derby Inter-Milan. Oggi in campo Atalanta e Roma
La Cremonese dei miracoli in Coppa Italia cerca il primo successo in campionato

ROMA

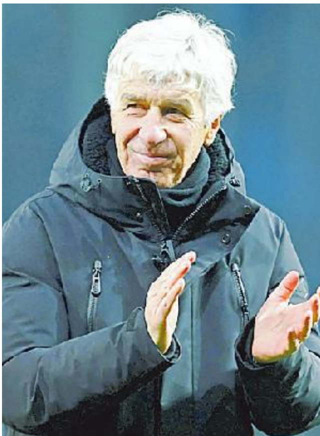
La 21esima giornata di campionato è lunga quattro giorni. Il clou è il derby di domani sera tra Inter e Milan, ultima spiaggia per il tecnico rossonero Stefano Pioli, offuscato da una striscia di sconfitte nelle coppe e di delusioni in campionato. La stagione si può raddrizzare, a patto di risorgere contro un'Inter che sembra uscita dalle nebbie con le vittorie con Cremonese e Atalanta, e recupera Barella e Skriniar.

Ben altri pensieri frullano nella testa di Spalletti: il +13 pesa tanto, ma ancora di più la capacità di "leggere" le partite, di superare le difficoltà sfruttando un organico ricco e completo. Al resto pensa Osimhen, capocannoniere simbolo della squadra. Sarà lui a guidare l'assalto a uno Spezia che arriva da tre sconfitte.

Ma il turno comincia oggi con la Roma sotto choc per il rovinoso ko con la Cremonese in Coppa Italia. Il caso Zaniolo incombe (sarà nella lista Uefa, ma non si allenerà per un mese per un "disagio psicologico"), Mourinho trova un Empoli in grande forma, che non perde da otto gare e nelle ultime tre trasferte ha fermato Udinese e Lazio e ha mandato in tilt l'Inter. Ci vorrà l'ispirazione di Dybala per evitare nuovi guai.



Luciano Spalletti (Napoli)



Gian Piero Gasperini (Atalanta)

Ancora più interessante sembra l'impegno che attende la super Atalanta del trio Boga, Hojlund e Lookman, che si è dovuta arrendere all'Inter in Coppa Italia. I bergamaschi giocheranno in casa del Sassuolo, reduce del trionfo del Meazza in cui ha recuperato convinzione e il miglior Berardi. Sarri continua a fallire gli appuntamenti con la Juve e l'eliminazione in Coppa Italia si riverbera sul campionato: poco il peso offensivo della Lazio, con Immobile convalescente e contro una super difesa. Il Verona, avversario di lunedì, ha una caratura più modesta, anche se ha dato segni di ripresa. Dopo tre prove opache la Juve si ritrova compatta, Allegri ha avuto la risposta che chiedeva in Coppa Italia dopo lo choc del -15 e avrà tempo fino a martedì per riposarsi e prepararsi alla gara con la Salernitana in cui potrà capire se si è riappropriato della squadra che ha vinto otto gare di fila.

La penalizzazione della Juve apre un'autostrada alle speranze di Conference League che premia il settimo posto, posizione finora occupata dall'Udinese, che però ha avuto una lunga flessione. I friulani, che potrebbero far esordire Thauvin, giocano in casa del Torino che li segue in classifica e vuole riscattare il ko con la Fiorentina potendo contare su importanti innesti di mercato e su un ispirato Miranchuk.

L'entusiasmo prodotto dalla semifinale di Coppa Italia potrebbe dare la scossa alla Fiorentina. Per avvicinare l'Europa ha bisogno di un successo nel derby dell'Appennino col Bologna, che Thiago Motta ha riportato a un rendimento accettabile anche senza Arnautovic. In zona salvezza la Cremonese, che ha sbancato il "Maradona" e l'Olimpico in Coppa Italia, prova a centrare il primo successo in campionato affidandosi a Okereke e Dessers. Potrebbe essere l'occasione giusta contro il Lecce che non vince da cinque turni.

Tre punti basilari insegue pure la Samp, in una situazione societaria e di classifica sempre più compromessa, ma il compito è improbo perché gioca a Monza contro una squadra in grande salute. —

IL PROGRAMMA

Juve a Salerno martedì sera

Serie A 21ª giornata

Oggi	
Cremonese-Lecce	ore 15
Roma-Empoli	ore 18
Sassuolo-Atalanta	ore 20.45
Domani	
Spezia-Napoli	ore 12.30
Torino-Udinese	ore 15
Fiorentina-Bologna	ore 18
Inter-Milan	ore 20.45
Lunedì	
Verona-Lazio	ore 18.30
Monza-Sampdoria	ore 20.45
Martedì	
Salernitana-Juventus	ore 20.45

Classifica
Napoli 53 punti; Inter 40; Lazio, Atalanta e Milan 38; Roma 37; Udinese 29; Torino 27; Bologna ed Empoli 26; Monza 25; Fiorentina 24; Juventus (-15) 23; Salernitana 21; Lecce e Sassuolo 20; Spezia 18; Verona 13; Sampdoria 9; Cremonese 8.

RUGBY

Sei Nazioni L'Italia riparte dall'Olimpico contro la Francia

ROMA

Torna il Sei Nazioni di rugby e l'Italia riparte dall'Olimpico contro la Francia, una montagna da scalare. Sarà il confronto numero 48, il ventunesimo in casa. «Abbiamo lavorato bene in queste due settimane di raduno. Affronteremo la squadra che ha vinto l'ultimo Sei Nazioni» ha ricordato il Ct Kieran Crowley, che ieri ha ufficializzato il XV pronto a scendere in campo domani (ore 16). «Stiamo cercando di costruire il lavoro sulla nostra identità e sul modo in cui giochiamo – ha proseguito – concentrandoci sulla nostra performance con l'obiettivo di mostrare la migliore versione di noi stessi». «L'Italia è solida, una squadra dinamica, in crescita, tornata alla ribalta. Sono magnifici» afferma l'allenatore Raphael Ibanez. Parole di stima dal selezionatore Fabien Galthié: «Abbiamo preparato l'incontro con gli Azzurri lasciando poche possibilità al caso. Roma, il bellissimo Olimpico, i magnifici italiani in ripresa. Sfida straordinaria». —

In Francia l'atleta azzurra gareggia in tre discipline diverse: apre lunedì con la combinata, poi superG e gigante
«A Garmisch 2011 la prima volta, vinsi l'argento e a tenere lo striscione c'erano la mamma e la nonna»

Brignone: «Il mio Mondiale libero e senza stress Ho sciato vicino a casa, adesso sono pronta»

L'INTERVISTA

Daniela Cotto

Federica Brignone è pronta a tirare le sue curve spettacolari, in piega come su un circuito di MotoGp. Senza freni e senza paura. All'attacco e sempre con un magistrale controllo degli sci, il prolungamento naturale delle sue gambe. Un tutt'uno insomma per la delizia degli appassionati ai quali regala le sue danze scatenate tra i pali del circo bianco, dall'Europa all'America.

Dopo mesi di lavoro e la vittoria nel supergigante di St. Anton, ecco la meta, il Grande Traguardo: i Mondiali francesi sulle piste di Courchevel-Meribel al via domenica (fino al 19 febbraio) con la cerimonia di inaugurazione e poi lunedì con la prima gara, la combinata femminile.

Lei, la polivalente dell'Italia rosa, 32 anni, una Coppa del mondo generale e tre medaglie olimpiche (un argento e due bronzi), è una delle stelle italiane. Si gareggia sulla "Roc de Fer" la pista che ospitò le gare di Albertville 1992 dove Deborah Compagnoni vinse in supergigante il primo oro del suo personalissimo triplete.



Federica Brignone, 32 anni

Federica, ci siamo?
«Sì. A Meribel mi sento a mio agio, sono a due ore dalla mia Valle d'Aosta e potrò contare sul calore degli amici. Conosco bene la pista, lì abbiamo disputato le Finali di Coppa del mondo del 2015. Mi piace l'ambiente».
Obiettivo?
«Ho grandi aspettative. E poi io mi metto pressione. Voglio vincere, ovvio, non mi alleno solo per esserci. Ma se non dovesse essere così la mia vita non cambia. Mi spiego meglio: ho già dimostrato tanto in carriera».
È stata un'estate difficile, come si è ripresa?
«Sì, ho avuto un problema ad una gamba e mi ha tirato matta per tre mesi. Non ho sciato per tutta l'estate poi in Argentina ho svoltato. Sono contenta di come ho reagito. Ora sono in grande forma».
In bacheca ha già l'argento iridato di Garmisch 2011. Che differenza c'è tra i due Mondiali?
«Allora a tenere lo striscione c'erano mia mamma (l'ex azzurra di sci Ninna Quario), mia nonna e un mio tifoso. Ho fatto una gara pazzesca, seconda dietro Tina Maze. Adesso in Francia avrò il mio pubblico. Ora sono una sciatrice completa, me la gioco in tutte le specialità».
Nei giorni della vigilia ha sciato con le canadesi a La Thuile...
«Sì, avevo bisogno di staccare, di stare a casa. Vivo con la valigia. È la prima volta che preparo un Mondiale così, più libero. Senza stress».
A quante gare parteciperà?
«A tre. Combinata, lunedì, la prima, una manche di superG e una di slalom, mi sono allenata anche tra i pali stretti. Ai Giochi di Pechino lo scorso febbraio sono salita sul podio con il bronzo. Poi sarò al via in supergigante e in gigante. In discesa non so ancora, non sono qualificata. Mi concentro sulle mie specialità».
Un futuro senza sci?
«Sono ad alto livello da tanto tempo, ho 32 anni e l'orologio biologico si fa sentire. Non so, vediamo. Se dovessi smettere vorrei fare un anno sabbatico viaggiando, seguendo i miei sponsor e dedicandomi a me stessa».
Ha sentito Elena Fanchini che lotta contro il tumore?
«L'avevo sentita ma ora la lascio tranquilla. Io sono in contatto con Nadia, la sorella».
Siete ancora obbligate a tenere la mascherina?
«No. Finalmente abbiamo ritrovato le calde sensazioni del contatto con la gente».
Continua con il suo impegno ambientalista?
«Certamente, ho sposato la causa perché ci credo. Il progetto, la "Quinta Traiettoria", parla della decarbonizzazione». —

DOMANI LA CERIMONIA, MARTEDÌ COMBINATA UOMINI

Parte il Mondiale di sci (6-19 febbraio). Si gareggia in Francia: gli uomini a Courchevel, a casa di Alexis Pinturault (nella foto) **le donne a Meribel. Sono attesi 600 atleti provenienti da 75 Paesi. Sei le discipline (discesa, superG, gigante, slalom, combinata, slalom parallelo) per un totale di 13 medaglie. Domani la cerimonia, lunedì combinata donne, martedì combinata uomini (ore 11 e 14,30 tv Rai).** —



FORMULA 1

Red Bull, show a New York e intesa con Ford Ferrari risponde



La nuova Red Bull

La Red Bull è la prima squadra di F1 a presentare la propria vettura a New York, e non è un caso: prima di svelare la monoposto (quella dello scorso anno arricchita di sponsor), il team campione del mondo ha annunciato l'alleanza con Ford. Il colosso americano, che nel 2004 aveva chiuso l'esperienza in F1 targata Jaguar e arricchita da 10 titoli come motorista, torna in F1. Costruirà le nuove power unit che debutteranno nel 2026, arricchite di kilowatt nella parte elettrica e funzionanti con benzine eco-compatibili, e le fornirà a Red Bull e al suo juniorteam AlphaTauri. In contemporanea, a Maranello, la Ferrari ha acceso per la prima volta il motore 2023. Primo confronto in pista il 23 febbraio nei test a Sakhir, in Bahrein. —

STE.MAN.

PALLANUOTO SERIE A1

Alabardati, chance con i romani Orchette, caccia al colpo esterno

La squadra di Bettini, ko con la Pro Recco, ospita alle 16 la Distretti Ecologici Le ragazze di Zizza a Rapallo cercano un successo che manca dal 13 dicembre

Fran Bevilacqua / TRIESTE

Smaltita la fatica di Recco, la Pallanuoto Trieste fa rientro a casa con il solo obiettivo tornare di quanto prima al successo.

Alle 16 di questo pomeriggio arriva la Distretti Ecologici Nuoto Roma: compagine modesta ed ampiamente alla portata di un gruppo che ha bisogno di ritrovare la confidenza con il gol in vista dell'importantissimo confronto di Euro Cup previsto per mercoledì prossimo. Guai però a sottovalutare un avversario che con uno sgambetto potrebbe compromettere la corsa ad un sesto posto che ad ora è controllato a vista.



Andrea Mladossich

«Vogliamo tornare subito alla vittoria ma nonsarà semplice - ha chiarito Bettini alla vigilia - Roma ci ha messo in difficoltà nella gara giocata a Ostia (6-7, a meno di un minuto dalla fine, ndr) ed ora sono in crescita». Sulla "distrazione" europea non ci sono rischi: «Pensiamo ad un impegno per volta. Ovviamente ci teniamo a fare bene in Europa Cuo però questo non deve assolutamente distoglierci dalla corsa ai play-off». L'ingresso alla Bianchi è libero, senza più alcuna necessità di prenotazione. La diretta streaming come sempre sarà offerta dalla piattaforma Vimeo della società alabardata.

Il calendario della 16a. De Akker-Cc Ortigia; Nuoto Catania-Rn Savona; An Brescia-Netafim Bogliasco; Telimar-Cn Posillipo; Genova Quinto-Anzio Waterpolis; Rn Salerno-Pro Recco.

La classifica. Pro Recco 45; An Brescia 42; Cc Ortigia 34; Telimar e Rn Savona 31; Pallanuoto Trieste 30; Genova Quinto 21; Anzio Waterpolis 14; De Akker e Rn Salerno 13; Cn Posillipo 11; Distretti Roma* 10; Nuoto Catania* 7; Netafim Bogliasco 4. *Una partita in meno.

Scivola verso la 12a giornata il campionato delle orchette che alle 15.30 saranno a Rapallo per ritrovare una vittoria che in trasferta manca dal 3 dicembre.

«Il gruppo è motivato e lavora seriamente - ha ammesso Zizza analizzando la partita - sappiamo che si tratta di una partita importante per noi, quello che conta è affrontarla con la mentalità giusta. Ci troveremo davanti un avversario di valore. Giocheremo in una vasca stretta nella quale dovremo essere abili a trovare in fretta i riferimenti visivi e le distanze. Abbiamo le qualità per tenere botta - ha concluso il tecnico - con la consapevolezza che a fare la differenza saranno gli episodi».

Il quadro della gironata. L'Ekipe Orizzonte-Brizz Nuoto; Netafim Bogliasco-Rn Bologna; Rn Florentia-Cs Plebiscito Padova; Como Nuoto-Sis Roma.

La classifica. Sis Roma 33; Cs Plebiscito Padova 30; L'Ekipe Orizzonte 27; Rapallo Pallanuoto 18; Pallanuoto Trieste 15; Netafim Bogliasco 12; Como Nuoto e Rn Florentia 9; Rn Bologna e Brizz Nuoto 6. —

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, oggi Sistiana ospite della Pro Gorizia Kras-Juventina



Denis Godeas

TRIESTE

Consueto sabato di anticipi tra i dilettanti. In Eccellenza due le sfide in programma oltre a Maniago-Sanvitese. La Pro Gorizia, quarta (ad una lunghezza dal terzo posto), riceve il Sistiana che si trova a centroclassifica mentre nella parte bassa della graduatoria il Kras (ultimo) in una sorta di ultima spiaggia, nonostante le 16 gare ancora davanti, attende la Juventina. Così il club manager carsico Tullio Simeoni: «La matematica non ci condanna perché il cammino è ancora lungo però se non vinciamo per noi si complica molto. Non sarà facile, è indubbio che facciamo molta fatica a segnare e le due sole vittorie sin qui ottenute parlano chiaro. È una gara da tripla nella quale dobbiamo uscire con i tre punti e poi cercare di ripeterci altre volte nel corso di questa seconda parte di campionato. Vincerà chi avrà più fame, ai nostri avversari però in questa occasione potrebbe bastare anche un pari».

Scendendo in Promozione il Mariano ospita il Sevegliano Fauglis e poi c'è il derby triestino di via Locchi con la sfida S.Andrea San Vito-Primorec. I padroni di casa guardano verso l'alto, gli ospiti sono invischiati nella lotta per la salvezza. Così il tecnico ospite Michele Campo: «Il nostro è sin qui un buon campionato e siamo reduci dalla bella vittoria sulla Cormonese. Per noi questa partita è fondamentale, guardiamo la classifica sperando di agguantare i play-off ma siamo consci che arrivare quarti o quinti potrebbe non bastare vista la differenza di punti con la seconda e la terza, dobbiamo comunque concentrarci ad una sfida per volta. Il S. Andrea San Vito sta lottando per non retrocedere per cui di sicuro ci metterà grande agonismo, per vincere insomma dovremo fare una grande partita, per noi è questo un vero test di maturità».

In Prima categoria l'Ism Gradisca, reduce dalla prima vittoria stagionale, va a Ruda contro la quintultima. —

MASSIMO UMEK

SPORT INVERNALI

A Forni di Sopra il Trofeo Biberon Lo Sci Club 70 prima società

FORNI DI SOPRA

Lo slalom speciale ha aperto la 39°edizione del Trofeo Biberon-Energia Pura Kids Series per i giovanissimi dai 6 ai 12 anni. La pista Cimacuta di Forni di Sopra ha visto alla partenza ben 236 Baby e Cuccioli. I più piccoli (U9 e U10) hanno gareggiato in un'unica manche e gli U11 e U12 in due runs. Sul truck "Io sono Friuli Venezia Giulia" le premiazioni. Nella classifica per società lo Sci Club 70 di Trieste ha preceduto lo Sci Club 18 di Cortina d'Ampezzo e il team della Croazia.

Il Trofeo Biberon prosegue oggi con lo slalom gigante che vedrà nuovamente protagonisti i Cuccioli e poi i Superbaby e Baby con la diretta streaming su www.sciclub70.com e sulla pagina Facebook dello Sci Club 70. A poca distanza si svolgerà la gara di sci nordico, una gimkana cross per Cuccioli, Baby e Superbaby con percorsi di 1200m e 1000m. Partenza alle 13. Il Trofeo Biberon, organizzato dallo Sci Club 70, ha la collaborazione del Coni, della Fisi e del Comune di Forni di Sopra, partner come Rossignol e Autotorino, il sostegno di PromoturismFVG e il patrocinio della Regione. —

PALLAMANO SERIE A2



Fredi Radojkovic dà consigli alla sua truppa Foto Skalamera/Pallamano Trieste

Trieste comincia i recuperi sul parquet di Belluno Oveglia: «Una battaglia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Riparte l'assalto alla capolista Sparer Appiano per la Pallamano Trieste impegnata questa sera a Belluno (ore 21, arbitri Bassan e Bernardelle) nel primo dei due recuperi previsti dal calendario.

Reduce dal convincente successo di sabato scorso a Molteno, la formazione di Fredi Radojkovic affronta una sfida che, assieme all'altro recupero in programma a Palazzolo, può consentirle di dimezzare il distacco nei confronti della capolista del girone. Trieste al completo e in condizione psico-fisica ottimale al cospetto di un'avversaria che, proprio ad Appiano, sta a sua volta dimostrando di attraversare un buon periodo di forma.

«La formazione veneta - è l'analisi del direttore sportivo Giorgio Oveglia - è notevolmente cambiata rispetto a quella che abbiamo affrontato nella gara di andata. Si è rinforzata prendendo i fratelli croati Anton e Ivo Katic, due terzini molto pericolosi soprattutto in fase realizzativa. Inoltre possono contare sul ritorno di Pivetta, giocatore di livello superiore. Venendo a noi posso confermare che abbiamo lavorato molto bene durante l'ultima settimana per migliorare l'affiatamento e l'inserimento nel gruppo degli ultimi arrivati Scaramelli e Vinkovic. Dovremo affrontare una battaglia ma siamo consci dell'importanza dei due punti per riuscire a continuare l'avvicinamento ai play-off nella migliore posizione possibile».

Con il campionato fermo per dare visibilità alle finali di coppa Italia della massima serie in corso di svolgimento a Rimini, la Pallamano Trieste sarà in campo nuovamente mercoledì prossimo, alle 20, sul campo di Palazzolo per completare il programma dei recuperi.

CLASSIFICA Sparer Appiano 36 punti, Pallamano Trieste 28, Torri 26, Salumificio Riva Molteno 24, Arcom 23, Cologne 22, Cassano Magnago 21, Pallamano Malo 14, Vigasio 14, Palazzolo 13, Venplast Dossobuono 10, Belluno Mondo Sport 8, San Vito Marano 6, Arcobaleno 3.

GIOVANILI Partita l'iniziativa riservata ai giovani nati nelle annate 2010, 2011 e 2012.

Per chi volesse entrare in contatto con il mondo della Pallamano Trieste e confrontarsi con una nuova disciplina affidandosi ai tecnici della società, disponibile un mese di prova gratuito sul parquet del palasport di Chiarbola.

Per informazioni possibile rivolgersi a Claudio Schina al numero 349 8101716. —

Scelti per voi





Tali e quali
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con il Varietà condotto da Carlo Conti. Una serata appassionante con momenti di grande spettacolo ed emozioni. La giuria composta da Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio decreterà il vincitore di questa stagione.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un agente aeroportuale viene ucciso: l'agente speciale Maggie Bell e la sua squadra dovranno vedersela con un pericoloso criminale che sta usando degli infiltrati per superare i controlli doganali.



Città Segrete
RAI 3, 21.45
Da Magda Goebbels a Marlene Dietrich, fino alla caduta del Muro. Corrado Augias ci accompagna alla scoperta di Berlino, dei luoghi e delle vicende storiche, artistiche e culturali della città.



Non c'è due senza quattro
RETE 4, 21.25
Un ex galeotto in libertà vigilata **(Bud Spencer)** che suona il sassofono e uno stuntman **(Terence Hill)** appassionato di windsurf, vengono assoldati per sostituirsi a due miliardari minacciati di morte.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Torna l`appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Il Provinciale
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 A Sua Immagine
15.15 Viaggio Apostolico nella Repubblica Democratica del Congo e in Sud Sudan
16.30 A Sua immagine – Le ragioni della speranza
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 PrimaFestival Spettacolo
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tali e quali Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 Ciao Maschio Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cook40 Lifestyle
12.05 Check Up Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Io & Te - Insieme a tutti i costi Spettacolo
14.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.35 Ti sembra normale?
16.35 Omicidi nell'altà società: Memorie segrete Film Giallo ('11)
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.18 Meteo 2 Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Senza rete Documentari
23.50 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
9.00 Mi manda Raitre
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Città Segrete Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.15 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Un ciclone in Famiglia
9.45 I Due Figli Di Ringo Film Commedia ('66)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.30 Planet Earth II - Le Meraviglie Della Natura
16.55 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Non c'è due senza quattro Film Commedia ('84)
23.35 Se mi lasci non vale Film Commedia ('16)
1.30 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.50 X-Style Attualità
10.30 Viaggiatori - Uno Sguardo Sul Mondo Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.30 Speciale Tg5 Evento
1.30 Tg5 Notte Attualità
2.05 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.15 I Feel Bad Serie Tv
6.55 Titti e Silvestro
7.20 Occhi di gatto
8.00 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati
8.50 The Middle Serie Tv
9.40 The Goldbergs Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Tipi Da Crociera - La Serie Serie Tv
14.15 Freedom Short
15.35 Forever Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il ragazzo che diventerà re (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.40 Mee-Shee: Il gigante dell'acqua Film Avventura ('05)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Juventus vs Milan Calcio
17.00 Joséphine, Ange Gardien (1ª Tv) Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Allarme rosso Film Azione ('95)
23.30 Hannibal Film Horror ('01)

TV8
14.00 Amore in Alaska Film Commedia ('19)
15.45 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18)
17.30 Un Weekend sulla neve 2 Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.40 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.10 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.35 Bombe su Auschwitz Documenti
22.45 Sindrome K - Il virus che salvò gli ebrei Documenti

20 (20)
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Chinese Zodiac Film Azione ('12)
23.30 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
1.25 iZombie Serie Tv
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.00 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv
5.15 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
15.50 Project Blue Book Serie Tv
17.10 Gli imperdibili Attualità
17.15 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)
23.00 Pericoloso Film Azione ('21)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Il boss Film Dramm. ('73)
2.40 Codice fantasma Film Azione ('13)

IRIS (22)
13.45 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
16.20 Debito di sangue Film Thriller ('02)
18.35 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
21.00 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)
23.25 Scuola Di Cult Attualità
23.35 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
2.05 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
3.45 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.00 Il Caffè Attualità
18.55 Visioni Documentari
19.15 Promenade Lifestyle
20.05 Sciarrino-Stravinskij Spettacolo
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 In Scena Documentari
22.15 Oylem Goylem Spett.
0.30 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
12.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
13.50 Ad Astra Film Fantascienza ('19)
15.55 Hours Film Dramm. ('13)
17.40 Entrapment Film Giallo ('99)
19.30 Angel of Mine Film Drammatico ('19)
21.10 Il vegetale Film Commedia ('18)
22.40 Lasciami per sempre Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.30 Una villa per due Film Commedia ('14)
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.25 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.15 Il cacciatore Serie Tv
3.10 Piloti Serie Tv
3.20 Nebbie e Delitti Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)
23.15 Camgirls Made in Italy Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
23.10 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Preghiera Ecumenica Attualità
17.30 Vita morte e miracoli Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Abe Film Commedia ('19)
23.00 Monuments Men Film Drammatico ('14)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
16.20 È arrivato nostro figlio Film Commedia ('13)
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 Velocità massima Film Azione ('02)
3.00 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
16.50 Cenerentola In Passerella Film Commedia ('15)
18.55 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - La Casa Sul Lago Fiction
23.05 Quarto Grado Attualità
2.30 La Figlia Di Elisa- Ritorno A Rivombrosa Teleromanzo
4.20 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
15.15 Fatto in casa per voi Lif.
15.45 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
13.10 Alexandra Serie Tv
15.10 Rosewood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)
17.35 Deception Serie Tv
18.30 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Poirot Sul Nilo Fiction
23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Antico Egitto: i misteri svelati (1ª Tv) Documentari
22.20 Antico Egitto: i misteri svelati (1ª Tv) Documentari
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Destinazione paura Lifestyle

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Roma - Empoli
20.07 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Camp. Serie A: Sassuolo - Atalanta
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Ravenna Festival
22.30 Il Cartellone: Saalfelden Jazz Festival

DEEJAY
13.00 Catteland
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il boss del weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 The crew - Missione impossibile Film Sky Cinema Action
17.15 Ipotesi di reato Film Sky Cinema Suspense
17.30 Hard Kill Film Sky Cinema Collection
17.45 Viaggio al centro della terra Film Sky Cinema Family
18.15 Il buono, il brutto e il cattivo Film Sky Cinema Due
18.40 Qualcosa è cambiato Film Sky Cinema Romance
18.50 Hope Film Sky Cinema Drama
18.55 Paycheck Film Sky Cinema Action
19.00 Chi è senza peccato - The Dry Film Sky Cinema Suspense
19.15 Hostage Film Sky Cinema Collection
19.20 Clifford: Il grande cane rosso Film Sky Cinema Family
21.00 The Northman Film Sky Cinema Action
21.00 Confusi e felici Film Sky Cinema Comedy
21.00 Autumn in New York Film Sky Cinema Drama
21.00 Peter Rabbit Film Sky Cinema Family
21.00 La Duchessa Film Sky Cinema Romance
21.00 Lo sciacallo - Nightcrawler Film Sky Cinema Suspense
21.15 Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.20 La macroregione alpina
14.30 folkest 2022 Spilimbergo
14.50 Oramusica
15.05 Dante e la poesia
16.00 L'universo e' ... replay
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Speciale Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Rock explosion
22.25 Slovenia magazine
22.50 Io che amo solo te
23.20 Anche le pulci hanno la tosse
00.10 Tuttoggi II edizione /r/

TELEQUATTRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020
12.35 COOK ACCADEMY 2022
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 RING - R venerdì
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R - sabato
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.25 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - r - sabato
21.05 FILM: UN AMERICANO A PARIGI
23.00 IL NOTIZIARIO - r - sabato
23.30 TG POST SERA - r - sabato
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - r
01.00 IL NOTIZIARIO - r - sabato
01.30 TG POST SERA - r - sabato

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento da Madonna di Campiglio.
19.30 DISCO PHENOMENA
20.00 G GOLD – JADRAN MONTICOLO & FOTI VS IS COPY
21.40 Attesa collegamento. Preserata dance
00.30 From disco to disco – PINETA di Milano Marittima & MATIS da Bologna, PITERPAN di Riccione

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Storie Elisabettiane ed altre storie" di Miela Reina. "Il secondo Piano" di Ritanna Armeni; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Incontriamo Cristina Fattori, nuova presidente della I Comunità degli Italiani di Cittanova

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Avgust Demšar – Mateja Perpar: LE INDAGINI DELL'ISPETTORE VRENKO; **18.59** Segnale orario; **19** Gr della sera; Musica leggera slovena **19.35** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con foschie e nebbia di notte e prima mattina, sui monti in genere poco nuvoloso. Possibile qualche debole precipitazione durante la notte al confine con l'Austria. In montagna, di notte e al mattino, soffieranno venti forti da nordovest, anche molto forti in quota, in calo dal pomeriggio. Sarà comunque possibile qualche raffica anche a fondovalle.

Sulla costa dal pomeriggio soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	2/5
massima	11/14	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in calo nel pomeriggio. Giornata più fredda del giorno precedente con temperature massime in deciso calo.

Tendenza: lunedì cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta in serata. Gelate estese di notte su tutta la regione e farà freddo anche di giorno con zero termico a 500 metri circa. In quota vento moderato da nordest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	0/3
massima	5/7	4/6
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: poco nuvoloso, salvo addensamenti sui confini alpini centro-orientali e locali nebbie al mattino in Val Padana.
Centro: poco nuvoloso, salvo addensamenti mattutini su Toscana e Umbria. La sera piovaschi in Abruzzo.
Sud: piovaschi su Puglia, Lucania e Calabria, neve in calo a 1.000 m.

DOMANI

Nord: inizialmente soleggiato, ma con nubi sparse in aumento dal pomeriggio-sera dal Triveneto verso ovest e nevischio sulle Alpi dai 500 m.
Centro: ben soleggiato sul versante tirrenico; nuvolosità irregolare su quello adriatico.
Sud: generale variabilità.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Barca per salvataggi - **10** Giacca di maglia, golf - **11** Il Redford regista (iniz.) - **12** La Valli in *Senso* - **13** Otto in un byte - **14** La rischia lo spericolato - **15** Sinonimo di furbo - **17** Servizio vincente nel tennis - **18** Fu invaso dall'Iraq - **19** Due sulla scacchiera - **20** Lo scultore del Discobolo - **22** Può prendere all'improvviso - **23** I confini della Manciuria - **24** È stato un successo di Edith Piaf - **25** La nota più lunga - **26** Una città della Boemia - **27** Il vento che soffia impetuoso a Trieste - **28** Dà il nome a un gioco - **29** Squadra calcistica di San Pietroburgo - **30** Sigla della Svizzera - **31** Fare da calamita - **33** Lo è un rifugio che protegge da attacchi dall'alto.

VERTICALI: 1 Usare la pala - **2** Contiene vino - **3** Infiammazione dell'occhio - **4** Nasce nelle Alpi Retiche - **5** La prima moglie di Giacobbe - **6** Fuga in centro - **7** Permette l'accesso a dati personali - **8** Iniziali di Neruda - **9** Va bagnato spesso - **11** Martin compianto regista - **13** Non illuminate - **15** Precede il sorgere del Sole - **16** Ricoveri per fiere - **18** Una misura della potenza elettrica - **20** "Libera nos a..." - **21** Va rispettato per educazione - **22** Tramutava tutto in oro - **23** L'ultimo verbo coniugato in vita - **24** Ernst, fisico austriaco - **25** È indispensabile sul sottomarino - **26** Si dividono gli utili - **27** Dissetarsi - **29** Una del parentado - **31** Pane... senza crosta - **32** A te.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Siate cauti nel rispondere se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

TORO 21/4 - 20/5
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno manie di grandezza. Qualche ombra passeggerà nel rapporto d'amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare la vostra serenità.

LEONE 23/7 - 23/8
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema, che è sorto di recente in ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE 24/8 - 22/9
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Riflettete prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per un breve viaggio. Più svago.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siete soggetti ad influssi molto favorevoli specialmente per organizzare qualche cosa di simpatico nella vita sentimentale. Momenti di euforia verso sera.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non lasciatevi andare a spese sconsiderate di cui poi presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è abbastanza positiva, non complicatela inutilmente. Svago.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. I più giovani vivranno una stimolante love story. Lealtà.

PESCI 20/2 - 20/3
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,0	10,7	77%	29 km/h
Monfalcone	3,0	13,0	68%	8,0 km/h
Gorizia	-0,3	11,4	63%	13 km/h
Udine	-1,7	10,3	66%	14 km/h
Grado	4,7	10,3	78%	19 km/h
Cervignano	1,0	12,0	66%	5,0 km/h
Pordenone	-1,2	11,4	59%	16 km/h
Tarvisio	-4,8	8,7	48%	26 km/h
Lignano	4,4	10,4	77%	23 km/h
Gemona	2,0	10,0	68%	3,0 km/h
Tolmezzo	-1,8	9,1	64%	20 km/h
Forni di Sopra	-0,8	8,4	52%	49 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	8,9	0,03 m
Grado	calmo	11,1	0,05 m
Lignano	calmo	10,5	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9
Atene	6	12
Belgrado	2	7
Berlino	2	8
Bruxelles	7	11
Budapest	0	5
Copenaghen	1	6
Ginevra	-1	9
Lisbona	6	17
Londra	7	12
Lubiana	-1	8
Madrid	4	14
Mosca	-4	-1
Parigi	6	13
Praga	2	6
Varsavia	-1	1
Vienna	2	7
Zagabria	2	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	19
Bari	7	14
Bologna	4	11
Bolzano	6	14
Cagliari	6	17
Firenze	8	13
Genova	8	13
L'Aquila	-1	13
Milano	6	14
Napoli	8	15
Palermo	8	15
R. Calabria	9	17
Roma	4	16
Torino	3	16
Venezia	2	9

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 febbraio 2023 è stata di 13.720 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


Wien Keramos

STADION
casa d'aste trieste


Cofanetto in legno ebanizzato


Servizio da caffè e thè in argento Janesich


Maestro del XIX secolo


Leonor Fini

Asta a Tempo

chiusura offerte on line

lunedì 13 FEBBRAIO ore 18.00
martedì 14 FEBBRAIO ore 18.00
mercoledì 15 FEBBRAIO ore 18.00

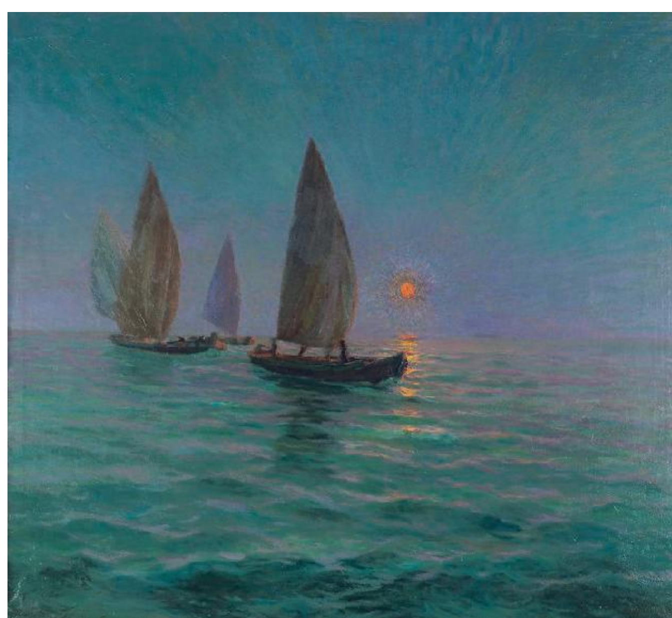
Arredi, argenti e gioielli
Dipinti ed oggettistica
Modernariato e pittura moderna

Fai la tua offerta con un click
Iscriviti su www.stadionaste.com
e potrai fare le tue offerte
fino alla scadenza delle Aste a Tempo.


Le Verre Francaise


Joseph Haier


Stokke: poltrona modello Varier Tok


Romano Rossini



Coppia di vasi a lavorazione cloisonnè

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI, CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com

Esposizione asta:
- da lunedì 6 a venerdì 10 febbraio
10.00 - 13.00 15.00 - 18.00
- sabato 11 e domenica 12 febbraio 10.00 - 13.00



TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319